Anno 105 Numero 133 ULTIMA EDIZIONE sabato 9 giugno 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.88 (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Dalle 11 le società non riforniscono i distributori

MANCA LA BENZINA

Nuovi scioperi senza preavviso

ROMA, 9 giugno.
La Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti) e la Faib (Federazione autonoma italiana benzinai) hanno annunciato che, sono stati convocati i rispettivi esecutivi nazionali per gli accertamenti e le decisioni programmatiche di immediata attuazione, tra le quali quella di nuovi scioperi che i distributori di carburante effettueranno senza preavviso. (Ag. Italia)

Le compagnie petrolifere hanno deciso dalle 11 di oggi e per i primi giorni della settimana entrante di sospendere la distribuzione di carburante. Le riserve sono ridotte al minimo. Il disagio per gli automobilisti sarà grande. Già in questo week end diventerà difficile trovare benzina nelle stazioni di servizio. Solo chi ha grosse riserve potrà lavorare.

La notizia ci è stata data dal presidente dell'UGICA (Unione Gestori Impianti Carburanti Autostrade), Vincenzo Pino. *«Non è un fenomeno che interessa soltanto Torino. In tutta Italia la situazione è identica. I responsabili delle compagnie si sono riuniti ieri ed hanno deciso questa forma di protesta. La verità è che le riserve sono agli sgoccioli. La Esso non ne ha più, la Mobil non consegna, tutte le altre sono in condizioni analoghe. Soltanto l'Agip ha ancora qualcosa. La situazione è grave: molti automobilisti, che in questi giorni sono andati via per due giorni, si troveranno in difficoltà a rientrare».*

La situazione internazionale della benzina è nota: i produttori hanno aumentato i prezzi, i paesi clienti si sono adeguati. In Italia questo passo non è ancora stato fatto.

In attesa che il governo (o il Cip) decida di aumentare il prezzo del carburante (o alzando il prezzo della benzina al pubblico o diminuendo le tasse alle compagnie) le compagnie stesse, che in Italia perdono circa un miliardo al giorno di utili, dirottano le navi cisterna verso quei paesi che si sono adeguati ai nuovi prezzi. La conseguenza è che i depositi italiani rimarranno asciutti in breve.

Con la sospensione od il rallentamento delle consegne di carburante alle stazioni di servizio le compagnie probabilmente intendono forzare la mano al governo. «In ogni caso — conclude Vincenzo Pino — *chi ci rimetterà in tutta questa "guerra" sarà l'automobilista. Presto si arriverà anche al solito stratagemma, tanto in voga nel Sud, di distribuire benzina a basso numero di ottani (circa 60) integrata da benzolo, acetone, tiololo o addirittura da cherosene. Saltano subito fuori, in casi del genere, privati che confezionano il prodotto in fustini da 20-25 litri e lo vendono poi come "super"».*

p. s.

Domani tabaccai chiusi

Chi fuma, faccia oggi la scorta di sigarette per domani. Secondo la stessa Associazione torinese dei tabaccai, l'ottanta per cento delle privative che dovrebbero restare aperte per turno, saranno domani probabilmente chiuse. «Inutile restare aperti, non sapremmo che cosa vendere», dice un tabaccaio.

Sta infatti ritornando difficile l'approvvigionamento delle sigarette di molti tipi. Già nelle scorse settimane, i consumatori non avevano trovato in negozio la marca preferita. «Merito della lotta al contrabbando — *aveva detto a mo' di spiegazione l'ispettore compartimentale del Monopolio* —. Non trovando più sigarette al mercato nero, la gente si è riversata in tabaccheria». *Una spiegazione che non aveva convinto molti.*

Ora, il fenomeno dell'esaurimento delle scorte sta ripetendosi. «Vendo 30 chili di MS alla settimana, me ne vengono consegnati a mala pena 15 chili — *dice un tabaccaio* —. Lo stesso fenomeno si verifica per sigarette la cui vendita non è aumentata, come le Gala o le Lido. Mancano anche alcuni tipi americani, come le Marlboro».

Così, la decisione di molti di non aprire domani. Alcuni, per superare le difficoltà burocratiche dell'autorizzazione alla chiusura festiva, hanno allegato il motivo di «gravi impegni familiari».

Al congresso della dc

PARLA MORO

Garbato attacco all'on. Andreotti, durissimo con i liberali - Subito il ritorno alla collaborazione con il psi

Roma, 9 giugno.
Con molto garbo, ma con estrema chiarezza, Moro ha stamane demolito le scelte politiche della segreteria Forlani e l'opera del governo Andreotti. Durissimo il suo giudizio sui liberali.

«La contestazione del tipo di governo era per me un dovere che ho adempiuto con chiarezza e fermezza, come cerco sempre di fare».

Moro: Centro Sinistra e subito

Moro si è pronunciato in favore di un immediato ritorno dei socialisti al governo e ha difeso senza riserve la formula di Centro Sinistra. «*Le cose che a noi è stato possibile dire a voce più alta* — ha precisato tra gli applausi dell'assemblea — *queste cose giacenti sotto un leggero strato di polvere, ritornano ad avere cittadinanza nella democrazia cristiana. Ebbene la nostra critica è relativa all'interruzione della politica di Centro Sinistra, interruzione che noi abbiamo ritenuto né necessaria, né utile (...). Sarebbe apparsa utile invece una iniziativa coraggiosa, diretta a salvaguardare, attraverso un leale chiarimento, la politica di Centro Sinistra. Questa iniziativa non c'è stata*».

«*Posso* — ha aggiunto l'ex presidente del Consiglio — *a cose fatte, constatare che di questo momento di difficoltà, non affrontato in tempo, ha beneficiato la Destra. La stessa scelta delle elezioni anticipate, la formazione del governo monocolore ed infine la decisione in favore della fragile alternativa centrista, sono tutte espressione della nostra difficoltà a condurre un dialogo dignitoso con i socialisti*».

L'ex presidente del Consiglio ha espresso quindi parere favorevole all'accordo raggiunto sul «documento Fanfani» da tutti i «grandi» del partito e, a proposito del conflitto di generazioni all'interno della dc (Forlani e De Mita da una parte; Fanfani, Rumor e Moro dall'altra) ha detto testualmente: «*Devo dire che, se uomini di un'altra età sono venuti, ad un certo momento, alla ribalta, è stato perché, a giudizio di chi ha il potere di scelta, era quella l'occasione per assumere il loro compito, non già per una presunta irrimediabile paralisi del partito dovuta a troppo forti contrasti ai quali sarebbe soggiaciuta la generazione più anziana*».

Poi, dopo una breve pausa, rivolto verso il palco dove sedevano Andreotti, Fanfani e Forlani: «*In particolare, non è esistito mai conflitto fra il senatore Fanfani e me. Può esservi, invece, stato dissenso, manifestato in modo sempre rispettoso e cortese, su questo o quel punto. Niente di strano*».

Si è visto Fanfani sorridere, mentre Andreotti gli ha lanciato un'occhiata maliziosa.

Imperturbabile Moro ha così continuato: «*Può riscontrarsi invece una insufficiente cooperazione. Consapevole che, in una situazione come questa, anche piccoli segni sono significativi e hanno un rilievo anche limitati mutamenti qualitativi, ho creduto fosse utile al partito una rinnovata fiduciosa collaborazione con il senatore Fanfani. E questo è uno dei dati del presente congresso*».

Il congresso termina domani: prima della replica di Forlani, segretario dimissionario, parlano Fanfani, Donat Cattin e Andreotti.

Ecco un quadro della situazione a meno di 48 ore dalla conclusione del congresso, annunciato sino a martedì scorso come il più difficile della storia della dc e avviato invece verso un risultato molto meno drammatico e contrastato del previsto.

● **VERSO IL CENTRO SINISTRA** — Tutti i maggiori esponenti della dc sembrano d'accordo sul ritorno al Centro Sinistra: nessuno ha proposto di continuare la collaborazione con i liberali.

Ma ogni corrente della dc interpreta questa scelta a suo modo. C'è l'adesione entusiasta e totale degli amici di Moro (9 per cento del partito: 60 delegati) e di Donat Cattin (10 per cento; 75 delegati).

C'è l'adesione niente affatto entusiasta e niente affatto totale delle altre correnti.

● **DOCUMENTO FANFANI** — Si continua a parlare di «Documento Fanfani» e di «listone unico»: sono parole fondamentali in questa vicenda politica ed è bene riassumere e precisare nuovamente di che cosa si tratta. Il «Documento Fanfani» è stato approvato d'improvviso alla vigilia del congresso da tutti i «grandi» della dc, sulla testa e all'insaputa di 750 delegati, venuti a Roma da ogni parte d'Italia convinti di assistere alle tradizionali diatribe tra Fanfani e Moro, tra Andreotti e Rumor, tra Donat Cattin e Forlani (ne abbiamo citate solo qualcuna).

E' una specie di programma di governo per una legislatura e forse di due o tre, considerando come vanno queste cose nel nostro Paese.

● **LA LISTA UNICA** — Il listone non è una proposta autonoma, ma uno dei tanti punti del documento Fanfani. Vuol dire, in pratica, il superamento di tutte le correnti. E' una cosa che non è piaciuta a molti delegati perché riduce la forza contrattuale dei più deboli.

Luca Giurato

L'occhio dell'indiscreto

Che bello il gioco di capra e cavoli

I capicorrente dc sono impegnati nel gioco della «capra e i cavoli». Sono tutti d'accordo per rifare il Centro Sinistra, ma chi lo deve amministrare? I posti sono sempre gli stessi (e al governo ci saranno in più socialisti e repubblicani); i democristiani che hanno diritto a partecipare al potere sono aumentati (ci sono anche le correnti di Moro, Donat-Cattin e Galloni).

* *

Se ne rende perfettamente conto Donat-Cattin, che ha accettato il «listone unico» proposto da Fanfani: «Se vado dai dorotei e gli dico che non accetto il listone, quelli mi danno la mano e mi dicono grazie. Uno di meno».

* *

Davanti al ministero degli Esteri c'è la fila più lunga. Nella gerarchia governativa vale come terzo posto: secondo i «futurologi» del congresso, sono in lista d'attesa: Moro (con l'organigramma di Fanfani doveva diventare presidente della Camera, ma Pertini non se ne va); Andreotti (se lo cacciamo via da Palazzo Chigi, cosa gli diamo?); Taviani (si è alleato con Rumor e vuole un incarico «importante»); Saragat (se non avrà la presidenza del Senato; ma se Pertini, socialista, rimane al suo posto, i democristiani non vorranno un socialdemocratico al Senato); Medici (ancora? si è entrato nella corrente di Fanfani convinto che tra i quattro litiganti potrà essere lui a godere).

* *

«Largo ai vecchi» è il grido che echeggia, dicono amareggiati i sostenitori di Andreotti e Forlani. Gli anziani dc sono sempre i più forti ed hanno imposto una nuova logica al partito: ora in pensione ci vanno i giovani.

Alberto Rapisarda

Gli aerei antigrandine ci costano un miliardo ma non si sono mossi

Bilancio disastro: 4-6 miliardi

«Meteorologi e piloti terranno sotto controllo tutto il Piemonte giorno e notte. Ogni giorno della settimana, senza feste e senza ponti. In ogni istante saranno disponibili per intervenire». Così aveva dichiarato il dott. Bruno Amisano, amministratore delegato della Winchester Italia S.p.A., dopo la firma del contratto con la Regione Piemonte. In cambio di un miliardo e 200 milioni, la Compagnia si impegnava alla difesa contro la grandine delle sei province dal 15 maggio al 15 settembre, per tre anni.

Sui bordi della pista di Caselle sono stati schierati sei aerei: quattro monoelica, un bimotore, un apparecchio a reazione con i piloti in attesa, sugli sdrai sotto le ali. Accanto, un gruppo di prefabbricati con un centro radar, laboratori di analisi con 16 esperti, impianti di telex e per la trasmissione in fac-simile di carte di volo e documenti.

Il programma: decollare al primo segno di temporale e bombardare le nubi con una soluzione di ioduro d'argento che, si assicura, trasforma i chicchi di grandine in pioggia prima ancora della formazione completa.

«E' il più moderno sistema del mondo, mai prima tentato», assicurava il dott. Andriano, presidente della provincia di Asti, la più colpita dal flagello della tempesta. Sull'efficacia dello ioduro d'argento lanciato da aerei sulle nubi piemontesi è ancora impossibile pronunciarsi. Da quando i piloti della Winchester attendono in tenuta di volo, due grandinate hanno flagellato la regione, ma lo ioduro non è stato lanciato neppure un chilo.

Venerdì primo giugno: suona l'allarme nelle baracche di Caselle. Quattro aerei si alzano, mentre a terra tecnici ed esperti seguono su radar e carte l'operazione affannosa. Dopo poco, gli apparecchi ritornano alla base. «Mancò la fortuna, non il valore», pare abbia detto un pilota balzando a terra sotto la pioggia, memore del motto inciso sul monumento di El Alamein. «Abbiamo dovuto ritirarci: condizioni atmosferiche terribili ci hanno impedito di avvicinarci alle nubi».

Notte tra giovedì e venerdì scorso: posti radar avanzati segnalano da 48 ore che un terribile nubifragio sta per avvicinarsi. Senza radar ma ricchi di esperienza anche i vignaioli sanno che la grandine è in arrivo. «Tanto, abbiamo la Winchester», dicono molti. Hanno rinunciato quasi tutti ad assicurarsi, quest'anno; non hanno neppure steso le vecchie reti sulle viti: «Adesso si va all'americana, ci penseranno i piloti di quella ditta che fa anche i fucili che usano nei film di cow-boy».

Il temporale arriva, devasta e se ne va. Nel cielo del Piemonte nessuno ha visto i sei aerei. E' mancata anche questa volta la fortuna? Non si sa ancora bene che sia successo: è certo comunque che stavolta gli apparecchi non sono neppure decollati.

Alle 8 di stamane, il centralino di Caselle ci avverte che con la «Winchester» non è possibile parlare: «Sono americani, fanno orari strani, provate verso le dieci», risponde la telefonista. Tramite la Sip rintracciamo un numero diretto. «Non so niente, qui non c'è ancora nessuno», risponde una voce. «E se dovesse grandinare stamattina?», azzardiamo. «Nessuna forza umana può opporsi a temporali come quello di ieri notte», replica, apocalittica, la voce prima di riagganciare.

v. mess.

(I nostri servizi a pag. 7)

La beffa

Ricordate i cannoni antigrandine?

Quando l'orizzonte si faceva improvvisamente nero, i contadini, soli o a gruppi, correvano a perdifiato verso i poggi più alti, dov'erano collocate le postazioni.

Di là sparavano razzi alle nuvole.

La lotta contro il cielo era incerta, pericolosa. Qualcuno rimaneva ferito dagli scoppi. Ma c'era la soddisfazione rabbiosa di combattere, di fare il possibile per salvare il raccolto, il pane dei figli. E talvolta si avevano risultati: la grandine si faceva meno violenta.

Adesso la salvezza era attesa da Caselle. Sei aerei (costati 1 miliardo e 200 milioni alla Regione e alle sei province per tre anni) dovevano portare i razzi nel cuore delle nuvole.

Non sono partiti. Nessuno, fino a stamane, ha spiegato perché.

Milioni spesi per niente. I danni, come sempre, cadono sui contadini. Si parla da decenni di un'assicurazione nazionale. Parole. Intanto gli anni neri del Monferrato continuano.

t. n.

Reggio Emilia invasa dall'acqua case crollate, tre persone disperse

dal corrispondente

Reggio Emilia, 9 giugno.
(l. b.) Tre persone disperse crolli allagamenti: questo è il primo tragico bilancio di un'alluvione che ha colpito nelle prime ore di stamane l'intera provincia di Reggio, dopo oltre 24 ore di pioggia battente.

Alla periferia della città, in via Monte Cisa, ove si trova un quartiere costruito in una zona sotto il livello del torrente Crostolo, l'acqua ha superato gli argini ed ha allagato raggiungendo in breve il secondo piano dei fabbricati. Diverse case sono crollate sotto la furia delle acque.

Decine e decine di persone, molte delle quali si erano rifugiate sui tetti delle loro abitazioni, sono state soccorse dai vigili del fuoco giunti con diversi mezzi e con rinforzi fatti affluire da Parma, Modena e Bologna. Le acque del torrente hanno invaso una zona golenale di circa un chilometro quadrato con una decina di fabbricati. Un uomo anziano sarebbe stato trovato senza vita nel suo letto; la morte sarebbe però dovuta a cause naturali.

Tre persone, sino ad ora, mancano all'appello. Si teme che siano state sorprese nel sonno o trascinate via dall'acqua. Le ricerche continuano, ma con scarsa speranza.

La zona più colpita è quella a sud della città, il rione di S. Pellegrino. Un ponte sul torrente Crostolo è stato distrutto dalla piena. Il vicino cimitero è stato completamente allagato. Altri crolli di ponti vengono segnalati in montagna.

La piena del Crostolo ha provocato un certo allarme anche a Santa Vittoria di Gualtieri, nella «bassa» reggiana. Per quanto riguarda invece il fiume Enza, nella mattinata le acque erano sotto il limite di guardia. Qualche preoccupazione si è avuta invece per il livello del Secchia.

Trovate di notte a Voghera 2 ragazze fuggite da Acqui

Voghera, 9 giugno.
(c. g.) Si è conclusa a Voghera la fuga di due ragazze di Acqui Terme, Rosanna Garbero, di 18 anni, e Rosa Abrati, di 17. Erano scomparse da casa domenica scorsa. Uscite per andare al cinema, non avevano più fatto ritorno. Dopo le vane ricerche, i familiari avevano denunciato la loro scomparsa.

(Servizio sul concorso a pag. 6)

Nuove tracce per la caccia ai rapitori
Nelle parole di Mirko il ritratto dei banditi

Il piccolo sembra volerli giustificare - Spera che gli mandino le poesiole da lui scritte durante la prigionia - Si setaccia l'ambiente della "mala" nel Bergamasco

dal corrispondente

Bergamo, 9 giugno.
Mirko è tornato ai giochi, ai compiti, sorride apparentemente disteso. In realtà, però, non è ancora uscito dal terribile incubo del forzato distacco dai genitori, della lunga segregazione, di quei 17 giorni vissuti a contatto con sconosciuti, chiuso in una camera senza luce.

Le sue affermazioni sono sempre molto incerte e confuse, a ulteriore conferma di quanto il piccolo sia stato suggestionato dai rapitori. Gli inquirenti tra qualche giorno lo ascolteranno ancora; gli stessi familiari cercano con calma, con tatto, con affetto, di saperne di più.

Mirko, come è noto, ha dimostrato già nella notte della liberazione di seguire istruzioni fornitegli dai banditi. Basti ricordare che è rimasto nascosto dietro ad un cespuglio a Pontida quando ha visto il papà con l'avvocato Tremaglia, e si è fatto vivo soltanto all'arrivo di un poliziotto: i rapitori infatti gli avevano ordinato di consegnarsi a un uomo in divisa. Il bambino ha ciecamente [illegible] restando nel buio con tanta paura addosso, finché non ha visto appunto un agente.

Lascia inoltre perplessi un altro racconto di Mirko: egli ha riferito che uno dei banditi gli ha detto di essere stato in prigione per alcune rapine, dopo che la società lo aveva escluso»; non si capisce una frase del genere in bocca ad un bambino. E poi, i rapitori di Mirko non erano certo individui disposti a confidenze, ad abbandoni; ogni loro gesto, ogni loro parola erano ben controllati: forse, raccontando di essere rapinatori, comuni delinquenti, volevano sviare le indagini della polizia?

Mirko sembra quasi voler giustificare i banditi: «I miei rapitori non sono cattivi» ha detto alla mamma. E ha manifestato la fiducia che gli spediscano alcune poesie da lui scritte durante i giorni di segregazione e abbandonate nella cameretta: una delle poesie era dedicata alla mamma, un'altra alle rose, i suoi fiori preferiti. Si è portato con sé, invece, alcuni bigliettini, scritti forse — il tono e le parole lo lasciano supporre — sotto precisa dettatura: «Cara mamma, ti voglio tanto bene e, quando al mattino non ti vedo, soffro tanto».

Polizia e carabinieri, intanto, continuano la loro gigantesca caccia ai rapitori. Sono stati fermi per tutto il tempo della prigionia, e ciò ha suscitato qualche polemica: non è forse un incoraggiamento ad altri criminali, questa inerzia delle forze dell'ordine? «L'importante era la vita del piccolo Mirko. Più importante di tutto». Ora comunque si sta riguadagnando il tempo perduto.

Fatti decisivi non se ne sono avuti, ma le indagini stanno orientandosi verso una ben definita direzione. Il sostituto procuratore Bellilla non vuol fare anticipazioni, tuttavia è emerso che l'inchiesta si muove ormai su due binari: il controllo di una decina di pregiudicati, tutti bergamaschi, e la ricerca della casa nella quale è stato trattenuto il bimbo.

E' impressione degli inquirenti che tutto si sia svolto nell'ambito della provincia. Una gang locale avrebbe organizzato il rapimento, servendosi nell'esecuzione di delinquenti venuti da fuori. La banda (della quale fanno parte due donne), sembra aver perso la sua lucidità di azione soprattutto l'ultima notte, quella della liberazione di Mirko: infatti, a Pontida, qualche indizio è stato trovato e si è potuto stabilire che la macchina dei banditi ha girovagato a lungo attraverso le vie.

Quanto alla casa della prigionia, forse si tratta di una costruzione isolata, ma non è escluso che sia piuttosto vicina a qualche abitato: le due donne che facevano da guardia imponevano sempre al ragazzo di parlare sottovoce. Inoltre, erano in grado di fornirgli subito qualsiasi tipo di cibo.

Proseguono pure le indagini sul rapimento dell'industriale Torielli, che presenta punti di contatto con quello di Mirko. Angelo Carlessi il giovane arrestato, è stato interrogato nel carcere di Lodi. E' opinione degli inquirenti che il «bravo ragazzo» di Brugherio sia una pedina fondamentale della banda.

m. g.

Bergamo. Il piccolo Mirko a passeggio con il fratello maggiore. I passanti gli sorridono con simpatia (De Bellis)

Processato a Imperia
Con volantini "pacifisti" su una nave da guerra

E' un giovane laureato - Fu sorpreso con scritti di don Milani

dal corrispondente

Imperia, 9 giugno.
(b. v.) E' ripreso questa mattina, davanti alla corte di assise di Imperia, il processo nei confronti del dottor Giovanni Quaranta, 24 anni, abitante a Dolcedo. Il giovane, laureato in economia e commercio a Torino, deve rispondere di istigazione dei militari a disobbedire alle leggi. Secondo l'accusa il Quaranta avrebbe portato su una nave da guerra materiale di propaganda pacifista (erano scritti di don Milani).

Nel luglio del 1970 il Quaranta, che era studente universitario, venne arrestato a bordo del cacciatorpediniere «Intrepido», ormeggiato a Porto Maurizio. Un graduato aveva segnalato all'ufficiale di guardia di avere visto il giovane deporre, in un angolo della nave, durante l'ora di visita del pubblico, l'opuscolo di don Pietro Milani «L'obbedienza non è più una virtù». Altro materiale, considerato antimilitarista, venne trovato nella borsa dello studente.

Quaranta, aderente ad un movimento per la pace, si difese affermando di non aver depositato l'opuscolo «incriminato» a bordo della nave da guerra: disse che gli era scivolato dalla borsa.

Il processo contro Quaranta si era iniziato nella primavera del 1971. Il dibattimento fu però sospeso perché i difensori, avv. Bruno Segre, di Torino, e Giuliano Vassalli, di Roma, avanzarono eccezioni sull'art. 266 del codice penale (in base al quale Quaranta era stato incriminato), in relazione all'art. 21 della Costituzione (il primo articolo tende a prevenire e reprimere i fatti che possono minare, anche soltanto potenzialmente, la disciplina militare, il secondo articolo, quello della Costituzione, conferisce ad ognuno il diritto alla piena manifestazione del proprio pensiero).

L'eccezione difensionale venne considerata «non manifestamente infondata». La Corte Costituzionale ha stabilito la costituzionalità dell'art. 266 c. p.

Truffa per due miliardi a Milano: un arresto

Milano, 9 giugno.
(c. b.) Una truffa, per circa due miliardi, con burro, formaggi ed altri prodotti lattiero caseari, ha fatto scattare le manette ai polsi del titolare di una vecchia società che si occupa di importazioni nel settore degli alimentari. La truffa era stata denunciata alcuni mesi fa da una società francese, ed al termine di una breve indagine il giudice istruttore dottor Tommaso Milone ha spiccato due ordini di cattura. Uno dei provvedimenti era diretto al dott. Stefano Mangold, 59 anni, nato a Fiume, residente a Milano. L'industriale, che è titolare della ditta «La Continentale», attraverso la quale sarebbe stata perpetrata la truffa, si è presentato alle carceri di San Vittore per farsi arrestare.

Il dottor Mangold ha voluto così mettersi a disposizione del magistrato e si è detto sicuro di poter dimostrare la propria innocenza. Ben più difficile per gli inquirenti sarà eseguire il secondo ordine di cattura spiccato contro un oriundo polacco, William Perry, di 44 anni, che risulta residente a New York.

La truffa è stata messa a segno nei confronti di una società francese, la «Secial» con sede a Parigi, che aveva stipulato con la «Continentale» un importante contratto di importazione di prodotti lattiero caseari.

Scontri fra estremisti nella notte a Roma con feriti ed arrestati

Roma, 9 giugno.
Violenti tafferugli stanotte poco prima dell'una, tra alcuni missini e un gruppo di giovani di sinistra. E' accaduto in via Lorenzo Vidaschi, al quartiere gianicolense. Due giovani si trovano tra ricoverati al S. Camillo, piantonati.

La ricostruzione della zuffa è per il momento approssimativa. Gli scontri sono scoppiati quando alcuni giovani, a bordo di una «500», passando in via Vidaschi hanno avuto un breve scambio di invettive con un crocchio che sostava davanti alla sezione missina Monteverde. Poco dopo sono arrivate altre persone — almeno sedici, secondo quanto ha accertato la polizia — che hanno partecipato ad un furioso scambio di percosse.

Gli agenti del commissariato Monteverde, intervenuti in forze sul posto, hanno fermato complessivamente dieci persone, compresi i due feriti. Gli altri tre arrestati sono Davide Basiello, di 21 anni, Alessandro V., di 17, e Michele C., di 15. Gli altri cinque ragazzi fermati sono stati rilasciati. Sul luogo degli incidenti sono stati trovati abbandonati alcuni bastoni.

Si sa solamente che verso l'una un gruppo di missini era fermo davanti alla sede di via Vidaschi, quando è stato assalito (questa la versione dei neofascisti) da alcuni giovani di sinistra. Di certo si può dire soltanto che subito i due schieramenti sono venuti alle mani e che si è fatto uso anche di un manico di piccone. Lo studente missino Enrico Tiano, 21 anni, abitante in via dei Gelsi 142, è stato colpito duramente alla testa ed all'addome. Al S. Camillo, dove è stato trasportato per la medicazione, è stato ricoverato con prognosi riservata. Nello stesso ospedale è ricoverato anche un giovane dell'opposta fazione politica, Marcello Borsetti, 18 anni, via dei Quattro Venti 196, che ha riportato la frattura del setto nasale.

Conclusa la campagna elettorale, domani alle urne
Val d'Aosta: 80 mila votano per il Consiglio della Regione

Gli iscritti sono 40.073 donne e 39.549 uomini - Un terzo dell'elettorato risiede nel capoluogo - Undici le liste (oltre ai partiti tradizionali, si presentano 4 movimenti regionalisti) - 365 i candidati - I primi risultati lunedì - Tre ipotesi per il governo

dal corrispondente

Aosta, 9 giugno.
Si è conclusa a mezzanotte la campagna elettorale in Valle d'Aosta. Domani e lunedì mattina si voterà per il rinnovo del Consiglio regionale. I seggi elettorali saranno aperti dalle 7 alle 22 di domenica e dalle 7 alle 14 di lunedì: i primi risultati si potranno avere già nella serata di dopodomani.

Gli iscritti nelle liste elettorali sono 79.622 (40 mila 73 donne e 39.549 uomini). Un terzo circa dell'elettorato risiede nel capoluogo regionale, dove gli aventi diritto al voto sono 26.776, i rimanenti elettori sono sparsi negli altri 73 comuni. Undici le formazioni politiche che partecipano alla competizione (due in più che nelle precedenti consultazioni regionali del '68). Oltre ai sette partiti tradizionali, dc, psdi, pli, pci, psi, pri, msi si sono presentati quattro movimenti regionalisti: la Union Valdôtaine, la Union Valdôtaine Progressiste (nata nell'autunno scorso da una scissione «a sinistra» dell'Union), il Rassemblement Valdôtain (sorto nel '67 da una scissione «a destra» dell'Union Valdôtaine, allora schierata con i comunisti) e i Democratici Popolari (sinistra democristiana staccatasi dal partito e costituitasi in movimento locale tre anni fa).

I candidati sono 365. Soltanto 35 formeranno l'assemblea della sesta legislatura: il «quorum» per l'assegnazione di un seggio è di circa 3000 suffragi (il computo esatto verrà fatto sul totale dei voti validi). Dai pronostici risulta che una maggioranza sarà possibile solo con un'intesa tra forze regionaliste e partiti nazionali. Tra le ipotesi possibili, la ripetizione di una formula di maggioranza analoga a quella uscente (democratici popolari, psi, Union Valdôtaine Progressiste con l'appoggio del pci); coalizione di movimenti regionalisti appoggiata dall'esterno da un partito nazionale, una sorta di centro-destra con l'appoggio esterno dell'Union Valdôtaine e del Rassemblement Valdôtain; centro-sinistra: in quest'ultimo caso potrebbero entrare al governo, con la dc i socialisti, e i socialdemocratici, i democratici popolari, mentre l'Union ed i comunisti sarebbero all'opposizione.

I risultati delle precedenti elezioni nel '68 sono stati: dc 25.464 voti (13 seggi, ridotti poi a 7 in seguito alla scissione dei democratici popolari); pci 13.738 (7 seggi, saliti poi a 8 per l'unificazione col psiup); Union Valdôtaine 11.236 (6 seggi, scesi poi a 4 in seguito alla scissione degli «unionisti progressisti»); il psu 6.955 (4 seggi, divisi poi in 3 del psi e 1 del psdi); Rassemblement Valdôtain 3.764 (2 seggi: i due consiglieri formarono poi un nuovo movimento, il Mav, oggi assente dalla competizione); il pli 3.764 (2 seggi); il psiup 1.559 (1 seggio), pri 525 e msi 553 (nessun seggio per entrambi); schede bianche 1.460, nulle 897. Ben 5 consiglieri entrarono a far parte dell'assemblea in seguito al computo dei resti.

Giorgio Giannone

Caro per due novaresi il trasporto di gasolio
L'autocisterna cambiò strada carcere e multa di 4 milioni

Voghera, 9 giugno.
(e. g.) Si è discusso ieri al tribunale di Voghera il processo a carico del legale rappresentante della società Europetroli di Novara, Bruno Catanese, di 30 anni, abitante a Milano, e di un autista della stessa società, Angiolino Serra, di 40 anni, residente a Novara. I due erano accusati d'infrazione alle leggi che disciplinano il trasporto degli oli industriali combustibili. Il Serra la mattina del 28 settembre 1971 partì da Novara con un'autocisterna carica di gasolio per 32.333 kg, destinato a Genova, dove doveva essere consegnato al deposito dell'Ami di Staglieno. Il carico era accompagnato dall'apposito certificato di provenienza, che scadeva alle ore 23.

Durante il viaggio l'autista mutò l'itinerario indicato nel foglio di viaggio per alcune noie al motore. Dopo aver raggiunto Busalla, fece ritorno a Tortona presentandosi alla guardia di Finanza per far presente la causa di forza maggiore che lo aveva costretto a derogare il percorso obbligato, chiedendo al contempo l'autorizzazione a recarsi in un'officina di Voghera per effettuare l'indispensabile riparazione. I finanzieri gli eccepirono l'impossibilità di accogliere quella pur motivata richiesta.

Il Serra raggiungeva ugualmente la nostra città, compiendo varie soste lungo il tragitto e pervenendo a Voghera soltanto nella mattinata del giorno successivo. Dopo aver affidato il mezzo ad un'officina telefonò alla sede della sua società per informare dell'accaduto il Catanese, suo superiore, gli consigliò di presentarsi al locale comando della guardia di Finanza per ragguagliarlo.

I finanzieri di Voghera intervennero e riscontrate alcune palesi contraddizioni nel racconto volutamente [illegible] dell'autista svolsero una rapida inchiesta e le indagini si conclusero con la denuncia del Serra e del Catanese per concorso nella violazione delle leggi finanziarie, il primo per avere trasportato il gasolio con certificato scaduto di validità ed il secondo per aver autorizzato il trasporto stesso.

I due imputati hanno sostenuto la loro buona fede ma il tribunale li ha riconosciuti colpevoli condannandoli alla pena di 8 mesi di reclusione e 2 milioni di multa ciascuno. L'autocisterna ed il gasolio sono stati confiscati.

La più vecchia di Alessandria
Festeggia i 102 anni col figlio missionario

Rosa Piatti: verso i 103

Alessandria, 9 giugno.
(c. c.) Compie oggi centodue anni la decana della città, signora Rosa Piatti vedova Canesi, abitante in via Rattazzi ad Alessandria, dov'è nata il 9 giugno 1871.

Madre di un valoroso morto al fronte nella guerra 1915-18, la signora Piatti è stata, per decenni, portabandiera della locale Associazione delle famiglie dei Caduti e dispersi in guerra, una mansione che le ha meritato larga e simpatica popolarità tra la cittadinanza e negli ambienti combattentistici. Dei numerosi figli non le è rimasto che il cappuccino padre Alfonso, già missionario in Congo, il quale da un paio d'anni è tornato in patria per essere accanto alla madre ultracentenaria.

La signora Piatti è ancora in perfetta salute.

le vostre stelle
(oroscopo di domani e lunedì, *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: discutete i problemi economici con le persone che incontrate, ma senza esporre denaro. In amore agite con decisione. Lunedì, prendendo il lavoro con più ottimismo, vi libererete di alcuni impegni gravosi. *Sentimenti:* qualche contrattempo che si risolverà felicemente prima di sera. *Salute:* gastriti nei più giovani.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: conviene cedere su questioni minori pur di realizzare ciò che vi preme di più. Approfittate delle ore libere per riordinare la casa. Lunedì segnerete parecchi punti a vostro vantaggio nel lavoro. Programmato un acquisto prezioso. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore sono costrette a subire ritardi. *Salute:* molti mali scompariranno.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: le vostre iniziative troveranno consensi generali; più difficile diventa l'ottenere i capitali per realizzarle. Lunedì il lavoro presenta qualche ostacolo. Un viaggio stabilirà ottimi rapporti commerciali. *Sentimenti:* le [illegible] dispongono di maggior attrazione. Da evitare le avventure. *Salute:* nella ripresa e vitalità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: Mercurio nel Segno vi aiuta a sgomberare la mente dalla confusione e a vedere chiaro nelle questioni economiche. Lunedì concesso l'appoggio incondizionato dei parenti per attuare taluni progetti. *Sentimenti:* sussiste una certa diffidenza nella persona che amate; tocca a voi essere più sinceri. *Salute:* pericolo di operazioni.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: se si manifesta qualche desiderio, esprimetelo; sarete ascoltati con benevolenza e tutti i parenti faranno l'impossibile per aiutarvi. Lunedì la posizione economica individuale si consolida con nuovi guadagni. *Sentimenti:* anche nel trattare argomenti del cuore bisogna rimanere con i piedi in terra. *Salute:* stordimenti.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: gli aspetti planetari si polarizzano sui problemi finanziari. Trattate ogni questione in maniera da non rimetterci. Lunedì sarà facile incrementare i guadagni con lavori supplementari. *Sentimenti:* relazioni affettive che vi daranno grandi gioie, ma non chiedete troppo. *Salute:* disturbi intestinali causati dal freddo.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: previsti rapporti con persone che risiedono all'estero. Serviranno per realizzare i vostri piani. Aggiornate la corrispondenza. Lunedì necessità di eseguire scrupolosamente le istruzioni che vi saranno impartite. *Sentimenti:* serate tendenzialmente collerici, il che vi attirerà antipatie. *Salute:* in miglioramento.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: diffidate delle proposte troppo generose. Eseguite un attento esame della situazione economica. Una persona cara vi darà preziosi suggerimenti per l'investimento di capitali. Lunedì vi attendono lavori confusi. *Sentimenti:* ottimi rapporti con l'essere amato. Non trascurate i familiari [illegible]. *Salute:* buona.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: una buona dose di fortuna vi accompagna nelle iniziative che prenderete. Alcune si risolveranno però con nulla di fatto. Lunedì si concludono i problemi finanziari più importanti con pieno successo. *Sentimenti:* serate deliziose, specialmente se la creatura amata è dei Gemelli. *Salute:* vitalità in aumento.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Affari: i familiari vi forniranno il loro deciso apporto per migliorare la posizione economica e sociale. Lunedì supererete con facilità i contrattempi che impediscono l'attuazione dei programmi più elaborati. *Sentimenti:* la sorte appare benigna nel settore degli affetti. Serate armoniose. *Salute:* consultate un oculista.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.)
Affari: nelle questioni finanziarie agite con decisione; viene da Giove, nel Segno, l'ispirazione a correggere eventuali errori. Lunedì garantiti brillanti successi nelle attività artistiche e nelle ricerche scientifiche. *Sentimenti:* con un piccolo regalo conquisterete la persona che vi sta a cuore. *Salute:* da evitare le emozioni.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: incominciate a gettare le basi per raccogliere i frutti in un futuro che non sarà molto lontano. Limitate le spese per i divertimenti. Lunedì il lavoro vi impegnerà a fondo tutto il giorno. Attenti agli errori. *Sentimenti:* le serate si addicono a riunioni con gli amici. *Salute:* prudenza nei viaggi in auto.

LUNEDI' ALLA RADIO

Ritorna Scarpantibus

E' il personaggio-simbolo di "Alto gradimento" - Ha un pubblico vastissimo, ma nessuno l'ha mai visto

Lunedì ritorna alla radio, nella rubrica «Alto gradimento», il personaggio di Scarpantibus: proprio il popolare, favoloso Scarpantibus, creato da Arbore e Boncompagni tre anni fa (esattamente il 14 luglio 1970, data quasi storica come quella della presa della Bastiglia).

Come già avveniva prima della misteriosa scomparsa, Scarpantibus si esibirà ogni giorno della settimana, esclusi il mercoledì ed il venerdì.

Il personaggio è un po' il simbolo della trasmissione il poeta. Con l'avvento di Sgarrambona, alla radio sono successe cose da Decamerone. Per la prima volta da Guglielmo Marconi, si è fatto un chiaro accenno a rapporti intimi tra fidanzati; è stata più volte pronunciata la parola «seno»; più raramente è stato detto «sederino». Torna ragazzona-madre, mentre i due della paternità, cercano un nome per la sua creatura.

Gli altri ritorni di «Alto gradimento» comprendono il profeta figlio di Mensel, la signora Isotta, ed il protagonista della satira militare. Non si chiamerà più colonnello Buttiglione in quanto aveva un omonimo negli alti comandi; è stato promosso generale Damigiana. Saranno affiancati alle novità discografiche mondiali dell'estate (la trasmissione è nata come «disc-jockey») ed ovviamente alle ormai di rigore voci degli uomini politici. Vestendosi da clown, lo diceva anche Petrolini, si possono sbeffeggiare anche i tiranni; figuriamoci i parlamentari.

Un tentativo (a fumetti) di rappresentare Scarpantibus

più a ruota libera che i microfoni della Rai abbiano dovuto digerire. Fu protagonista per molti mesi, nessuno lo vide mai. Comparve anche in un siparietto di una finale di Canzonissima, ma chiuso in una cassa. Di lui si sapeva che era alto ma tozzo, peloso ma piumato, dal grande becco ma con denti sporgenti, con la fine delle zampe (quel a chiamarli piedi) infilata in un mostruoso paio di scarponi. Si esprimeva con suoni secchi, imperiosi, lamentosi. Aveva tremende crisi depressive, addentava spesso le galosce di Arbore.

Dopo otto o nove mesi scomparve. Ufficiosamente si dice che il suo creatore si era mostrato troppo esoso nei confronti dei due «boss» della trasmissione. E così Scarpantibus conobbe una vita indipendente piuttosto squallida: posters che cercavano invano di rappresentarlo, fumetti (addirittura un giornale col suo nome) che lo facevano protagonista di banali avventure. Non sembrava più lui, insomma, e chi dubitava aveva ragione. Si apprende infatti ufficialmente che Scarpantibus è stato per due anni prigioniero di un feroce aguzzino nello zoo di Berlino, che ha perso un dente e parla a bassissimo rumore. Per tenerlo su, sarà necessario fargli ascoltare molto spesso dischi degli Anni Quaranta.

«Alto gradimento» ha il merito di far accettare a milioni di persone le più incredibili imbecillità, dette sempre con il tono drammatico di Tito Stagno che si trova tra le mani la cronaca diretta dello stadio dell'Apollo 20 fuori uso. Confessano i protagonisti che la gente crede anche nella folle pubblicità che viene fatta durante la trasmissione, come quella di un casco che serve a riparare la testa di un uomo disperato che la vuole sbattere contro il muro.

E il telegiornale — dopo migliaia di ansiose telefonate — fu costretto a smentire ufficialmente la notizia che una base spaziale cinese era atterrata su Marte. L'inserimento di frasi davvero pronunciate da giornalisti, scrittori, artisti ed attori, crea un clima particolare. Anche gli uomini politici, da Andreotti a Pajetta, sono stati felici di affondare in questo clima di sfrontata falsità, bersagliati da una satira feroce. L'unico a protestare è stato Alberto Sordi, ma per interessi: per una piccola frase inserita in un dialogo, pretendeva infatti i diritti d'autore.

Con Scarpantibus, lunedì prossimo torna in scena Sgarrambona, l'enorme fidanzata di Arbore e Boncompagni, inventata dal terzo protagonista della trasmissione, Marius Marenco che tutti conoscono come

Emio Donaggio

QUORE 90 anni dopo

Il Padrino di Nelli divide la tangente

In classe con noi c'è anche un povero gobbino che si chiama Nelli. Ieri, mentre passavano gli agenti della Celere, il guardava sorridendo ma con un'aria, così, come a pensare: *«Io, per non finire dentro una divisa, non ho neanche bisogno di fare l'obiettore di coscienza, ehi!»*.

Però è buono, Nelli, studia; ma è così magrino e smorto che respira a fatica. Porta sempre un grembiule fatto su misura, che però sul dietro è lucidissimo perché tutti non perdono l'occasione di toccarlo, specialmente prima di essere interrogati. Sua madre è una signora piccola e bionda, vestita di nero, e viene sempre a prenderlo alla mezza, perché non venga travolto nella confusione, con gli altri; e anche lei lo accarezza. I primi giorni, dato che quelli come lui hanno la nomea di menar buono, venivano a toccarcelo anche quelli delle altre classi e persino i maestri e le maestre, con la scusa di un buffetto o di un ganascino, se lo contendevano. Ma lui non si rivoltava, sopportava filosoficamente e non diceva mai nulla a sua madre, per non darle quel dolore di sapere che suo figlio era il talismano della scuola. Non lo aveva nemmeno detto che la bidella tutte le settimane gli chiedeva i numeri del lotto e ci aveva già vinto due ambi.

Ma una mattina saltò su Garrone e gridò: *«Il primo che tocca ancora Nelli senza pagare, gli dò uno scapaccione che gira tanto che lo arrestano per vagabondaggio!»*. Franti, che stava entrando in quel momento e non aveva sentito l'avvertimento del *«padrino»*, come al solito gli diede una toccatina e si beccò una sventola che lo fece uscire di nuovo dalla classe. Quando rientrò insieme col maestro, aveva ancora gli occhi incrociati. Da quel momento più nessuno si è permesso di toccare Nelli senza pagare la tangente a Garrone che, per controllare meglio il suo piccolo racket, se lo è sistemato vicino nel banco.

Uova d'oro

Nelli si è affezionato molto al suo protettore e appena arriva a scuola cerca subito di lui. Quando poi se ne va, non perde mai l'occasione di dirgli: *«Okey, Garrone, abbiamo fatto un buon lavoro»*. E così fa il «padrino» con lui, dato che si è rivelato una specie di gallina dalle uova d'oro. Quando Nelli lascia cadere la penna o un libro sotto il banco, subito Garrone si china a raccoglierlo perché ha paura che rialzandosi quello magari corra il rischio di raddrizzarsi. Poi lo aiuta a mettere la roba nello zaino e glielo sistema sulla spalla sinistra sempre nella tema che il peso possa spianargli la destra.

Adesso quelli che lo toccano sono diminuiti di numero, ma la selezione ha giovato alla qualità e gli introiti di Garrone sono aumentati. Per questo Nelli gli vuol bene e lo guarda sempre con affetto e, quando il maestro la loda, è contento come se lodasse lui.

Ora bisogna che Nelli si sia deciso a dir tutto a sua madre, e dello sfruttamento gratuito dei primi giorni e di quello che gli facevano patire e del compagno che lo difese e lo ha valorizzato, dato il fatto che accadde questa mattina.

Il maestro mi mandò a portare al direttore il programma della lezione, mezz'ora prima della fine, e io ero nell'ufficio quando entrò una signora bionda e vestita di nero, la mamma di Nelli, la quale disse: *«Signor direttore, c'è nella classe del mio figliuolo un ragazzo che si chiama Garrone?»*.

«C'è», rispose il direttore.

«Vuole aver la bontà di farlo venire un momento qui che gli ho da dire una parolina?».

Il direttore chiamò il bidello e mandò a cercare l'alunno. Dopo un minuto ecco il Garrone sull'uscio, con la sua testa grossa e le basette alla Rodolfo Valentino, tutto sospettoso. Appena lo vide, la signora gli corse incontro, lo guardò negli occhi e gli domandò a bruciapelo: *«Così Garrone saresti tu?»*.

La schedina

«Non si sa — tergiversò il ragazzo — *dipende»*.

«Quanto costa un terno o una schedina compilati da mio figlio?», incalzò la donna. *«Cinquecento lire»* si lasciò scappare il direttore soprappensiero, ma poi impallidì e si morse la lingua sotto lo sguardo severo di Garrone.

Allora la donna strappò dal collo del ragazzo la grossa catena d'oro con l'immagine di Santa Rosalia e gli disse: *«Questa la tengo io finianto che non verrai a posare a casa nostra il cinquanta per cento. Chiaro?»*. Garrone rimase un attimo come assorto, poi inghiottì il rospo e, sollevata la destra della donna, la portò alle labbra dicendo: *«Sono d'accordo e bacio le mani»*.

Allora la signora lo accarezzò e gli disse sorridendo sotto gli occhi tranquillizzati del direttore: *«Va, piccolo caro, la mamma di Nelli ti ringrazia e ti benedice»*.

Chiosso e Palazio

LA NOSTRA SALUTE — MEDICO

L'HERPES LABIALIS

Per le donne è indiscreto

Un'affezione diffusa è la cosiddetta «febbre» che compare sulle labbra di solito negli angoli della bocca. Si tratta di un'eruzione vescicolare, il cui nome scientifico è *«herpes labialis»*, che oltre ad essere antiestetica è molto fastidiosa perché fonte di prurito intenso e di dolore. In alcune persone si manifesta a intervalli più o meno regolari di tempo.

Qual è la causa? Non v'è dubbio che si tratta di una infezione da virus. Questo agente, ancora in parte misterioso e che sembra alberghi in ciascuno di noi, entra in azione quando si determinano particolari condizioni. Abbastanza di recente si è scoperto che gli sono favorevoli anche emozioni e stati ansiosi; si parla addirittura di *«herpes»* dovuto a cause psichiche.

L'*«herpes labialis»* è una eruzione formata da piccolissimi gruppi di vescicole irregolari che nella prima manifestazione contengono un liquido sieroso. Questo liquido può diventare purulento perché si infetta facilmente. Ma dopo una settimana (giorno più giorno meno) le vescicole si essiccano e su di esse si forma una crosta. In questa fase dell'affezione il dolore è molto vivo. L'evoluzione della malattia è spesso lenta; infine la crosta si stacca e la pelle riassume gradatamente l'aspetto primitivo.

Questa affezione compare spesso nel corso, o appena dopo, di malattie febbrili acute (ecco perché viene denominata «febbre») come polmonite e influenza; può essere concomitante con disturbi intestinali, intossicazioni, traumi, allergie, stati ansiosi (come s'è detto), esaurimenti, strapazzi, radiazioni solari, disordini alimentari, squilibri ormonali. Può comparire nelle donne durante il ciclo mensile; per questo motivo viene denominata anche *«herpes indiscreto»*.

In alcune persone l'«herpes» compare di frequente, in altre una o al massimo due volte. Nel primo caso si suppone che il virus rimanga ospite delle cellule colpite dalla prima infezione e che ritorni attivo non appena si presenti una delle condizioni sopra citate; nel secondo caso sembra evidente l'instaurazione di una immunità.

La cura è di azione locale e si basa su pomate (o polveri quando le lesioni sono umide) contenenti tetraciclina; talvolta conviene somministrare vitamina B1 e lisozima.

La signora G. S. (Mondovì) ci scrive:

«Il mio bambino, di 6 anni, ha frequenti crisi di acetone. E' vero che a causarle sono alcuni cibi che noi mangiamo di consueto e che digeriamo benissimo e non ci procurano alcun disturbo?»

— Certamente. Ai bambini nei quali si manifestano crisi acetonemiche non devono essere dati, nel modo più assoluto, i grassi ed alimenti ricchi di grasso. Proibiti, quindi, salumi cotti o crudi, burro, lardo, strutto e fritture di qualsiasi genere. Sono sconsigliati anche i formaggi grassi, il latte non scremato e la cioccolata. Queste limitazioni devono esser osservate non soltanto quando ci sono le crisi ma per lungo tempo; se il bambino non farà disordini alimentari i disturbi si dirraderanno e finiranno per scomparire.

GLI AMICI FEDELI — IL CANE DA GUARDIA

Ringo a quattro zampe

Un cane da guardia vero e proprio deve avere le seguenti caratteristiche, ben diverse da quelle del cane da allarme di cui si è già scritto:

1) deve essere psichicamente in grado di costituire una vera e propria guardia «armata», cioè di attaccare e azzannare chiunque entra nel territorio affidato alla sua vigilanza;

2) benché il cane sia tendenzialmente incline alla difesa, per ottenere migliori risultati è bene che sia addestrato. Ci si deve affidare ad un addestratore che non usi modi brutali (come avviene purtroppo spesso nell'addestramento del cane da caccia), perché in questo caso si otterrebbe soltanto un servitore pauroso e non affezionato. Nell'addestramento è compreso il rifiuto dell'esca o boccone che ogni estraneo possa offrirgli;

3) deve avere taglia ed aspetto che incutano timore alla sola vista. E' quindi possibile scegliere il cane tra una vasta serie di razze: il mastino napoletano, il mastiff, il boxer, il dobermann, l'airedale, l'alano, il rottweiler, gli schnauzer e parecchi altri;

4) deve essere in perfette condizioni di salute;

5) si deve scegliere tra soggetti molto diffidenti e quindi con un certo grado di paurosità, che è il substrato della aggressività. Il cane potente e sicuro di sé sarà certamente meno sospettoso e meno aggressivo. Se avviene che non incontri mai durante il suo servizio individui sospetti esso avrà la tendenza a fidarsi eccessivamente di questo stato di cose. Qualcosa di simile avviene quando il cane è costretto, durante il giorno, a frequentare persone come clienti, amici o lavoratori, con i quali non può esercitare il suo compito e finisce per prendere confidenza;

6) non deve essere tenuto alla catena, anzitutto perché il vincolo permanente altera il suo carattere sino alla pazzia ed alla mordacità incontrollata anche verso gli stessi membri della famiglia del padrone, poi perché la catena gli impedisce di rincorrere un eventuale intruso;

7) ottimi risultati si possono raggiungere mettendo insieme al grosso cane da guardia un piccolo cane da allarme, ad esempio un volpino. Il quale conscio della propria debolezza dormirà sempre con un occhio aperto dando l'allarme se necessario e spronando ad aggredire il cane da guardia.

G. C. Ferraro Caro

detto fra noi

Ma che jella le 60 mogli

Lettera del signor L. B., La Spezia:

«Sposo novello (tre mesi) mi accorgo d'aver fatto, sposandomi, una solenne bischerata. In casa sono sempre liti, forse dipende dalla moglie che ha un caratteraccio, forse il caratteraccio ce l'ho io, non voglio farmi più bello di quel che sono. Non ci parliamo da giorni e quando mastico bile, come stasera, mi torna alla mente una cosa che ho letto: di un capo tribù africano che ha sessanta mogli, dico sessanta. Cosa è, un eroe? O io ho una jella speciale? Come fa un poveretto a sopportare sessanta donne, quando io debbo mettercela tutta, e spesso non mi riesce, per sopportarne una sola?».

Anni or sono una certa signora Laughton (se ben ricordo) inoltrò una petizione all'Onu, con migliaia di firme, segnalando la scostumatezza del re di Laikon, nel Camerun ex-britannico, il quale re si concedeva ben cento mogli ed era, perciò, il funesto esempio agli altri capi dell'Africa nera. La petizione sarebbe rimasta inevasa, l'Onu avendo ben altre gatte a pelare, se il puritanismo americano non fosse venuto in soccorso di quello inglese: finalmente, nel '69, fu inviata a Laikon una commissione d'inchiesta. Il re spiegò bonariamente alle signore e signorine missionarie, che non gli garbava seguire il sistema dei divi di Hollywood che divorziano ogni due anni per cambiar moglie (o marito). Lui, sposato cento volte, le mogli se le teneva tutte. Le missionarie chiesero di visitare l'harem: «Poverine — dissero a quell'esercito di spose — quanto dovete soffrire: un uomo in cento! Ma eccoci qui per aiutarvi: parlate e il vostro martirio avrà fine». «Che martirio — ribatterono le cento a una sola voce —. Stiamo bene e siamo contentissime di non possedere che un centesimo di sposo! Voi invece... Bisogna esser pazze per volerne uno intero a testa e sciropparselo da sole!».

Lettera di «Una donna», Torino:

«Chiunque di noi abbia visto morire tra gli spasimi di una lunga agonia una persona amata, prova una grande pena per la studentessa siciliana che ha ucciso il padre del quale non reggeva più a sopportare i lamenti e le invocazioni di morte. Era affetto di cancro allo stomaco e condannato a sofferenze atroci. Sembra ora risultare dall'autopsia che non vi era nessun carcinoma, probabilmente i dolori derivavano da un altro male. Errore di diagnosi? Non sarebbe il primo né l'ultimo. Quanti che vengono operati di cancro non hanno il cancro e quanti che hanno il cancro non lo rivelano all'occhio del medico che quando sono allo stremo? Questo tragico fatto presenta delle note d'ombra, sottolineate dalla stampa, ma resta valida l'interrogativo — eterno — rivolto alla nostra pietà: è più delittuoso uccidere, a sua richiesta, uno che soffre atrocemente e non ce la fa più a soffrire, o lasciarlo nel suo inferno fino all'ultimo respiro?».

Sì. A regolari intervalli, la cronaca ci ripropone fatalmente il problema dell'eutanasia. E i «casi», strano a dirsi, vanno quasi sempre a coppie. La studentessa in medicina di Catania è stata preceduta di qualche mese da una dottoressa in medicina di Frise, Olanda. Non si trattava del padre, ma della madre, torturata dal solito male incurabile e che supplicava la figlia di metter fine ai suoi patimenti. La figlia agì da medico: con una di quelle fiale che rendono dolce e istantaneo il trapasso. Ma la legge olandese prevede *«il crimine di chi toglie la vita a qualcuno dietro sua esplicita e insistente richiesta»* e la dottoressa di Frise rischia una condanna a dodici anni di prigione. Ventisette colleghi dell'accusata presero pubblicamente le sue difese, oltre la metà di essi affermando d'aver praticato l'eutanasia, per umana pietà, almeno una volta nella propria carriera.

Sui teleschermi sono apparsi i loro volti e milioni di olandesi hanno ascoltato questi medici che rivendicano il diritto di *«accelerare la morte»* d'un malato incurabile, che la morte invoca dal deserto della sua sofferenza. Non importa che ci sia padre, madre o figlio per essere straziati. E' da giorni o settimane che la morfina non agisce più. E non esiste ancora la droga che sopprima il dolore senza sopprimere il paziente. E se qualcuno, familiare o medico, compie il gesto liberatore si può considerarlo un criminale? (Dopo il dibattito televisivo l'unico rappresentante cattolico alla Camera dei Paesi Bassi ha chiesto l'incriminazione dei *«gregari del diavolo»*).

La risposta ha sempre messo in crisi le coscienze. Si afferma che, una volta legalizzata, l'eutanasia diventerebbe un'arma micidiale nelle mani degli eredi di zie ricche e dei dittatori. Può darsi. Non ci si può fidare molto dell'uomo. Vi sono precedenti sinistri. Ma il timore di quel che potrebbe succedere se... non rende cieco, né sordo colui, «familiare o amico», che assiste impotente a un supplizio la cui unica via d'uscita è la morte. E deve augurarsi, per carità cristiana, che arrivi il più presto possibile. O magari deciderе di «anticiparne» l'arrivo. Decisione spaventosa per chi compiango di vero cuore chi si trovi nella disperata necessità di prenderla. Da solo.

Anni fa, in Francia, si tentò d'introdurre l'eutanasia nel codice con un progetto di legge che prevedeva la deliberazione, caso per caso, d'un collegio di medici. Ma il progetto si è insabbiato, fors'anche per l'estrema difficoltà di trovare medici abbastanza coraggiosi da spedire ufficialmente all'altro mondo un paziente. Il rispetto della vita, da parte d'una morale fossile, oltre che ipocrita, ha i curiosi risvolti che sappiamo. Per esempio: in guerra, un soldato può uccidere; anzi, più uccide meglio compie il suo dovere e gli danno anche la medaglia. Ma è d'uso includere un fucile caricato a salve tra quelli di un plotone d'esecuzione in modo che ogni soldato possa credere di non essere stato lui a uccidere. La responsabilità del colpo di grazia tocca all'ufficiale. Anche lui persuaso, d'altronde, di compiere un atto formale: spara a un morto. Conveniamo che non è facile raccapezzarsi.

Lettera di «Adriana», Nizza Monferrato:

«Vorrei regalare al mio fidanzato per il suo compleanno una... ultimo modello, così possiamo prender fotografie quando andiamo in gita assieme. Ma né io, né lui siamo pratici, vuole dirmi se una... le sembra adatta a dei principianti».

Il mondo è dei principianti. Non c'è guglia, cupola, castello, montagna, mare che si rifiuti al loro mirino e non diventi un formato cartolina. Gli apparecchi fotografici sono ormai talmente perfezionati che per sbagliare un'istantanea bisogna scordarsi di togliere il tappo all'obbiettivo o di metter la pellicola nel rullo.

Clara Grifoni

E' morto Tubby Hayes sassofonista inglese

LONDRA, 9 giugno.

Il noto sassofonista di jazz Tubby Hayes è morto ieri in un ospedale di Londra a soli 38 anni. Era stato ricoverato giovedì scorso per un grave disturbo cardiaco.

Nato in Inghilterra, aveva compiuto varie «tournées» negli Stati Uniti e partecipato a numerosi festival internazionali di jazz. Si era esibito anche in Italia.

Ultimo giorno di scuola adesso è tempo di esami

La maggior parte degli studenti ha finito oggi le lezioni - La settimana prossima la prova finale per elementari e medie inferiori - Scuole materne fino al 30 giugno

Finalmente in vacanza. Comincia, fra oggi e i primi giorni della prossima settimana, la lunga «feria» estiva, sempre contestata (quante volte s'è ripetuto che l'Italia è tra i paesi ad annotare nel taccuino scolastico una delle sospensioni più lunghe?) e sempre desideratissima. Il clima svagato delle vacanze già si avvertiva — a dispetto della pioggia — da qualche giorno: le lezioni, superato ormai l'assillo dei programmi da terminare, procedevano al rallentatore, complici la stanchezza e le prime giornate calde.

Oggi una popolazione festante, in blue-jeans e magliette, ha invaso le strade intrecciando festosi progetti di vacanza. Conclusa l'annuale fatica, resta la preoccupazione: per molti si tratta di fare i conti con il tabellone degli scrutini, per altri con gli esami che cominceranno dalla prossima settimana sia nelle elementari sia nelle medie.

Il calendario di chiusura prevede date diverse a seconda degli ordini di scuola: sono serrati fin dal 31 maggio i battenti delle medie superiori, i risultati si attendono per il 13 giugno, mercoledì. Secondo quanto stabilito dal ministero, il periodo 4-13 giugno dovrebbe essere dedicato «a lavori di studio in comune e problemi delle materie affrontate durante l'anno». In pratica, quasi tutte le scolaresche hanno finito le lezioni fin dal 1. Unica mascherata eccezione, i giovani che devono superare le prove di maturità.

Nelle medie inferiori, per esigenze organizzative delle sessioni di esame, le lezioni hanno avuto termine oggi per le scuole con più di dodici classi (la grande maggioranza, in città) e finiranno martedì in quelle con meno di 12 classi. Per la prima e la seconda media gli scrutini finali sono già iniziati il 29 maggio, devono concludersi nella prima decade di giugno. La pubblicazione dei risultati è prevista il giorno 13.

Per quanto riguarda la terza media, gli esami avranno inizio il 15 giugno, venerdì. Il giorno precedente sono previste, presso le singole scuole, le «sedute preparatorie degli esami» presiedute dai presidenti nominati dal Provveditore. Le operazioni finali (compilazione dei libretti scolastici, delle pagelle, diplomi di licenza, sedute delle commissioni) dovranno aver termine il 28 giugno.

Nelle scuole elementari le lezioni si concludono ufficialmente il 13 giugno. L'ultima settimana prevede gli scrutini per il passaggio dalla prima alla seconda, dalla terza alla quarta e dalla quarta alla quinta. Per gli alunni delle seconde classi e delle quinte cominciano invece gli esami del primo e del secondo ciclo. L'inizio delle prove è stato fissato dal Provveditorato il 15 giugno per il primo ciclo, il 18 per il secondo. La durata può variare dai due ai tre giorni. Terminano invece più tardi (30 giugno) le scuole materne che riapriranno i battenti il primo di settembre.

Decisamente quello che si conclude in questi giorni non è stato un anno facile: non per le famiglie, non per gli insegnanti né per i ragazzi. La tensione nel mondo scolastico ha fatto temere che in alcuni istituti i corsi non sarebbero giunti al termine.

Sovraffollamento, mancanza di aule e doppi turni hanno minacciato come sempre il funzionamento dei corsi. Resta la dichiarazione tranquillante del provveditore Quaglia: «Abbiamo avuto un anno discretamente sereno, l'agitazione del personale dovuta alle rivendicazioni sindacali non ha influito sul buon andamento degli studi. Certo c'è ancora molto da fare per avere una scuola più moderna, ma anche quella di oggi riesce, grazie alla buona volontà di tutti, a sopperire alle richieste».

temperatura di oggi

massima	+ 11,8
minima	+ 9,2
media	+ 10

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1010 mb; temp. 13; umidità 90 %. Cielo nuvoloso. Temperatura mass. 14,2; min. 9,8; media 12,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di attività temporalesche nel pomeriggio; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

Nell'ultimo giorno di lezione fiori e regali per gli insegnanti e un saluto per le vacanze

Città imbandierata per Italia - Inghilterra

La festa del calcio in uno stadio vecchio

Da domani a giovedì mostre, spettacoli e premiazioni per commemorare il 75° anniversario della Federcalcio - I tifosi sperano che sia l'occasione buona per concretare il progetto dello "stadio dei centomila"

Il Comunale, tra gli stadi italiani, è quarto dopo Roma, Napoli e Milano; nel rapporto posti-abitanti è ultimo

Da domani a giovedì, piazza San Carlo sarà il salotto del calcio italiano. Sarà pavesata con gli stendardi delle società di Serie A e B, mentre in via Roma sventoleranno centinaia di bandiere italiane ed inglesi. La grande festa comincia domani alle 17,55, con l'arrivo all'aeroporto dei calciatori della Nazionale e si concluderà giovedì con l'incontro Italia-Inghilterra che celebrerà il 75° anniversario della fondazione della Federcalcio.

Tutto è stato organizzato alla perfezione, manca solo lo stadio. Non è un paradosso: è probabile che ancora una volta il Comunale si dimostri insufficiente a contenere i tifosi, che sembri più vecchio e inadeguato del solito. La città ospita due squadre di serie A: il Torino e la Juventus che è la più titolata d'Italia, eppure il suo campo in quanto a capienza è soltanto il quarto: dopo Roma, Napoli, Milano. Una percentuale dei posti in rapporto agli abitanti, la vede in fondo alla classifica con Milano: un posto ogni 16 abitanti.

In occasione dei derbies, degli incontri di coppa e di quelli internazionali, sportivi ed autorità lanciano concordi un appello: *«Torino ha urgente bisogno dello stadio dei centomila»*, poi tutto torna come prima, con più di 30 mila spettatori che restano fuori dai cancelli. L'ex sindaco Porcellana aveva sottolineato che il dislocamento dello stadio in una fascia della cintura cittadina, avrebbe recato notevoli benefici alla sistemazione più razionale dell'attuale area, consentendone l'utilizzazione per un maggiore sviluppo del verde pubblico e una più ampia apertura ai giovani degli impianti esistenti.

Si era discusso anche di realizzare un grande centro sportivo intorno al nuovo stadio. Campi e quartieri di allenamento in cui ospitare le squadre cittadine, quelle giovanili ed eventuali ospiti. Al momento invece bisogna accontentarsi dei vecchi impianti (compreso l'ormai decrepito campo di via Filadelfia) e degli spazi angusti sui controviali per parcheggiare la macchina. Potrebbero essere gli imminenti festeggiamenti, l'occasione buona per riproporre in modo concreto un programma che fino ad oggi è rimasto una fantasia.

Tutta la città si è organizzata per la festa del calcio. Le vetrine dei negozi di via Roma racconteranno la storia delle celeri sfide tra le nazionali di Italia e Inghilterra. A Palazzo Madama è stata allestita, con la collaborazione del centro filatelico dell'Enal, una mostra del francobollo sportivo che abbraccerà anche il baseball, il canottaggio e la storia delle Olimpiadi; dal 13 al 17 saranno a disposizione dei collezionisti due annulli speciali: l'uno sulla rassegna, l'altro sulla partita. Sempre a Palazzo Madama saranno esposti i quadri e le caricature di Carlin, l'indimenticabile giornalista sportivo Carlo Bergoglio, ed i disegni dei bambini delle elementari sul tema «Che cosa rappresenta per te il calcio». Al Circolo degli artisti è stata preparata una mostra di pittura e scultura a tema calcistico cui hanno aderito 60 noti artisti.

Al Teatro Regio mercoledì sera si tiene un concerto sinfonico in onore degli ospiti. Al Palazzo dello sport è stata organizzata la proiezione (inizio ore 21,15) di alcuni film realizzati in occasione della Coppa Rimet 1970. Il programma è il seguente: lunedì Italia-Germania Est; martedì Italia-Germania Ovest; mercoledì Italia-Messico; venerdì Italia-Inghilterra e una rassegna degli incontri di maggiore spicco disputati dal Torino e dalla Juventus nel dopoguerra.

La commemorazione ufficiale si svolgerà giovedì mattina (ore 11) a Palazzo Madama, presenti le due squadre. La commemorazione del 75° della Federazione sarà tenuta dal dottor Umberto Agnelli, nella sua qualità di ex presidente della Federcalcio. Nel corso della cerimonia saranno consegnate 39 medaglie d'oro a giocatori juventini (27) e granata (12) che hanno vestito la maglia azzurra in gare valide per il campionato del mondo, il titolo olimpico o che hanno fatto parte di selezioni europee.

Sono in agitazione per il contratto di lavoro

Grandi magazzini chiusi per lo sciopero dei commessi

Aperti i negozi a conduzione familiare - Fra le richieste più impegnative: l'orario di lavoro diviso in cinque giorni - Castor: stasera riuniti 5 consigli comunali

Negozi e supermercati chiusi per lo sciopero di 24 ore dei dipendenti del settore commercio. L'astensione dal lavoro è indetta per sollecitare il rinnovo del contratto mentre a Roma proseguono le trattative. I punti più controversi sono la riduzione delle qualifiche e l'orario di lavoro. I sindacalisti chiedono 40 ore alla settimana, suddivise in cinque giorni con chiusura il sabato o il lunedì. I delegati dei commercianti si oppongono ai due giorni consecutivi di vacanza.

L'astensione dal lavoro dei dipendenti dei grandi magazzini sembra compatta: i sindacalisti segnalano percentuali vicine al 90 per cento. Sarà invece necessario attendere alcune ore per avere la panoramica dei negozi, molti dei quali, a conduzione familiare, sono stati aperti per qualche ora e poi chiusi in seguito ai picchettaggi. Nessuna notizia di incidenti gravi fin ad ora. Soltanto davanti ai magazzini Conti di piazza Solferino è stato richiesto l'intervento della polizia. Ma tutto si è risolto prima dell'arrivo degli agenti.

Abbiamo fatto un rapido giro in centro: sono chiusi la maggior parte dei magazzini Standa ed Upim, la Rinascente di via Lagrange. Molti torinesi, approfittando della prima giornata di sole dopo alcuni giorni di pioggia, si sono allontanati per il weekend. Lo «shopping» del sabato sarà così più limitato e quindi il disagio meno sensibile.

— I consigli comunali di Collegno, Alpignano, Grugliasco, Rivoli e Chiusa San Michele si riuniranno stasera in seduta aperta nella palestra di via Bruere a Cascine Vica per affrontare i nuovi sviluppi della vertenza sindacale sulla Castor. Il gruppo Zanussi, com'è noto, ha comunicato in un incontro al Ministero del Lavoro il piano definitivo di ristrutturazione delle aziende, che prevede per la Castor la riconversione produttiva. Sarà fondata una nuova società, la Nicra (Nuova industria costruzione autovetture).

I 1200 dipendenti verranno messi in cassa integrazione; entro il 1975 la Nicra occuperà 850 persone tra operai ed impiegati della Castor, altri 100 verranno assunti dalla Giannetti-Osi, consociata della Fergat, la società che insieme con la Zanussi darà vita alla Nicra. Per quanto riguarda il personale femminile, la Zanussi ha comunicato che *«una parte verrà reimpiegata nello stabilimento Imel di Chiusa di San Michele ove sarà installata parte della produzione di componenti elettronici per la Tv»*. L'azienda si è impegnata al trasporto del personale sul nuovo posto di lavoro.

Questa la reazione della Federazione Metalmeccanici. Si chiede che *«l'azienda rispetti l'impegno a non effettuare licenziamenti ed a reimpiegare tutte le maestranze della Castor»*. Ha contestato perciò il piano operativo che *«non tiene conto dell'accordo firmato il 9 marzo»* e si riserva *«di verificare la proposta di trasferimento in Val di Susa con le dipendenti interessate»*.

I funerali di Allara

Il prof. Mario Allara è sepolto da stamane nella tomba di famiglia al Cimitero Generale. Il funerale è partito poco dopo le 11 dalle camere mortuarie di via Santena, alle Molinette. Sul feretro, una corona con la scritta «La città di Torino», un'altra dei congiunti, un cuscino di fiori de «la fedele Giulia», l'anziana governante.

Erano presenti molti professori dell'Università, assieme all'attuale rettore, prof. Sasso, e ad autorità cittadine. La bara era seguita dal gonfalone della Provincia. Dopo la liturgia nella chiesa parrocchiale, il furgone mortuario è partito per il cimitero.

Ore 11,30: crolla un lastrone in via Gobetti

Alle 11,25 di stamane un pesante lastrone in muratura, si è staccato dalla facciata di via Gobetti 10, all'altezza del primo piano. Ha fracassato un orologio stradale e si è infranto sul marciapiede proprio di fronte all'ingresso dell'agenzia Savet. La zona è molto frequentata; in sosta ci sono sempre passeggeri dei pullman e dell'Alitalia che ha il terminal ad un passo. Fortunatamente solo una donna è stata sfiorata dal lastrone; è stata colta da «choc», soccorsa da altri passanti ed accompagnata in un bar. Sono accorsi la polizia ed i vigili del fuoco. Alcuni operai hanno dovuto rimuovere dalla facciata della casa, altri due lastroni pericolanti.

Givoletto: acqua razionata

Acqua razionata dalle 21 alle 9, nella zona residenziale Villaggio Santa Maria di Givoletto. Il provvedimento interessa circa 300 abitanti. Da qualche tempo le vasche di raccolta in alta montagna si svuotano con maggiore celerità del solito: «Probabilmente c'è una perdita — hanno detto in Comune — Stiamo tentando di localizzarla. Santa Maria è su un costone ed ha una parte alta ed una parte bassa. In alto gli abitanti rimangono senz'acqua».

E' stato perciò deciso di bloccare a metà la conduttura che interessa la zona, in modo che la parte bassa venga razionata dalle 21 alle 9 di mattina. Non è detto che il provvedimento venga posto in atto tutti i giorni: la paratia verrà chiusa soltanto in caso di necessità.

I tecnici stanno lavorando: c'è stato qualche ritardo per le piogge di questi giorni, ma si farà il possibile per tornare alla normalità in poco tempo. Il Comune ha inoltre in programma un piano di potenziamento e di rinnovamento dei vecchi impianti esistenti.

In un magazzino militare 260 tonnellate di corrispondenza

IL CIMITERO DELLA POSTA

In via Maria Mazzarello - Sacchi provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero abbandonati senza alcuna sorveglianza - Il deposito non ha né porte né finestre - I ragazzini del quartiere si sono impadroniti di libri e riviste - Altri due centri di raccolta (in via Sospello ed in via Spano): i sindacalisti temono che tutto vada a finire al macero

Dalla mattinata pattuglie di carabinieri controllano il deposito di via Maria Mazzarello. All'interno migliaia di sacchi e plichi, ammassati alla rinfusa, sono stati aperti e manomessi

In un comunicato emesso ieri, la Cisl postelegrafonici segnala che l'amministrazione postale, dal tempo degli scioperi, continua ad accumulare stampe, libri, pubblicazioni pubblicitarie e forse anche corrispondenza nei magazzini di via Sospello, via Spano e in una vecchia caserma in disuso di via Maria Mazzarello. «In quest'ultimo edificio — scrive la Cisl — i locali adibiti a magazzino non offrono alcuna garanzia, né contro il furto né contro l'incendio. Il sessanta per cento delle aperture è sconnesso o manca di adeguate coperture dall'esterno. Mancano totalmente i vetri e non funziona l'impianto elettrico». *Secondo i sindacalisti, l'edificio è sistematicamente visitato da ladri che manomettono e asportano gli oggetti postali con assoluta tranquillità*».

Stamane siamo andati sul posto per renderci conto della situazione. In via Santa Maria Mazzarello, al 40, abbiamo trovato uno spettacolo impressionante. Un vero e proprio «cimitero postale», dall'aspetto di deposito per carta straccia più che di magazzino per corrispondenza non ancora recapitata. I ragazzini dei rioni attorno hanno da quindici giorni a disposizione giornali e riviste di tutto il mondo (non mancano quelli pornografici) da leggere con comodo a casa. I pacchi e i sacchi postali debordano dalle finestre senza vetri, sfondate dal peso che continua a crescere.

Oltretutto, nell'edificio abitano anche dieci famiglie di impiegati del ministero della Difesa: sono preoccupate della stabilità dell'edificio fatiscente e sovraccaricato e c'è il pericolo di incendio. Pare che la massa di carta raggiunga le 260 tonnellate: l'equivalente di 33 vagoni ferroviari. Un valore enorme, lasciato assolutamente incustodito.

In via Santa Maria Mazzarello 40 aveva sede una caserma, lo stabile infatti appartiene ancora al Genio Militare che l'ha dato in uso (si ignora la procedura) alla direzione provinciale delle Poste. In breve, l'amministrazione ha trasformato i locali nel «cimitero» attuale. Camion hanno scaricato migliaia di sacchi alla rinfusa e abbandonati alle intemperie e ai furti di chiunque voglia approfittarne.

Abbiamo visto alcuni indirizzi di persone che non riceveranno mai la posta loro destinata. Qualche nome: la signora Teresa Maddalena di Cafasse; Lorenzo Perotto di Cantoira; Laura Aluffi abitante in via Monte Stella ad Ivrea. Gli indirizzi non sono però soltanto di piemontesi. Molta posta è indirizzata all'estero o viene da paesi stranieri. C'è, ad esempio, quasi tutto l'invio del bollettino dell'Istituto per il commercio estero di Roma. Un ente che, tramite la sua pubblicazione, propone i prodotti italiani a importatori di tutto il mondo. Un indirizzo, tra le migliaia: Mister David Dickson, 122 Hemingford Road, London. Uno dei tanti corrispondenti che, forse, preferirà le novità di altri paesi dopo avere atteso invano notizie dall'Italia. Ci sono anche migliaia di copie di riviste di editori italiani per cui gli abbonati hanno sborsato cifre notevoli.

Da parte della direzione delle Poste è stato detto che si tratta di riviste e plichi pubblicitari. In realtà vi sono pubblicazioni recentissime: molti settimanali ad alta tiratura della scorsa settimana; mensili appena usciti. Ci sono anche molti sacchi di prodotti di costo elevato. Il tenente Santantonio dei carabinieri che ha fatto un sopralluogo ha rintracciato una scatola di prodotti di cosmesi da mille lire al pezzo, seminuova. Ci sono anche annunci matrimoniali. Chissà quando i parenti di Paolo Nozzoli e Gerardina Marchetta di Pontenure (Piacenza) sapranno che i loro congiunti si sono sposati il 2 giugno nella parrocchia di Bacedasco?

I sindacalisti temono che, passato un certo tempo, l'amministrazione manderà al macero quanto si sarà salvato da furti e intemperie. Dell'esistenza del «cimitero postale» sono stati avvertiti stamane i carabinieri che hanno mandato alcuni militari a presidiare la zona. Si parla anche di un intervento della magistratura.

Rubata stanotte biancheria per dieci milioni

In un magazzino di via Boccaccio

Un curioso furto è stato compiuto in un magazzino di via Boccaccio: i ladri arrivati con un grosso camion hanno portato via decine di lenzuola e tovaglie. L'inconsueto colpo è stato compiuto nella notte, nessuno s'è accorto di nulla.

E' accaduto al 25 di via Boccaccio. Alcuni sconosciuti, hanno scassinato la porta d'ingresso di un magazzino di tessuti. Entrati con il camion, hanno caricato soltanto lenzuola e tovaglie, scegliendo con cura la refurtiva. Un lavoro che deve aver richiesto almeno mezz'ora. Poi i ladri sono fuggiti. Il danno ammonta a circa dieci milioni. Il furto è stato scoperto stamane dal proprietario Vincenzo Brignolo.

— Un uomo è stato denunciato dalla Squadra Mobile per ricettazione. E' Pier Luigi Meinardi, 33 anni, via Caraglio 138. Gli agenti, muniti di mandato di perquisizione, hanno fatto irruzione in casa sua ieri sera. Lo hanno trovato mentre ammucchiava, sul tavolo di cucina, gli oggetti contenuti in un sacco: una collezione di monete antiche (risultata rubata al professor Vittorio Francese, via Bono 23), gioielli, collane e anelli.

Donna di 73 anni si impicca in casa

Una donna di 73 anni si è impiccata ieri pomeriggio mentre era sola in casa. Si chiama Bianca Angela Pestoni, abitava con il marito Lucio Cimalino, settantacinquenne, in un modesto alloggio di via Barbaroux 20.

Ieri pomeriggio il marito è uscito di casa, è andato al bar e si è fermato a parlare con gli amici. E' rincasato alle 21. Inutilmente ha chiamato la moglie. L'ha trovata ormai morta, impiccata con la cintura del pigiama a una trave del soffitto. A pochi passi un biglietto: «Chiedo perdono a chi mi ha voluto troppo bene».

Una guardia arrestata per traffico d'armi

Una ex guardia giurata della Mondialpol è stata arrestata all'alba dalla Mobile. E' Vincenzo Grammatica, 23 anni, abita in via Chiomonte 26. Era in servizio alla Mondialpol fino a ieri pomeriggio. Aveva dato le dimissioni il 1° giugno. E' accusato di traffico d'armi.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Efrem. S. Arduino. S. Colombo abate. SS. Primo e Feliciano fratelli martiri. S. Egidio (patrono dei tessitori).

Oggi sabato 9 giugno: il Sole è sorto alle 5,40 e tramonta alle 21,17. Secondo giorno dopo il Primo quarto.

Manifestazioni

Società fotografica Subalpina: corso di fotografia. Lunedì alle 21,15; via Bogino 25, esposizione e proiezione delle fotografie della gita.

Voci Nuove: mercoledì alle 21,15, nella sala del sindacato liberi scrittori, piazza Castello 91, il prof. Piero Rachetto presenterà i volumi di Salvatore Viviani e di Silvio Bellezza.

Pro Natura Torino: mercoledì alle 21,15 presso il teatro S. Giuseppe, via Andrea Doria 18, in occasione della manifestazione per i 25 anni della fondazione dell'associazione, verrà proiettato il film «L'elefante africano» e premiati alcuni benemeriti.

Gara in piscina

Oggi alle ore 16, nella piscina coperta dello Stadio Comunale, si svolgerà la finale comunale di nuoto dei giochi della gioventù 1973, con la partecipazione di 192 ragazzi e ragazze dai 9 ai 10 anni.

Alla finale sono stati ammessi i migliori 24 tempi di ogni specialità: stile libero, rana, dorso e delfino.

Informazioni ferrovie

Informazioni viaggiatori, Stazione Porta Nuova (orario 7-23), tel. 537.766. Prenotazione posti in treno (escluse cuccette, W.L., T.E.E. e TR), servizio ausiliario Sip tel. 110. Centro compartimentale comitive (9-12; 15-18; sabato 9-12), tel. 547.266. Trasporto auto al seguito (7-23), tel. 537.785. Treno + auto, informazioni e prenotazioni per il noleggio: società Maggiore 650.891, soc. Hertz 658.900, soc. Avis 650.800. Wagons Lits, 513.786. Polizia ferroviaria (orario continuato), centr. 544.471 int. 2606. Ufficio oggetti rinvenuti (8-12; 15-19), centr. 544.471 int. 2263. Direzione Compartimentale, v. Nizza 2, centralino 544.471 - 519.712 - 545.683.

Piscina coperta Sospello

Domani avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della piscina coperta Sospello, via Sospello n. 118, con il seguente programma:

dalle ore 9 alle ore 11: esibizione dei ragazzi che hanno preso parte ai corsi di nuoto svolti nella piscina Sospello dagli enti di propaganda sportiva: Aics, Csi, Libertas, Uisp;

ore 11,15: assoluti maschili e femminili della Federazione italiana nuoto;

ore 12: tuffi dal trampolino.

Protezione animali

Oggi e domani in p. San Carlo, a cura dell'Ente nazionale protezione animali, verrà allestito un banco di beneficenza. Il ricavato andrà a beneficio delle migliaia di animali abbandonati che ogni anno vengono raccolti.

Radiotaxi

Per ottenere urgentemente un taxi, si può formare il 117: una operatrice della Sip provvederà a stabilire la comunicazione con uno dei tre parcheggi più vicini. Molti preferiscono invece rivolgersi al servizio di radio-taxi: formando il numero 511.981 o il 332.850 una signorina, dal centro situato sul «grattacielo» di via Santa Teresa, diretta via radio verso il cliente l'autopubblica più vicina.

Aperti domani

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: c.so Regina Margherita 250; v. Milano 11; v. Nizza 12; v. Bionaz 23; s. Reggio 1; c. Racconigi 165; v. Mosca 1 ang. via Coppino; v. Boccaccio 18; v. Borgaro 100; v. Exilles 46; v. G. Reni 155-157; c.so Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 46; c. Siracusa 87; v. S. Tommaso ang. via Bertola; v. Giolitti 7 c; v. Pinchia 1 bis ang. c. Orbassano; v. S. Rita 37; c. Re Umberto 28; p. Adriano 12; c. Francia 365; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. San Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Toscana 165; v. Candiolo 31; v. Berino 6 ang. via Lanzo. c. Moncalieri 315; c. G. Cesare 177; c. Racconigi 166; v. Monginevro 185; v. Castelgomberto 95; v. F. lli de Maistre 81; c. Lione 32.

Tabaccai aperti domani

Via N. Fabrizi 65; v. Garibaldi 25; v. Guala 130; v. Po 37; v. Borgo Dora 22; v. P. Palestina 9; p. V. Veneto 13; v. Mazzini 21; p. Giulio 7; v. M. Vittoria 28; c. V. Emanuele 58; c. Reg. Margherita 122; v. Cernaia 36; v. Nizza 11; v. Vanchiglia 16; v. S. Teresa 28; v. v. E. Giachino 16; v. San Donato 18; c. De Gasperi 5; str. Chieri 155; c. Moncalieri 31; v. M. Cristina 31; v. Pr. D'Acaja 17; c. Casale 66; v. Nizza 62; v. P. Eugenio 34; c. G. Cesare 14; v. Pasan Bucia 59; s. Settimo 70; c. Sommeiller 27; c. Francia 81.

V. Monginevro 37; v. Spotorno 5; v. Sacchi 34; v. C. Della Salute 26; c. Moncalieri 492; v. Ormea 138; v. Bra 16; c. R. Margherita 234; v. Genova 30; v. Monterosa 83; v. S. Paolo 30; v. M. Cristina 65; v. Nizza 380; c. R. Parco 28; c. Vercelli 113; v. G. Collegno 17; v. Cavour 3; c. Belgio 4; v. P. D'Acaja 44; c. Matteotti 5; v. Asti 23; v. Orvieto 45; c. Peschiera 385; c. Racconigi 72.

C. Svizzera 43; v. Foligno 66; str. Mongreno 18; v. Di Nanni 40; c. Belgio 90; v. Roma 10; v. Sospello 164; v. Frejus 118; v. C. Alberto 42; v. Rossini 20; v. Lepanto 8; v. Cibrario 75; c. G. Cesare 81; v. F. De Sanctis 51; c. Palestro 0; v. Valprato 17; c. Palermo 50; c. Rosselli 87; s. Saluzzo 30; p. Galimberti 34; c. Francia 361; v. Valsalice 78; v. S. Valfrè 16.

V. Vische 14; v. Verolengo 134; v. Leoncavallo 121; c. Vercelli 356; c. Orbassano 278; v. Sansovino 232; v. Tirreno 142 int. 15; p. Rivoli 11; v. A. di Bernezzo 103; c. Cosenza 36; c. D. degli Abruzzi 10; c. Cincinnati 188; v. Tripoli 194; c. Novara 88; v. Cabrini 7; v. O. Vigliani 14; s. della Campagna 45;

Autoriparazioni

Aperti oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13. Officina: via Valeggio 10 (telefono 881.073); via P. Cossa 127 (tel. 725.942). Elettrauto: piazza Statuto 20 (tel. 517.831); via Valdellatorre 109 (telef. 734.2381); corso Cairoli 30 (tel. 876.068).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale sarà espletato dall'officina Fiume (telefono 830.331) via Castelgomberto 1, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso Bramante e di corso Francia resteranno chiusi.

Servizio Alfa Romeo: officine aperte domani dalle 8 alle 13. Via Barbaresco 3-5 (t. 670.509); via Giachino 70 (tel. 280.449).

AVIGLIANA

Farmacia notturna

Da oggi al 15 giugno è di turno festivo e notturno la farmacia G. Bartolomeo, corso Laghi 80, tel. 938.850.

Benzinai

Domenica sono di turno i distributori: Amoco, corso Laghi 183; Agip, corso Torino 31; Gulf, via Almese 10; Chevron, corso Laghi 135; Esso, corso Torino 28; Bp, corso Laghi 387.

PINEROLO

Farmacia di turno

E' aperta domani (orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30) e in servizio notturno da oggi a lunedì 11/6 la farmacia Marino, piazza Cavour 10.

Benzina

Distributori di benzina aperti domani: Agip, via Saluzzo 118; Shell, via Nazionale (Abbadia Alpina); Esso, via Giolitti; Mobil, via Nazionale 37; Aci, corso Torino; Bp, via Saluzzo 14.

SUSA

Festa del patuà

A Novalesa, in Val Cenischia, domani si svolgerà la «festa del patuà», indetta dagli alunni delle scuole elementari di Novalesa, dalla media di Susa e dalla Pro Loco. Alle 15 vi sarà un saggio con leggende, canti e poesie nell'antichissimo linguaggio dialettale di Chiomonte, Almese, Gravere, Mattie, Ferrera e Ramats. Vi sarà anche una mostra di intaglio e di pittura.

Cori alpini

Il Coro alpino «Rocciamelone» di Sant'Antonino di Susa celebra i cento anni di vita. Sabato sera, nella palestra comunale, dopo una sfilata per le vie del paese, vi sarà una serata di canti folcloristici e della montagna, con la partecipazione di cori provenienti da Giaveno, Bussoleno, Susa, Rivoli e Venaria. I maggiori successi del Coro Rocciamelone sono stati raccolti ed incisi su un disco a 33 giri, che è stato posto in vendita.

Minifestival

Nel teatro Don Bosco di Bussoleno stasera si svolgerà la «Margherita d'oro», minifestival canoro per i bambini della Valle di Susa.

oggi in piemonte

ALESSANDRIA

Farmacie di turno

Farmacie aperte per turno dal 9 al 15 giugno: Danovi, corso Roma 50; Santo Stefano, via Milano 71. Servizio notturno: farmacia Danovi.

Tabaccherie

Tabaccherie aperte domani: via Milano, corso Roma, via Rettoria, via Carlo Alberto, piazza Bini, via Gramsci, corso Acqui, piazza Matteotti, via XX Settembre, via Cavour, villaggio Commercianti, via S. Caterina da Siena, viale Michel.

Personale

Nei locali dell'Ivi Club di Quattordio, si inaugura oggi una mostra personale del pittore alessandrino Gian Piero Gualco.

Disegno

Nella sede del Dopolavoro ferroviario si svolge oggi la prova provinciale del concorso nazionale di disegno per ragazzi, riservato agli alunni delle scuole elementari e medie figli di soci del Dopolavoro. La prova consiste nell'esecuzione di un disegno su due temi proposti, da elaborarsi nel tempo massimo di quattro ore.

CUNEO

Farmacie di turno

Il turno giornaliero delle farmacie (8-20) viene svolto dalla farmacia Bottasso, via Caraglio 4; quello notturno (20-8) dalla farmacia Michelotti, piazza Galimberti. Oggi sono chiuse per turno le farmacie Bertero, Della Valle, Sacro Cuore, Salus.

Promozione

Il vice-prefetto dott. Paolo Mollica, segretario della sezione provinciale del comitato regionale di controllo sugli enti locali, è stato promosso al grado di dirigente superiore.

Nuovo Presidente

La Cassa di Risparmio di Savigliano ha un nuovo presidente: è il perito industriale Bernardo Trussardo che sostituisce il dott. Pompeo Penà, che ha retto l'incarico negli ultimi 15 anni.

Bande in piazza

Comincia domani a Dronero il concorso bandistico 1973. Alle 17 si esibisce la Banda musicale C. Colombo, di Santa Margherita Ligure. Domenica 17 giugno sarà la volta della Banda musicale di Moncalieri. La premiazione avverrà il 28 giugno.

VERCELLI

In Prefettura

Il viceprefetto vicario dottor Emilio Silvestri, da 33 anni ospite di Vercelli, ha lasciato il servizio per pensionamento. A sostituirlo nell'incarico è giunto da Savona il dott. Matteo Rosano. Hanno lasciato il servizio anche i viceprefetti ispettori, dott. Alberto Campanale e dott. Giulio Filosa.

Educazione stradale

La scuola media di Borgovercelli ha vinto il concorso provinciale sull'educazione stradale, organizzato dall'Aci di Vercelli in collaborazione con il Provveditorato agli Studi. Seguono nell'ordine la «media» di Serravalle, la «Verga» di Vercelli e la «media» di Valduggia.

Corso di aggiornamento

Si chiude oggi alle ore 11, presso l'ospedale Sant'Andrea, il secondo corso di aggiornamento per ostetriche diplomate, organizzato dalla Scuola di ostetricia diretta dal prof. Andreoli. Parlerà il prof. De Carlo, dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Torino.

riviera di ponente

SAVONA

Farmacie di turno

Farmacia Della Ferrera, corso Italia 153/R; farmacia Mongrifone, via don Minzoni 24/R; farmacia Quadri, via Paleocapa 147/R.

Due «camminate»

Domani, domenica, sono state preparate due «camminate» per i boschi e nelle campagne del Savonese. A Celle Ligure, organizzata dal Centro turistico giovanile, avrà luogo, su un percorso di 15 km la marcia «Pigiotta Bassa», mentre a Vispa di Carcare si svolgerà la «Camminata sciu dai bricchi coi'l ciappi» di 20 km. Partenza alle 8.

Pesca

La società pescatori sportivi 304 Club Ferrania ha organizzato per domani, a Ferrania, una gara nazionale di pesca alla trota. In palio: una targa d'oro, 72 medaglie d'oro, un trofeo, una coppa d'argento, 14 coppe e medaglie d'argento.

Corsa podistica

Organizzata dalla Polisportiva Libertas-Santuario e dall'Unione sportiva Letimbro di San Bernardo in Valle (Savona) si svolge domani la prima edizione della coppa «Giro dei due campanili», corsa podistica per atleti tesserati ad enti di propaganda sportiva e a gruppi sportivi scolastici. La partenza sarà data alle 10 dalla piazza di San Bernardo.

Pallone elastico

Allo sferisterio di Pontinvrea incominciano domani le tradizionali «Coppa dei campioni» di pallone elastico. Saranno di fronte per la prima partita le formazioni della polisportiva Canalese (Corino I - Giocco) e della Pievese (Artigo-Cerrina).

Astrofili

Questa sera organizzata dal Gruppo astrofili savonesi avrà luogo una visita collettiva alla specola di Vesima Portio.

Bersaglieri

Domani, a Spotorno si festeggia il 137° anniversario di fondazione del Corpo dei bersaglieri. Alle 11 sfilata, deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti e discorso ufficiale tenuto dall'avv. Michele Agrimi. Quindi rancio e, nel pomeriggio, concerto della fanfara dei bersaglieri della sezione di Savona dell'Associazione nazionale bersaglieri.

Congresso

Nella Sala Rossa del Palazzo comunale di Savona, domattina, alle 9, si svolgerà il VI congresso provinciale del sindacato trasportatori.

Voci nuove

Questa sera, alle 21, presso il «Salotto» si svolge, organizzato dall'Enal, il concorso regionale «Voci nuove», al quale partecipano i migliori elementi della Liguria.

IMPERIA

Concerto

Questa sera alle 21,15, nel ridotto del teatro Cavour di Imperia, concerto degli «Amici della musica». Marina Ghigino (violino), Daniela Ghigino (pianoforte), entrambe di Genova, diplomate a pieni voti del «Paganini», suoneranno musiche di Mozart, Petrelli, Franck.

Maratona

Domani mattina, ad Imperia, «sesta maratona» del Faudo, valida per il «campionato italiano» amatori corsa in montagna. I circa 200 concorrenti italiani e stranieri, prenderanno il «via» alle 10.

Musica da camera

Il X festival internazionale di musica da camera di Cervo si svolgerà quest'anno dal 21 luglio al 18 agosto. I concerti, oltreché a Cervo, saranno tenuti ad Andora, Dolceacqua, Villa Hanbury e Sasso di Bordighera. Fra gli artisti partecipanti Sandor Vegh, Wilhelm Kempf, Severino Gazzelloni e Bruno Canino, Shura Cherkasski, l'orchestra di Budapest e il complesso Toscanini di Torino.

Scuola di vela

Il circolo velico imperiese ed il provveditorato agli studi di Imperia hanno indetto una scuola di vela per i giovani da 11 a 18 anni: le esercitazioni si svolgeranno nei mesi di luglio ed agosto.

Il concorso dei vini di "Stampa Sera,,

Weekend con il Cortese a Tortona, Novi e Gavi

Moscone al comando della classifica provvisoria fra i produttori del Barolo

Weekend alla ricerca del miglior Cortese in provincia di Alessandria. Stamane a Tortona, questa sera (alle 21) a Novi Ligure, domani pomeriggio a Gavi (alle 17,30) decine di produttori hanno presentato le loro migliori bottiglie alla giuria del concorso dei vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta indetto da «Stampa Sera».

A Tortona, tre sono stati i vincitori: la Cantina sociale di Tortona, Ferdinando Amato e l'Azienda agricola Cerabino di Valentino Cavo.

Con la tappa nell'Alessandrino si conclude la prima fase del concorso, la serie di selezioni fra centinaia di produttori in tutte le province piemontesi e della Valle d'Aosta, dove i nostri «esperti» hanno scelto i migliori Grignolino, Ghemme, Gattinara, Barolo, Erbaluce e Passito, tutti nomi che suscitano entusiasmo fra tutti i buongustai come quelli dei preziosi e rari vini valdostani.

In base alle decine di migliaia di voti dei nostri lettori, è stata stilata una classifica provvisoria fra i viticoltori prescelti che parteciperanno alla finale di Saint Vincent il 25 giugno. Quel giorno, ai voti dei lettori saranno uniti quelli della giuria e al termine sarà proclamato il miglior produttore per ogni tipo.

Mentre inizia la settimana del Cortese, continuano ad arrivare i voti per la seconda selezione fra i produttori di Barolo e cominciano a pervenire quelli destinati ai viticoltori della Valle d'Aosta e di Caluso.

Nella graduatoria provvisoria del Barolo, Luigi Moscone di Serralunga d'Alba, con 8154 punti, ha scalzato dalla prima posizione Paolo Colla, che era risultato primo nella selezione di La Morra e Barolo. Nella classifica fra i viticoltori [illegible] e Canale, Alba e Monforte, dietro Moscone ci sono Franco Fiorina di Alba (p. 2589) che ha sopravanzato Giacomo Fenocchio, di Monforte, (p. 1576), Stefano Marengo, di Monforte (p. 783), Francesco Stefano Oreste, di Monforte (p. 354), Pino Barbero, di Canale (p. 210), Enrico Serafino, di Canale (p. 132) e Luigi Mascarello, di Monforte (p. 35).

Marco Picco è [illegible] al comando della classifica provvisoria fra i produttori di Caluso con punti 1497, seguito da Corrado Gnavi (p. 96), e dalla Cantina Sociale di Piverone (p. 12). La graduatoria dei vini valdostani è la seguente: Ezio Voyat (Chambave) p. 45; Caves Coopératives (Donnaz) p. 21; Vignoble du Prieuré de Montfleury p. 9; Ettore Requedaz (La Salle) p. 6; Aimé Aymonod (Chambave) p. 3; César Bonin (Arnaz) p. 3; Alberto Vevey (Morgex) p. 3.

I produttori iscritti alle selezioni del Cortese in provincia di Alessandria sono, a TORTONA: Fratelli Balardi (S. Agata Fossili); Cantina Sociale; Ettore e Silvio Balardi (fraz. Giusdana, S. Agata Fossili); Roberto Sterpi (Castellania); Dino Mutti (fraz. S. Ruffino, Sarezzano); Azienda Agricola del Ceradino e Cantine Derthona di Cavo Valentino; Gino Bruno di Molleale; Alfredo Davico (Montemarzino).

A NOVI: Nicola Forgione; Sergio Valditerra; Attilio Cassulo; Gaudenzio Moncalvo; Franco Parodi; Marchese Edilio Raggio D'Azeglio (Gavi); Cantina Società Cooperativa fra produttori (Gavi); Amedeo Alfonso, Rovereto (Gavi); Fratelli Gemme (Gavi).

A GAVI: Marchese Spinola di Tassarolo; ing. Grossi, tenuta La Piacentina; Cortese del Marietto (fraz. Rovereto); Luigi Gemme (fraz. Rovereto); Tenuta La Marchesa; Tenuta La Raia (fraz. Monterotondo); Cantina Sociale; Giuseppe Aricco.

Un assaggio di vino genuino durante una delle selezioni del concorso di «Stampa Sera»

Rubò due auto condannato a 3 anni

Alessandria, 9 giugno.

(e. c.) Accusato del furto di due auto, di guida senza patente, di sostituzione di persona (aveva assunto il nome di un conoscente) e di una piccola truffa, è stato condannato dal tribunale di Alessandria a 3 anni e 7 mesi di reclusione e a 3 mesi di arresto Vincenzo Serratore, 20 anni.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. L'attività alla quale si dedicò a lungo Gandolin; 10. La truppa acquartierata in un luogo, guarnigione; 18. Nome d'uomo; 19. La nota gara senese; 21. La più alta vetta dell'Himalaya; 22. Radio Audizioni Italiane (sigla); 23. Vanagloria, ambizione; 24. Inizia la... rotazione; 26. Lo è la carabina; 27. Iniziali dell'attrice Masina; 28. Pareggiamento di partite contabili; 29. Il porto da cui salpò Colombo; 31. Le prime due in... palestra; 32. Sorella di «ne.»; 33. Una balla di mercanzia; 34. Tribù di pellirosse; 36. L'abbreviazione che ricorre spesso sul calendario; 37. Timbro a data; 38. Nunzio, decano dei presentatori Rai; 39. Il maggior filosofo dell'èra moderna; 40. Anna, nota soprano; 41. Porta la greca sul berretto (abbrev.); 42. Ha le zampe palmate; 43. Il più bel nome di donna; 44. Apre l'alfabeto greco; 45. Particella composta da uno, due o più atomi; 46. Indumento sacerdotale; 49. La verde ranocchietta; 50. Se ne augura tanta agli sposi novelli; 51. Altro nome del lago di Como; 53. Alle due estremità dell'[illegible]; 54. E' fatto di ventiquattro ore; 55. Lo è la rana; 56. Cambia in un atto; 57. Poco... solubile; 58. Disseminate in guerra... sul mare; 60. Il metallo che ci ricorda il silenzio; 61. Favorirà i cuculi; 62. La sigla della Società Italiana per l'Esercizio telefonico; 63. Fermenta la massa da panificare; 66. Calcoli di interessi per periodi inferiori al sei mesi; 67. Formula d'obbligo; 68. Un senso di malessere o di tristezza; 69. C'è quella legale e quella consensuale.

VERTICALI: 1. Linguaggio convenzionale; 2. Istituto Nazionale Assistenza Malattie (sigla); 3. Lunghi riposi; 4. In fondo al... baratro - 5. Il dio della bellezza e della poesia; 6. Grasso di maiale; 7. Stando alla leggenda, fondò Troia; 8. Una concessione; 9. Prime nel... monastero; 11. Veniva raffigurato un tempo nei francobolli; 12. La prima donna; 13. Il suo morso può essere velenoso; 14. Nome proprio femminile; 15. Lo è Minerva; 16. Istituto Scientifico (sigla); 17. Gli anni di chi è nato nel 1883; 20. L'imperatore romano assassinato da Cassio; 23. Dama; 24. Un braccio dell'albero; 25. Veste da religiosi; 28. Un discorso noioso che si ripete in continuità; 29. Preposizione articolata; 30. S'impone all'asino; 31. Fissazione; 33. La piattaforma sopraelevata della nave per il personale di vedetta; 34. Ufficio incarico che non comporta alcuna responsabilità; 35. Articolo; 36. Confeziona indumenti per uomo; 37. Lettera papale; 38. Lo è la tigre; 39. Il nome della soprano Ricciarelli; 40. Massiccio dell'Appennino abruzzese; 41. Passo angusto di montagna; 42. Arnese del meccanico; 45. Messina targata; 46. Fu re di Persia; 47. Profano che vale orecchio; 48. Tolmezzo ne è il centro principale; 50. La fine del... latte; 51. Campo di concentramento nazista; 52. Si assegnano alle squadre vincitrici di più gare; 54. Attore del cinema; 56. Lo era Morgane; 57. Il colle di Gerusalemme; 58. Una comare del Falstaff; 59. Ed altre cose ancora; 61. Codice di Avviamento Postale (sigla); 63. E' attore e caricaturista insieme; 64. Preposizione semplice; 65. Aprono e chiudono le... operazioni; 66. Una carta sgorata; 67. Sulle auto di Siena.

il rebus (9, 1, 3)

SOLUZIONE

T all' S suona do RO = TALISMANO D'ORO

IL GIOCO DEGLI scacchi

SOLUZIONE del problema n. 488: 1. Cb6 blocco

N. 489 (8 + 5)

H. Baumann (?)

Il Bianco matta in 2 mosse

Partite

Buona partenza per i favoriti del 34° Campionato italiano in corso di svolgimento a Chioggia. Il campione [illegible], Cosulich e Zichichi hanno superato brillantemente il primo turno; avvio in sordina di Nestler, Masera, Contedini e Maramotti fermi sulla patta.

Ecco una partita del 1° turno:

Primavera G.-Cosulich (Difesa [illegible]): 1. e4,c5 2. Cf3, Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,g6 5. Ae3,Cf6 6. Cc3,Ag7 7. Ae2, 0-0 8. Dd2,d5 9. e x d5,C x d5 10. C x d5,C x d4 11. A x d4, A x d5 12. A x g7,D x g2 13. 0-0-0,R x g7 14. h4,Af5 15. h5, Tad8 16. c3,De4 17. Ad3,D x d3 18. D x d3,A x d3 19. Td3,Tfd8 20. h6+,Rf6 21. Te3,Te6 22. f4,Ta5 23. a3,e6 24. Rc2,Ta4 25. Tf1,Re7 26. Te5,Td5 27. T x d5,e x d5 28. Rd3,Te4 29. b3,b5 30. f5,g5 31. Ta1,Rf6 32. a4,b x a4 33. b4,R x f5 34. T x a4,Te7 35. Rd4,Td7 36. Ta5, Rf4 37. Rc5,Re4 38. b5,g4 39. Rc6,Te7 40. Ta4+,Rf3 41. Rd6, Tb7 42. Rc6,Tb6+ 43. Rc5,g3 44. T x a7,T x h6 45. Tf7+,Rg3 46. Tf1,g2 47. Tg1,Rf3 48. R x d5,Tb1 49. T x g2,R x g2 50. c4,Tb1 51. Re5,h5 52. c5,h4 53. b6,0 Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

Il B. muove e vince (C. B.)

SOLUZIONE: 32-28, 23 x 41; 22-17, 12 x 21; 37-32, 48 x 27; 26-22, 27 x 18; 33 x 5+.

Miniature olimpioniche

[illegible] (bianco) - ROOZEMBURG (nero): 33-28, 18-22; 31-27, 22x33; 37x28, 12-18; 32-27, 18x27; 31x22, 17x28; 29-24, 20x29; 34x32, 19-23; 28-22, 14-19; 44-39, 10-14; 41-37, 12-18; 46-41, 7-12; 32-28, 23x32; 37x28, 8-13; 41-37, 7-8; 38-32, [illegible] 50-44, 11-17; 40-34, 1-7; 44-40, 17-22; 28x17, 12x21; 42-38, 7-12; 38-31, PARI.

KUYKEN (bianco) - KOUPERMAN (nero): 33-28, 20-25; 31-27, 15-24; 37-31, 14-18; 28-23, 18x29; 34x14, 10x19; 41-37, 12-18; 46-41, 7-12; 40-34, 5-10; 37-32, 17-21; 41-37, 21-26; 32-28, 10-14; 44-40, 2-7; 37-32, 26x37; 32x41, 14-20; 27-22, 18x27; 38-29, 19x28; 22x25, 34-29; 26x23, 25-30; 35x24, 20x18; 41-37, 12-18; 37-33, 8-13; 38-23, 8-14; 30-44, PARI.

KUYKEN (bianco) - WIERSMA (nero): 32-28, 18-23; 28x19, 14x23; 37-32, 10-14; 33-28, 20-25; 31-26, 14-19; 40-34, 5-10; 41-37, 10-14; 46-41, 17-22; 44-40, 11-17; 38-33, 6-11; 42-38, 22-33; 33-22, 17x28; 30-24, 10x30; 35x24, 16-21; 27-36, 11-17; 38-31, 7-11; 41-36, 14-20; 50-44, 11-16; 36-31?? (A), 16-32! (B). Nero +. NOTE: (A) Mossa perdente; (B) Il Nero effettua un tiro a due varianti, ambedue perdenti per il Bianco.

Carlo Barbero

bridge

La Dichiarazione (tutti in seconda): Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 quadri; Ovest: 3 picche; Nord: 4 quadri; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 cuori; Est: passo; Sud: 6 S.A.

	Nord	
	♠ F	
	♥ 6	
	♦ A F 5 4 3	
	♣ A R 10 9 8 6	
Ovest		**Est**
♠ A D 10 8 7 5 4 2		♠ 9 6
♥ 9 8		♥ F 10 4 3 2
♦ R 9 8		♦ 10 7
♣ /		♣ 7 5 3 2
	Sud	
	♠ R 3	
	♥ A R D 7 5	
	♦ D 6 2	
	♣ D F 4	

Il sistema dichiarativo usato dalla coppia Nord-Sud è il «Precision». L'apertura di 2 fiori indica una mano [illegible] o bi-colore con 5 o più carte di fiori. Il 2 quadri di Sud è una dichiarazione interrogativa. Chiede al compagno di indicare l'eventuale secondo seme. Sul barrage a picche di Est, Nord annuncia il suo secondo seme e Sud, dopo l'interrogativa degli Assi (4 S.A.), conclude a 6 S.A.

Ovest attacca di 9 di cuori. Sud, fatta la presa colla Dama, gioca piccola quadri e passa il Fante del morto, che fa presa. Rientrato in mano colla Dama di fiori realizza Asso e Re di cuori su cui scarta 2 piccole quadri del morto. Ovest, che ha già mostrato lo chicane di fiori, anche al terzo giro di cuori non risponde e scarta picche. La sua distribuzione è quindi la seguente: 2 cuori, nessuna fiori, 3 o 4 quadri di Re e 7 o 8 picche di Asso. Sud realizza tutte le fiori, giungendo ad un finale a 3 carte. Al morto 1 picche e 2 quadri di Asso; in mano il Re secco di picche e 2 quadri di Dama. Ovest sulle fiori ha scartato sempre picche. Il suo finale a 3 carte è dunque Asso secco di picche e Re secondo di quadri. Sud trova il finale vincente. Picche dal morto per il Re di mano e l'Asso di Ovest che è costretto a muovere quadri concedendo le ultime 2 prese al giocante.

E' interessante notare come in questa smazzata l'unico slam realizzabile sia 6 S.A. Giocando 6 fiori o 6 quadri si cede una presa a quadri e l'Asso di picche.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA'

«Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE

Operazione «Eros» per Hawke. Riuscirà la bella che viene dallo spazio a sedurre il nostro indistruttibile eroe?

DICK TRACY
E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

153 — Continua

La disastrosa grandinata dell'altra notte

GLI ANNI NERI DEL MONFERRATO

Lo scorso anno la vendemmia è stata rovinata dall'umidità e dalla mancanza di sole - In passato brine e nubifragi si sono scatenati sempre sulle stesse zone

dal nostro inviato

Nizza Monf., 9 giugno.

La campagna vitivinicola dello scorso anno fu, nel Monferrato, un disastro: una primavera piovosa, una estate instabile, un autunno con piogge e nebbie fecero sì che le uve raccolte, poche e non ben maturate, dessero un vino scarso e di qualità scadente. Quest'anno, in migliaia di vigneti dell'Astigiano, dell'Acquese e dell'Ovadese, non vi sarà neppure vendemmia. Venti minuti di grandinata hanno distrutto, la notte tra giovedì e venerdì, mesi di fatiche e lavoro. In trentasette Comuni dell'Astigiano, attorno a Nizza Monferrato, la precipitazione ha fatto il disastro: chicchi, spesso grossi come noci, caduti per oltre mezz'ora, hanno bruciato le vigne, distrutto i tralci in fioritura. Di vendemmia quest'anno non se ne parlerà; la distruzione è del cento per cento, ma gli effetti del disastro si ripercuoteranno anche nei prossimi anni.

In altri ventisette paesi della zona, le perdite sono meno dure, il raccolto comunque sarà sempre ridotto del 30-50 per cento. In una fascia di alcuni chilometri, tra Acqui, Strevi, Alice Bel Colle, Ricaldone, Sant'Andrea di Cassine e Mombaruzzo (una zona di vitigni pregiati di Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui, Barbera e Dolcetto) la distruzione è del cento per cento. Cinquemila ettari di vigneti — i famosi vitigni del Cortese di Gavi — e di altre colture, sono distrutti a Gavi Ligure, raggiunta dalla grandinata che ha seminato danni lungo una zona vitivinicola (Barbera e Dolcetto) di sei-sette chilometri, da San Giacomo di Rocca Grimalda a Carpeneto, a Castelletto d'Orba, a Montaldeo, a San Cristoforo nell'Ovadese.

Centinaia di migliaia di miriagrammi di uve pregiate, delle province di Asti e Alessandria, le più importanti nella viticoltura italiana, quest'anno non giungeranno neppure a maturazione. La vendemmia 1973 nelle nostre terre è sin da oggi compromessa in una misura che qualche tecnico valuta in almeno il 25-30 per cento. «Sono gli anni neri del Monferrato — ci dicevano ieri i contadini dell'Astigiano e dell'Acquese —. Eravamo ancora scossi, moralmente e materialmente, per la vendemmia scadente del 1972 e molti di noi hanno le rate dei mutui a cui far fronte. Quella del 1973 si presentava bene: pochi minuti di grandine all'inizio dell'estate e siamo tutti in ginocchio sotto il fardello dei debiti e del mancato guadagno. Così non si può più andare avanti. La difesa attiva contro la grandine non funziona, quella passiva è inadeguata, perché sono irrisori i risarcimenti. Non ci rimane che abbandonare la terra».

Tutti i sindaci dei comuni interessati ai danni hanno tenuto riunioni, ascoltato gli agricoltori colpiti. Telegrammi per illustrare la drammatica situazione sono stati inviati al ministro dell'Agricoltura, alle autorità regionali e provinciali, a tutti i parlamentari della zona: si chiedono urgenti, consistenti aiuti per i danneggiati.

Ma questo non è che un aspetto del problema. I viticoltori, gli agricoltori in genere, chiedono qualcosa di più: la sicurezza d'una difesa contro la grandine, oppure un adeguato risarcimento dei danni. «Prima avevamo i cannoni per lanciare razzi antigrandine — dice la maggioranza dei coltivatori delle zone investite dal nubifragio. — Non era molto, ma qualche grandinata è stata pur evitata. Ora ci hanno promesso sicurezza e tranquillità con la difesa aerea. Non vorremmo sbagliarci, ma la prima grandinata della stagione ha dimostrato che è una "difesa" poco valida». *In realtà, durante il violento temporale, aerei nel cielo della zona investita non sono stati visti, così la grandine s'è abbattuta senza che niente venisse tentato.*

«Se non è possibile evitare la grandine — *dicono ancora gli agricoltori* — si cerchi almeno di risarcire i danni in misura maggiore: le 450 mila lire per ettaro *(il 40 per cento a fondo perduto, il restante da restituire in cinque anni con un interesse dello 0,5 per cento)*, se la distruzione è completa, non coprono neppure la metà delle spese vive. Per chi è colpito si tratta sempre d'una vera tragedia».

Sulle colline del Monferrato, celebre per i suoi vitigni conosciuti in tutto il mondo, migliaia di agricoltori sono stati ancora una volta provati dalla terribile violenza degli elementi naturali. I vigneti sono sconvolti, in decine di comuni non ci sarà vendemmia. Ma non è tutto: anche molte altre colture agricole sono rovinate, alberi da frutta con i rami rinsecchiti, granturco e grano abbattuti, un susseguirsi di danni che si aggiungono a quelli già gravi ai vigneti. Le strade e i sentieri sono trasformati in ruscelli e molte zone sono ricoperte di fanghiglia.

Franco Marchiaro

Un agricoltore guarda sconsolato i vigneti «spogliati» dalla grandine caduta la notte di giovedì sul Monferrato

ASTIGIANO

Sei miliardi i danni?

ASTI, 9 giugno.

E' riapparso il sole stamane sull'Astigiano dopo due giorni di continui temporali e la disastrosa grandinata di giovedì notte. Con il ritorno del bel tempo i contadini sono ritornati nei campi e nei vigneti per constatare i danni, che sono ingentissimi. Ieri, poche ore dopo il disastro, si parlava di tre miliardi, poi la cifra è salita a quattro; ma in realtà è ben maggiore e potrebbe anche toccare i sei miliardi. Sono stati colpiti 18 mila ettari di terreno coltivato.

I comuni che sono stati investiti dal flagello sono saliti a 47. Mai era stata raggiunta in una sola grandinata una così alta cifra di danni. I contadini delle altre zone vivono giornate di angoscia.

Ieri sera si è riunita la Giunta provinciale, convocata d'urgenza, per stabilire le cause della mancata protezione aerea notturna alle colture agricole in provincia di Asti. Si attende una comunicazione ufficiale della Provincia e della società interessata. **v. m.**

Sabato, ai monti o al mare è subito sole sul weekend

ROMA, 9 giugno.

L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi. Situazione: sull'Italia permane un campo depressionario. La circolazione di aria umida e instabile in atto sulle regioni settentrionali e sulla Toscana tende a spostarsi verso Sud e a interessare più direttamente le regioni centrali della penisola. (Ansa)

Cuneo, 9 giugno.

(g. d. m.) *E' tornato a splendere il sole sul Cuneese dopo una settimana di maltempo. Ieri sera la neve è caduta al di sotto dei 1.600 metri. La temperatura ha quindi subito un brusco abbassamento: 11 gradi alle 9 nel capoluogo. La pioggia ha provocato nei giorni scorsi gravi danni all'agricoltura, soprattutto al foraggio e alla frutta.*

Acqui Terme, 9 giugno.

(g. p.) *Dopo il nubifragio che ha colpito nelle ultime 36 ore l'Acquese e l'Alto Monferrato e la val Bormida, il cielo è stamane completamente sereno ed è tornato a splendere il sole. La temperatura alle sette ad Acqui Terme era di 13 gradi.*

Verbania, 9 giugno.

(a. c.) *Cielo quasi sereno stamane sull'intera zona del Verbano dopo gli ultimi piovaschi della notte. Anche la temperatura (scesa ieri mattina sino a +7) è in ripresa. Alle 7,30 il termometro già segnava a Verbania i 13 gradi.*

Il centro meteorologico prevede, per il weekend, prevalenza di sole con qualche temporale nelle ore serali.

Vercelli, 9 giugno.

(w. n.) *Causa l'abbondante pioggia di questi giorni dalle zone dei comuni di Fontanetto Po e Palazzolo, coltivate a risaia, sono state sommerse per lo straripamento dei corsi d'acqua, in particolare da parte del cavo Sfura.*

Alessandria, 9 giugno.

(e. c.) *Cielo sereno e pallido sole stamane sull'Alessandrino dopo ventiquattro ore di pioggia consecutiva. Notevolmente ingrossati tutti i corsi d'acqua.*

Aosta, 9 giugno.

(g. f.) *Luminosa giornata di sole sul capoluogo regionale, in alta montagna il cielo è in parte coperto e la visibilità è scarsa. A Cervinia soffia un forte vento che stamane ha impedito l'entrata in funzione delle funivie del Plateau Rosa: le raffiche superano i 70 chilometri orari.*

Susa, 9 giugno.

(g. d.) *Dopo la pioggia dei giorni scorsi stamane su tutta la Valle di Susa splende il sole, ampia la visibilità sull'arco alpino. Alle 8 a Susa il termometro segnava 16 gradi.*

Imperia, 9 giugno.

(b. v.) *Sulla Riviera dei Fiori dopo le leggere piogge di ieri, il cielo si mantiene completamente coperto. Il mare è calmo. La temperatura in diminuzione: +17 gradi alle ore 8.*

Genova, 9 giugno.

(p. l.) *Tempo incerto su Genova e sulla Liguria: la temperatura questa mattina è ferma ancora sui 16 gradi; s'è levato un leggero vento di mare e piove, sia pure senza intensità.*

Asti Nord: un testimone accusa gli imputati

Il cantiniere doveva dire "I serbatoi sono completi"

dal corrispondente

Asti, 9 giugno.

L'ex-cantiniere della Consociazione «Asti Nord», Giovanni Badella, è stato l'ultimo teste ad essere interrogato stamane nel processo a carico dei venti ex amministratori imputati di bancarotta e falso in bilancio. E' stato un vero teste d'accusa il quale ha confermato le precedenti dichiarazioni rese in istruttoria e cioè che i dirigenti della Consociazione lo avevano invitato a dire nel periodo di più acuta crisi del Consorzio che le vasche dell'ultimo piano, che si trovavano nella sede dell'enopolio, erano piene di vino fino all'orlo mentre in realtà erano vuote.

C'è di più: durante le visite dei funzionari del Credito Agrario, che dovevano accertare la consistenza del patrimonio della Consociazione quanto alle scorte di vino, per stabilire poi la concessione di mutui, la capienza delle vasche veniva sui registri maggiorata del 25%. Sulle dichiarazioni rese dal Badella sono poi intervenuti alcuni avvocati difensori con una sequenza di contestazioni.

Nell'udienza di ieri sera era stato interrogato il direttore generale della Cassa di Risparmio di Asti, rag. Angelo Capuzzo, il quale ha smentito che le banche ed in particolare la Cassa di Risparmio, avessero formalmente promesso di concedere prestiti senza interesse alla Consociazione in un estremo tentativo di salvare l'ente cooperativistico. Interessante è stata anche la deposizione del commissario liquidatore della Consociazione, il rag. Vincenzo Musso, il quale ha parlato delle cause del dissesto. «*Il commissario governativo* — ha detto Musso — *rilevando la perdita netta patrimoniale con il bilancio al 31 agosto 1965 in un miliardo 317 milioni 764 mila lire, ha provocato il provvedimento ministeriale della liquidazione coatta. Le cause del grave dissesto si possono indicare nei seguenti fatti: ingenti perdite per vendita a prezzi concorrenziali determinati senza rapporti reali con i costi effettivi e senza tenerne conto; mancanza di organizzazione razionale economica del settore commerciale con conseguente elevato costo di distribuzione; insufficiente organizzazione amministrativa per carenza di conoscenza e preparazione amministrativa oltre che mancanza di controlli idonei; rilevanti perdite su crediti per vendite indiscriminate e rilevanti perdite di cespiti, bottiglie e bottiglioni non restituiti a causa di insufficienti controlli*».

Il tribunale ha accettato quindi la proposta di alcuni avvocati di citare come testimoni altre persone e precisamente l'ex prefetto di Asti dott. Bruschelli, il direttore del Credito Agrario dott. Morgando, il parroco di Ferrere d'Asti don Armosino ed il direttore della locale Coltivatori diretti Menozzi, che tutti quanti, a suo tempo, ebbero ad interessarsi all'«Asti Nord». Il processo riprenderà martedì mattina.

Vittorio Marchisio

Dopo tragico incidente cristianamente è mancato ai suoi cari

Ing. Giuseppe Zorzoli

funzionario e assistente F I A T

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosi, i figli Aldo Franco, Raffaella, il fratello Angelo, suocero, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carbona (Gambolò, Pavia) domenica alle ore 15, partendo da Torino via Chiabrera 37 alle ore 11. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 giugno 1973.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Gruppo Automobili — Direzione Assistenza Tecnica — partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Zorzoli

— Torino, 9 giugno 1973.

Dopo un'esistenza dedicata alla Patria ed alla famiglia ha concluso la sua vita terrena il

BERSAGLIERE

Gaetano Giorgio Pece

generale di divisione

Ne danno il doloroso annuncio i figli Sergio e Graziella e le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domenica 10 alle ore 8,45 partendo dalla parrocchia di Gesù Nazareno.

— Torino, 8 giugno 1973.

Barbara, Raffaele, Andrea piangono il NONNO.

Padre Pece e Maria Pece piangono l'adorato fratello GAETANO GIORGIO.

— Roma, 8 giugno 1973.

La famiglia Di Bartolomeo prende viva parte al dolore di Graziella e Sergio per la scomparsa dell'adorato babbo

gen. Gaetano Giorgio Pece

— Ortona, 8 giugno 1973.

Lando Campetti
Iris Monari
partecipano al dolore di Sergio e Graziella.

Mietta Renna, papà e mamma partecipano al dolore di Graziella e Sergio.

Partecipano al dolore di Graziella gli amici: Balma, Bertola, Calasso, Ghirlanda, Griggi, Marcenaro, Roberti, Rovere, Todros, Tuzzano.

I soci del Circolo Ufficiali del Presidio di Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

GEN. DIV. RIS.

Gaetano Pece

— Torino, 9 giugno 1973.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale della Westinghouse S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'Ingegner Giacomo Di Bartolomeo - Direttore Centrale della Società - per la perdita del suocero

GENERALE

Gaetano Giorgio Pece

— Torino, 8 giugno 1973.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Mario Bassi
Sergio Bernelli
Piero Bruno di Clarafond
Mauro Calligaris
Renato Candida
Egidio Ceresa
Giulio D'Audino
Giambattista Daniell
Salvatore Di Martino
Gaetano Di Meo
Roberto Dori
Teodoro di Santa Rosa
Filippo Gilozzi
Angelo Federici
Ettore Gilozzi
Massimo Fusio
Ubaldo Fazio
Antonio Maccarello
Costantino Mellea
Enzo Mariano
Giuseppe Molino
Sergio Negretti
Dino Pascoli
Fulvio Piccoli
Edoardo Poggi
Mario Quagliarella
Renato Ridella
Alberto Rossari
Dino Spessotti
Umberto Taddei
Giuseppe Verra.

Partecipano al dolore di Graziella
Maddalena e Nico
Anna e Sergio
Gigi e Pietra

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Cavenaghi ved. Varetto

Ne danno doloroso annuncio le figlie Marisetta col marito Ernesto Bergonzio, Carla col marito Carlo Maina, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,15 da corso U. Sovietica 320. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1973.

Luigi Balbo e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Valentino Gallo

— Loini, 8 giugno 1973.

Titolare e Personale della ditta Benedetto Loini, si associano al dolore per la perdita del signor

Valentino Gallo

— Loini, 8 giugno 1973.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Goletto

anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cecilia Guglielminetti, la figlia Rinanda e parenti tutti. I funerali in Rivarossa domenica 10 corrente ore 16 da vicolo Merli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivarossa, 8 giugno 1973.

Il giorno 8 giugno 1973 è mancato in Roma il

DOTT. ING.

Valerico Maggiorotti

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Piero, la nuora Mirella Bereccini, i nipotini Maurizio e Ilaria.

— Torino, 8 giugno 1973.

Cristianamente è mancato

Battista Bruno

ex commerciante

anni 53

Addolorati lo piangono la moglie, le figlie, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali domenica 10 ore 15,30 in Volpiano.

— Volpiano, 8 giugno 1973.

La Direzione ed il Personale dell'Opral Italiana partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa della signora

Maria Zanetti in Rossi

attiva e fedele collaboratrice della società. Il funerale avrà luogo il 9 giugno alle ore 15,30 a Invorio Inferiore (No).

— Torino, 8 giugno 1973.

Improvvisamente è mancato

Fernando Priano

maresciallo Aeronautica

anni 48

Angosciati l'annunciano la moglie Angela, i figli Ceci, Mimma, Nino, fratelli, sorelle, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 17 via Marconi.

— Moncenisio, 8 giugno 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michelangelo Carrà

pensionato Enel

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, le nipotine, il fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 c.m. alle ore 9 nella parrocchia di S. Nicolò.

— Pietra Ligure, 8 giugno 1973.

Improvvisamente è mancata

Giacinta Perotto

Ultimo doloroso annuncio parenti tutti. La salma partirà da Torino corso Regina Margherita 114 domenica ore 8 per Cuquiare dove seguiranno i funerali alle ore 9,30. Servizio pubblico. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 9 giugno 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Papa

cavaliere di Vittorio Veneto

Munito dalla fede cristiana ne danno l'annuncio a funerali avvenuti in Rapallo, la moglie, la figlia ed i parenti tutti.

— Rapallo, 9 giugno 1973.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Valentino Perona

anziano Lancia

— Torino, 8 giugno 1973.

Condomini e inquilini di corso Telesio 14-16-18 prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Armando Morino Baquetto

— Torino, 8 giugno 1973.

(Continua a pag. 13)

Il concorso dei vini di "Stampa Sera„

Weekend con il Cortese a Tortona, Novi e Gavi

Moscone al comando della classifica provvisoria fra i produttori del Barolo

Weekend alla ricerca del miglior Cortese in provincia di Alessandria. Stamane a Tortona, questa sera (alle 21) a Novi Ligure, domani pomeriggio a Gavi (alle 17,30) decine di produttori hanno presentato le loro migliori bottiglie alla giuria del concorso dei vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta indetto da «Stampa Sera».

A Tortona, tre sono stati i vincitori: la Cantina sociale di Tortona, Ferdinando Agosta e l'Azienda agricola Cerabino di Valentino Cavo.

Con la tappa nell'Alessandrino si conclude la prima fase del concorso, la serie di selezioni fra centinaia di produttori in tutte le province piemontesi e della Valle d'Aosta, dove i nostri «esperti» hanno scelto i migliori Grignolino, Ghemme, Gattinara, Barolo, Erbaluce e Passito, tutti nomi che suscitano entusiasmo fra tutti i buongustai come quelli dei preziosi e rari vini valdostani.

In base alle decine di migliaia di voti dei nostri lettori, è stata stilata una classifica provvisoria fra i viticoltori prescelti che parteciperanno alla finale di Saint Vincent il 25 giugno. Quel giorno, ai voti dei lettori saranno uniti quelli della giuria e al termine sarà proclamato il miglior produttore per ogni tipo.

Mentre inizia la settimana del Cortese, continuano ad arrivare i voti per la seconda selezione fra i produttori di Barolo e cominciano a pervenire quelli destinati ai viticoltori della Valle d'Aosta e di Caluso.

Nella graduatoria provvisoria del Barolo, Luigi Moscone di Serralunga d'Alba, con 5154 punti, ha scalzato dalla prima posizione Paolo Colla, che era risultato primo nella selezione di La Morra e Barolo. Nella classifica fra i viticoltori scelti a Canale, Alba e Monforte, dietro Moscone ci sono Franco Fiorina di Alba (p. 2529) che ha sopravanzato Giacomo Fenocchio, di Monforte, (p. 1576), Stefano Marengo, di Monforte (p. 781), Francesco Stefano Oreste, di Monforte (p. 354), Piero Barbero, di Canale (p. 210), Enrico Serafino, di Canale (p. 132) e Luigi Mascarello, di Monforte (p. 36).

Marco Picco è invece al comando della classifica provvisoria fra i produttori di Caluso con punti 1437, seguito da Corrado Gnavi (p. 95), e dalla Cantina Sociale di Piverone (p. 12).

La graduatoria dei vini valdostani è la seguente: Ezio Voyat (Chambave) p. 45; Caves Coopératives (Donnas) p. 21; Vignoble du Prieuré de Montfleury p. 9; Ettore Roquedas (La Salle) p. 6; Aimé Aymonod (Chambave) p. 3; Oscar Bonin (Arnaz) p. 3; Alberto Vevey (Morgex) p. 3.

I produttori iscritti alle selezioni del Cortese in provincia di Alessandria sono, a TORTONA: Fratelli Balardi (S. Agata Fossili); Cantina Sociale; Ettore e Silvio Balardi (fraz. Giardana, S. Agata Fossili); Roberto Sterpi (Castellania); Dino Mutti (fraz. S. Ruffino, Sarezzano); Azienda Agricola del Ceradino e Cantine Derthona di Cavo Valentino; Gino Bruno di Molinale; Alfredo Davico (Montemarzino).

A NOVI: Nicola Forgione; Sergio Valditerra; Attilio Cassulo; Gaudenzio Moncalvo; Franco Parodi; Marchese Edilio Raggio D'Azeglio (Gavi); Cantina Sociale Cooperativa fra produttori (Gavi); Amedeo Alfonso, Rovereto (Gavi); Fratelli Gemme (Gavi).

A GAVI: Marchese Spinola di Tassarolo; ing. Grossi, tenuta La Piacentina; Cortese del Marietto (fraz. Rovereto); Luigi Gemme (fraz. Rovereto); Tenuta La Marchesa; Tenuta La Raia (fraz. Monterotondo); Cantina Sociale; Giuseppe Aricco.

Un assaggio di vino genuino durante una delle selezioni del concorso di «Stampa Sera»

Rubò due auto condannato a 3 anni

Alessandria, 9 giugno.

(e. c.) Accusato del furto di due auto, di guida senza patente, di sostituzione di persona (aveva assunto il nome di un conoscente) e di una piccola truffa, è stato condannato dal tribunale di Alessandria a 3 anni e 7 mesi di reclusione e a 3 mesi di arresto Vincenzo Serratore, 20 anni.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. L'attività alla quale si dedicò a lungo Gandolin; 10. La truppa acquartierata in un luogo, guarnigione; 18. Nome d'uomo; 19. La nota para scenese; 21. La più alta vetta dell'Himalaya; 22. Radio Audizioni Italiane (sigla); 23. Vanagloria, ambizione; 24. Inizia la... relazione; 26. Lo è la carabina; 27. Iniziali dell'attrice Masina; 28. Pareggiamento di partite contabili; 29. Il porto da cui salpò Colombo; 31. Le prime due in... palestra; 32. Sorella di «se»; 33. Una balla di mercanzia; 34. Tribù di pellirosse; 36. L'abbreviazione che ricorre spesso sul calendario; 37. Timbro a datario; 38. Nunzio, decano dei presentatori ital.; 39. Il maggior filosofo dell'era moderna; 40. Anna, nota soprano; 41. Porta la greca sul berretto (abbrev.); 42. Ha le zampe palmate; 43. Il più bel nome di donna; 44. Apre l'alfabeto greco; 45. Particella composta da uno, due o più atomi; 46. Indumento sacerdotale; 48. La verde rapacerhietta; 50. Se ne augura tanta agli sposi novelli; 51. Altro nome del lago di Como; 53. Alle due estremità dell'elica; 54. E' fatto di ventiquattro ore; 55. Lo è la rana; 56. Comincia in un atto; 57. Fuoco... solubile; 58. Disseminate in guerra... sul mare; 60. Il metallo che ci ricorda il alluminio; 61. Partorirà i cuccioli; 63. La sigla della Società Italiana per l'Esercizio telefonico; 65. Fermenta la massa da panificare; 66. Calcoli di interessi per periodi inferiori ai sei mesi; 67. Fermata d'obbligo; 68. Un senso di malessere o di tristezza; 69. C'è quella legale e quella commerciale.

VERTICALI: 1. Linguaggio convenzionale; 2. Istituto Nazionale Assistenza Malattie (sigla); 3. Lunghi riposi; 4. In fondo al... baratro - 5. Il dio della bellezza e della poesia; 6. Genere di maiale; 7. Stando alla leggenda, fondò Troia; 8. Una concessione; 9. Primo nel... monastero; 11. Veniva raffigurato un tempo nei francobolli; 12. La prima donna; 13. Il suo morso può essere velenoso; 14. Nome proprio femminile; 15. Lo è Minerva; 16. Istituto Scientifico (sigla); 17. Gli anni di chi è nato nel 1893; 20. L'imperatore romano assassinato da Cassio; 23. Danza; 24. Un braccio dell'albero; 25. Veste da religiosi; 26. Un discorso noioso che si ripete in continuità; 30. Preposizione articolata; 31. [illegible] all'asino; 32. Fissazione; 33. La [illegible] sopraelevata della nave per il personale di vedetta; 34. Ufficio incarico che non comporta alcuna responsabilità; 35. Articolo; 36. Confezione indumenti per uomo; 37. Lettera papale; 38. Lo è la tigre; 39. Il nome della soprano Ricciarelli; 40. Massiccio dell'Appennino abruzzese; 41. Passo angusto di montagna; 42. Arnese del meccanico; 43. Messina targata; 46. Fu re di Persia; 47. Profano che vale orecchio; 48. Tolmezzo ne è il centro principale; 50. La fine dei... latini; 51. Campo di concentramento nazista; 52. Si assegnano alle squadre vincitrici di più gare; 54. Attore del cinema; 56. Lo era Morgana; 57. Il colle di Gerusalemme; 58. Una comare del Falstaff; 59. Ed altre cose ancora; 61. Codice di Avviamento Postale (sigla); 62. E' attore e caricaturista insieme; 64. Preposizione semplice; 65. Aprono e chiudono le... operazioni; 66. Una carta figurata; 67. Sulle auto di Siena.

il rebus (9, 1, 3)

SOLUZIONE

T ali; S mano do RO = TALISMANO D'ORO

IL GIOCO DEGLI scacchi

SOLUZIONE del problema n. 488: 1. Cb6 blocco

N. 489 (6 + 5)

H. Baumann (?)
Il Bianco matta in 2 mosse

Partite

Buona partenza per i favoriti del 34° Campionato italiano in corso di svolgimento a Chioggia. Il campione uscente Micheli, Cosulich e Zichichi hanno superato brillantemente il primo turno; avvio in sordina di Nestler, Masera, Contedini e Mammola fermi sulla patta.

Ecco una partita del 1° turno:

Primavera G.-Cosulich (Difesa Siciliana): 1. e4,c5 2. Cf3, Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,g6 5. Ae3,Cf6 6. Cc3,Ag7 7. Ae2, 0-0 8. Dd2,d5 9. e x d5,C x d5 10. C x d5,C x d4 11. A x d4, A x d5 12. A x g7,D x g7 13. 0-0-0,R x g7 14. h4,Af5 15. h5, Tac8 16. c3,De4 17. Ad3,D x d3 18. D x d3,A x d3 19. Td3,Tfd8 20. h6+,Rf6 21. Te3,Tc5 22. f4,Ta5 23. a3,e6 24. Rc2,Ta4 25. Tf1,Re7 26. Te5,Td6 27. T x d6,e x d6 28. Rd3,Te4 29. b3,b5 30. f5,g5 31. Ta1,Rf6 32. a4,b x a4 33. b4,R x f5 34. T x a4,Te7 35. Rd4,Tf7 36. Ta5, Rf4 37. Rc5,Re4 38. b5,g4 39. Rc6,Ta7 40. Ta4+,Rf3 41. Rd5, Tb7 42. Rc6,Tb6+ 43. Rc5,g3 44. T x a7,T x h6 45. Tf7+,Rg2 46. Tf1,g4 47. Tg1,Rf2 48. R x d5,Th1 49. T x g2,R x g2 50. c4,Tu1 51. Rc5,h5 52. c5,h4 53. b6,h3 Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

Il B. muove e vince (C. B.)

SOLUZIONE: 27-22, 18 x 43; 22-17, 12 x 31; 37-33, 43 x 27; 38-22, 27 x 18; 23 x 3+.

Miniature olimpioniche

ELBRANDS (bianco) - ROOZENBURG (nero): 32-28, 18-23; 33-29, 23x32; 37x28, 13-18; 28-22, 18x27; 31x22, 17x28; 29-24, 20x29; 34x23, 19-23; 33-37, 14-19; 44-39, 10-14; 41-37, 12-18; 48-41, 2-12; 32-28, 23x32; 37x28, 3-13; 41-37, 2-8; 39-33, 5-10; 50-44, 11-17; 40-34, 1-7; 44-40, 17-[illegible] 28x17, 12x21; 42-38, 7-12; 38-31, PARI.

KUYKEN (bianco) - KOUPERMAN (nero): 32-28, 20-25; 31-27, 19-24; 37-31, 14-19; 36-32, 19x28; 34x14, 10x19; 41-37, 13-18; 46-41, 7-12; 40-34, 9-13; 37-33, 17-21; 41-37, 31-26; 32-28, 10-14; 44-40, 2-7; 37-32, 28x37; 32x41, 14-20; 27-22, 18x27; 28-23, 19x28; 33x21, 24-29; 34x23, 26-30; 25x24, 20x29; 41-37, 12-19; 37-32, 8-13; 39-33, 9-14; 50-44, PARI.

KUYKEN (bianco) - WIERSMA (nero): 32-28, 19-23; 28x19, 14x23; 37-32, 10-14; 35-30, 20-25; 33-29, 14-19; 40-35, 5-10; 41-37, 10-14; 46-41, 17-22; 44-40, 11-17; 39-33, 6-11; 42-38, 22-28; 33-22, 17x28; 30-24, 19x30; 35x24, 16-21; [illegible]; 11-17; 36-31, 7-11; 41-36, 14-20; 50-44, 11-16; 36-32?? (A), 16-22!! (B), Nero +. NOTE: (A) Mossa perdente; (B) il Nero effettua un tiro a due varianti, ambedue perdenti per il Bianco.

Carlo Barbero

bridge

La Dichiarazione (tutti in seconda): Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 quadri; Ovest: 3 picche; Nord: 4 quadri; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 cuori; Est: passo; Sud: 6 S.A.

	Nord	
	♠ F ♥ 6 ♦ A F 5 4 3 ♣ A R 10 9 8 6	
Ovest ♠ A D 10 9 7 5 4 2 ♥ 9 8 ♦ R 9 8 ♣ /	N O E S	**Est** ♠ 9 6 ♥ F 10 4 3 2 ♦ 10 7 ♣ 7 5 3 2
	♠ R 3 ♥ A R D 7 5 ♦ D 6 2 ♣ D F 4	
	Sud	

Il sistema dichiarativo usato dalla coppia Nord-Sud è il «Precision». L'apertura di 2 fiori indica una mano mono o bi-colore con 5 o più carte di fiori. Il 2 quadri di Sud è una dichiarazione interrogativa. Chiede al compagno di indicare l'eventuale secondo seme. Sul barrage a picche di Est, Nord annuncia il suo secondo seme e Sud, dopo l'interrogativa degli Assi (4 S.A.), conclude a 6 S.A.

Ovest attacca di 9 di cuori. Sud, fatta la presa colla Dama, gioca piccolo quadri e passa il Fante del morto, che fa presa. Rientrato in mano colla Dama di fiori realizza Asso e Re di cuori su cui scarta 2 piccole quadri del morto. Ovest, che ha già mostrato la chicane di fiori, anche al terzo giro di cuori non risponde e scarta picche. La sua distribuzione è quindi la seguente: 2 cuori, nessuna fiori, 3 o 4 quadri di Re e 7 o 8 picche di Asso. Sud realizza tutte le fiori, giungendo ad un finale a 3 carte. Al morto 1 picche e 2 quadri di Asso; in mano il Re secco di picche e 2 quadri di Dama. Ovest sulle fiori ha scartato sempre picche. Il suo finale a 3 carte è dunque Asso secco di picche e Re secondo di quadri. Sud trova il finale vincente. Picche dal morto per il Re di mano e l'Asso di Ovest che è costretto a muovere quadri concedendo le ultime 2 prese al giocante.

E' interessante notare come in questa smazzata l'unico slam realizzabile sia 6 S.A. Giocando 6 fiori o 6 quadri si cede una presa a quadri e l'Asso di picche.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA'

«Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE

Operazione «Eros» per Hawke. Riuscirà la bella che viene dallo spazio a sedurre il nostro indistruttibile eroe?

DICK TRACY

E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(63 — Continua)

La disastrosa grandinata dell'altra notte

GLI ANNI NERI DEL MONFERRATO

Lo scorso anno la vendemmia è stata rovinata dall'umidità e dalla mancanza di sole - In passato brine e nubifragi si sono scatenati sempre sulle stesse zone

dal nostro inviato

Nizza Monf., 9 giugno.

La campagna vitivinicola dello scorso anno fu, nel Monferrato, un disastro: una primavera piovosa, una estate instabile, un autunno con piogge e nebbie fecero sì che le uve raccolte, poche e non ben maturate, dessero un vino scarso e di qualità scadente. Quest'anno, in migliaia di vigneti dell'Astigiano, dell'Acquese e dell'Ovadese, non vi sarà neppure vendemmia. Venti minuti di grandinata hanno distrutto, la notte tra giovedì e venerdì, mesi di fatiche e lavoro. In trentasette Comuni dell'Astigiano, attorno a Nizza Monferrato, la precipitazione ha fatto il deserto: chicchi, spesso grossi come noci, caduti per oltre mezz'ora, hanno bruciato le viugne, distrutto i tralci in fioritura. La vendemmia quest'anno non se ne parlerà; la distruzione è del cento per cento, ma gli effetti del disastro si ripercuoteranno anche nei prossimi anni.

In altri ventisette paesi della zona, le perdite sono meno dure; il raccolto comunque sarà sempre ridotto del 35-50 per cento. In una fascia di alcuni chilometri, tra Acqui, Strevi, Alice Bel Colle, Ricaldone, Sant'Andrea di Cassine e Mombaruzzo (una zona di vitigni pregiati di Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui, Barbera e Dolcetto) la distruzione è del cento per cento. Cinquemila ettari di vigneti — i famosi vitigni del Cortese di Gavi — e di altre colture, sono distrutti a Gavi Ligure, raggiunta dalla grandinata che ha seminato danni lungo una zona vitivinicola (Barbera e Dolcetto) di sei-sette chilometri, da San Giacomo di Rocca Grimalda a Carpeneto, a Castelletto d'Orba, a Montaldeo, a San Cristoforo nell'Ovadese.

Centinaia di migliaia di miriagrammi di uva pregiata, delle province di Asti e Alessandria, le più importanti nella viticoltura italiana, quest'anno non giungeranno neppure a maturazione. La vendemmia 1973 nelle nostre terre è già da oggi compromessa in una misura che qualche tecnico valuta in almeno il 25-30 per cento. «Sono gli anni neri del Monferrato — ci dicevano ieri i contadini dell'Astigiano e dell'Acquese —. Eravamo ancora scossi, moralmente e materialmente, per la vendemmia scadente del 1972 e molti di noi hanno le rate dei mutui a cui far fronte. Quella del 1973 si presentava bene: pochi minuti di grandine all'inizio dell'estate e siamo tutti in ginocchio sotto il fardello dei debiti e del mancato guadagno. Così non si può più tirare avanti. La difesa attiva contro la grandine non funziona, quella passiva è inadeguata, perché sono irrisori i risarcimenti. Non ci rimane che abbandonare la terra».

Tutti i sindaci dei comuni interessati ai danni hanno tenuto riunioni, ascoltato gli agricoltori colpiti. Telegrammi per illustrare la drammatica situazione sono stati inviati al ministro dell'Agricoltura, alle autorità regionali e provinciali, a tutti i parlamentari della zona: si chiedono urgenti, consistenti aiuti per i danneggiati.

Ma questo non è che un aspetto del problema. I viticoltori, gli agricoltori in genere, chiedono qualcosa di più: la sicurezza d'una difesa contro la grandine, oppure un adeguato risarcimento dei danni. «Prima avevamo i cannoni per lanciare razzi antigrandine — dice la maggioranza dei coltivatori delle zone investite dal nubifragio. — Non era molto, ma qualche grandinata è stata pur evitata. Ora ci hanno promesso sicurezza e tranquillità con la difesa aerea. Non vorremmo sbagliarci, ma la prima grandinata della stagione ha dimostrato che è una "difesa" poco valida». *In realtà, durante il violento temporale, aerei nel cielo della zona investita non sono stati visti, così la grandine s'è abbattuta senza che niente venisse tentato.*

«Se non è possibile evitare la grandine — dicono ancora gli agricoltori — si cerchi almeno di risarcire i danni in misura maggiore: le 450 mila lire per ettaro *(il 40 per cento a fondo perduto, il restante da restituire in cinque anni con un interesse dello 0,5 per cento)*, se la distruzione è completa, non coprono neppure la metà delle spese vive. Per chi è colpito si tratta sempre d'una vera tragedia».

Sulle colline del Monferrato, celebre per i suoi vitigni conosciuti in tutto il mondo, migliaia di agricoltori sono stati ancora una volta provati dalla terribile violenza degli elementi naturali. I vigneti sono sconvolti, in decine di comuni non ci sarà vendemmia. Ma non è tutto: anche molte altre colture agricole sono rovinate, alberi da frutta con i rami rinsecchiti, granturco e grano abbattuti, un susseguirsi di danni che si aggiungono a quelli più gravi ai vigneti. Le strade e i sentieri sono trasformati in ruscelli e vaste zone sono ricoperte di fanghiglia.

Franco Marchiaro

Un agricoltore guarda sconsolato i vigneti «spogliati» dalla grandine caduta la notte di giovedì sul Monferrato

ASTIGIANO

Sei miliardi i danni?

ASTI, 9 giugno.

E' riapparso il sole stamane sull'Astigiano dopo due giorni di continui temporali e la disastrosa grandinata di giovedì notte. Con il ritorno del bel tempo i contadini sono ritornati nei campi e nei vigneti per constatare i danni, che sono ingentissimi. Ieri, poche ore dopo il disastro, si parlava di tre miliardi, poi la cifra è salita a quattro; ma in realtà è ben maggiore e potrebbe anche toccare i sei miliardi. Sono stati colpiti 18 mila ettari di terreno coltivato.

I comuni che sono stati investiti dal flagello sono saliti a 47. Mai era stata raggiunta in una sola grandinata una così alta cifra di danni. I contadini delle altre zone vivono giornate di angoscia.

Ieri sera si è riunita la Giunta provinciale, convocata d'urgenza, per stabilire le cause della mancata protezione aerea antigrandine alle colture agricole in provincia di Asti. Si attende una comunicazione ufficiale della Provincia e della società interessata. **v. m.**

Sabato, ai monti o al mare è subito sole sul weekend

ROMA, 9 giugno.

L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi. Situazione: sull'Italia permane un campo depressionario. La circolazione di aria umida e instabile in atto sulle regioni settentrionali e sulla Toscana tende a spostarsi verso Sud e a interessare più direttamente le regioni centrali della penisola.

(Ansa)

Cuneo, 9 giugno.

(g. d. m.) *E' tornato a splendere il sole sul Cuneese dopo una settimana di maltempo. Ieri sera la neve è caduta al di sotto dei 1.500 metri. La temperatura ha quindi subito un brusco abbassamento: 11 gradi alle 8 nel capoluogo. La pioggia ha provocato nei giorni scorsi gravi danni all'agricoltura, soprattutto al foraggio e alla frutta.*

Acqui Terme, 9 giugno.

(g. p.) *Dopo il nubifragio che ha colpito nelle ultime 36 ore l'Acquese e l'Alto Monferrato e la val Bormida, il cielo è stamane completamente sereno ed è tornato a splendere il sole. La temperatura alle sette ad Acqui Terme era di 13 gradi.*

Verbania, 9 giugno.

(a. c.) *Cielo quasi sereno stamane sull'intera zona del Verbano dopo gli ultimi piovaschi della notte. Anche la temperatura (scesa ieri mattina sino a +7) è in ripresa. Alle 7,30 il termometro già segnava a Verbania i 13 gradi.*

Il centro meteorologico prevede, per il weekend, prevalenza di sole con qualche temporale nelle ore serali.

Vercelli, 9 giugno.

(w. n.) *Causa l'abbondante pioggia di questi giorni molte aree dei comuni di Fontanetto Po e Palazzolo, coltivate a risaia, sono state sommerse per lo straripamento dei corsi d'acqua, in particolare da parte del cavo Sturo.*

Alessandria, 9 giugno.

(e. c.) *Cielo sereno e pallido sole stamane sull'Alessandrino dopo ventiquattro ore di pioggia consecutiva. Notevolmente ingrossati tutti i corsi d'acqua.*

Aosta, 9 giugno.

(g. f.) *Luminosa giornata di sole sul capoluogo regionale. In alta montagna il cielo è in parte coperto e la visibilità è scarsa. A Cervinia soffia un forte vento che stamane ha impedito l'entrata in funzione delle funivie del Plateau Rosa: le raffiche superano i 70 chilometri orari.*

Susa, 9 giugno.

(g. d.) *Dopo le piogge dei giorni scorsi stamane su tutta la Valle di Susa splende il sole, ampia la visibilità sull'arco alpino. Alle 8 a Susa il termometro segnava 16 gradi.*

Imperia, 9 giugno.

(b. v.) *Sulla Riviera dei Fiori dopo le leggere piogge di ieri, il cielo si mantiene completamente coperto. Il mare è calmo. La temperatura in diminuzione: +17 gradi alle ore 8.*

Genova, 9 giugno.

(p. l.) *Tempo incerto su Genova e sulla Liguria: la temperatura questa mattina è ferma ancora sui 16 gradi; s'è levato un leggero vento di mare e piove, sia pure senza intensità.*

Asti Nord: un testimone accusa gli imputati

Il cantiniere doveva dire "I serbatoi sono completi,,

dal corrispondente

Asti, 9 giugno.

L'ex-cantiniere della Consociazione «Asti Nord», Giovanni Badella, è stato l'ultimo teste ad essere interrogato stamane nel processo a carico dei venti ex amministratori imputati di bancarotta e falso in bilancio. E' stato un vero teste d'accusa il quale ha confermato le precedenti dichiarazioni rese in istruttoria e cioè che i dirigenti della Consociazione lo avevano invitato a dire nel periodo di più acuta crisi del Consorzio che le vasche dell'ultimo piano, che si trovavano nella sede dell'enopolio, erano piene di vino fino all'orlo mentre in realtà erano vuote.

C'è di più: durante le visite dei funzionari del Credito Agrario, che dovevano accertare la consistenza del patrimonio della Consociazione quanto alle scorte di vino, per stabilire poi la concessione di mutui, la capienza delle vasche veniva sui registri maggiorata del 25 %. Sulle dichiarazioni rese dal Badella sono poi intervenuti alcuni avvocati difensori con una sequenza di contestazioni.

Nell'udienza di ieri sera era stato interrogato il direttore generale della Cassa di Risparmio di Asti, rag. Angelo Capuzzo, il quale ha smentito che le banche ed in particolare la Cassa di Risparmio, avessero formalmente promesso di concedere prestiti senza interesse alla Consociazione in un estremo tentativo di salvare l'ente cooperativistico. Interessante è stata anche la deposizione del commissario liquidatore della Consociazione, il rag. Vincenzo Musso, il quale ha parlato sulle cause del dissesto. «*Il commissario governativo* — ha detto Musso — *rilevando la perdita netta patrimoniale con il bilancio al 31 agosto 1965 in un miliardo 317 milioni 764 mila lire, ha provocato il provvedimento ministeriale della liquidazione coatta. Le cause del grave disavanzo si possono indicare nei seguenti fatti: ingenti perdite per vendite a prezzi concorrenziali determinati senza rapporti validi con i costi effettivi e senza tenerne conto; mancanza di organizzazione razionale economica del settore commerciale con conseguente elevato costo di distribuzione; insufficiente organizzazione amministrativa per carenza di conoscenza e preparazione amministrativa oltre che mancanza di controlli idonei; rilevanti perdite su crediti per vendite indiscriminate e rilevanti perdite di cestelli, bottiglie e bottiglioni non cauzionati a causa di insufficienti controlli*».

Il tribunale ha accettato quindi la proposta di alcuni avvocati di citare come testimoni altre persone e precisamente l'ex prefetto di Asti dott. Bruschelli, il direttore del Credito Agrario dott. Morgando, il parroco di Ferrere d'Asti don Armosino ed il direttore della locale Coltivatori diretti Menozzi, che tutti quanti, a suo tempo, ebbero ad interessarsi all'«Asti Nord». Il processo riprenderà martedì mattina.

Vittorio Marchisio

Dopo tragico incidente cristianamente è mancato ai suoi cari

ing. Giuseppe Zorzoli

funzionario e anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosi, i figli Aldo Franco, Raffaella, il fratello Angelo, suocero, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Garbana (Gambolò, Pavia) domenica alle ore 15, partendo da Torino via Chiabrera 37 alle ore 11. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1973.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Gruppo Automobili — Direzione Assistenza Tecnica — partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Giuseppe Zorzoli
— Torino, 9 giugno 1973.

Dopo un'esistenza dedicata alla Patria ed alla famiglia ha concluso la sua vita terrena il

BERSAGLIERE

Gaetano Giorgio Pece

generale di divisione

Ne danno il doloroso annuncio i figli Sergio e Graziella e le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domenica 10 alle ore 9,45 partendo dalla parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 8 giugno 1973.

Barbara, Raffaele, Andrea piangono il NONNO.

Padre Pece e Maria Pece piangono l'adorato fratello GAETANO GIORGIO.
— Boves, 8 giugno 1973.

La famiglia Di Bartolomeo prende viva parte al dolore di Graziella e Sergio per la scomparsa dell'adorato babbo

gen. Gaetano Giorgio Pece
— Ormea, 8 giugno 1973.

Lando Campelli
Iris Moneri
partecipano al dolore di Sergio e Graziella.

Mietta Rattes, papà e mamma partecipano al dolore di Graziella e Sergio.

Partecipano al dolore di Graziella gli amici: Balma, Bariola, Calamo, Ghiringhelli, Grigoli, Marsetro, Roberti, Savore, Todros, Traverso.

I Soci del Circolo Ufficiali del Presidio di Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

GEN. DIV. RIS.

Gaetano Pece
— Torino, 8 giugno 1973.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale della Wabco Westinghouse S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ingegner Giacomo Di Bartolomeo, Direttore Centrale della Società, per la perdita del suocero

GENERALE

Gaetano Giorgio Pece
— Torino, 8 giugno 1973.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Mario Rossi
Sergio Boraldi
Piero Bruno di Clarafond
Mauro Calligaris
Renato Candida
Egidio Casetta
Giulio D'Ausilio
Giambattista Daniele
Salvatore Di Martino
Gaetano Di Meo
Roberto Dori
Teodoro di Santa Rosa
Filippo Gilardi
Angelo Federici
Ettore Gilardi
Massimo Fasio
Ubaldo Fasio
Antonio Mazzarello
Costantino Mellie
Enzo Merlano
Giuseppe Molino
Sergio Nagretti
Dino Pacenti
Fulvio Piccoli
Edoardo Poggi
Mario Quagliarello
Renato Ridella
Alberto Rossari
Dino Spessotti
Umberto Taddei
Giuseppe Verro.

Partecipano al dolore di Graziella
Maddalena e Nico
Anna e Sergio
Gianni e Pierca

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Cavenaghi ved. Varetto

Ne danno doloroso annuncio: la figlia Marisella col marito Ernesto Bergonzo, Carla col marito Carlo Molina, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,15 da corso U. Sovietica 230. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1973.

Luigi Balbo e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Valentino Gallo
— Leinì, 9 giugno 1973.

Titolare e Personale della ditta Bono, filiale Leinì, si associano al dolore per la perdita del signor

Valentino Gallo
— Leinì, 9 giugno 1973.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Goletto

anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cecilia Guglielminetti, la figlia Renata e parenti tutti. I funerali in Rivarossa domenica 10 corrente ore 16 da vicolo Morti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarossa, 8 giugno 1973.

Il giorno 8 giugno 1973 è mancato in Roma il

DOTT. ING.

Valerico Maggiorotti

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Piero, la nuora Mirella Bersanelli, i nipotini Maurizio e Ilaria.
— Torino, 8 giugno 1973.

Cristianamente è mancato

Battista Bruno

ex commerciante

anni 55

Addolorati lo piangono la moglie, le figlie, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali domenica 10 ore 15,30 in Volpiano.
— Volpiano, 8 giugno 1973.

La Direzione ed il Personale dell'Oreal Italiana partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia per la immatura scomparsa della signora

Maria Zanetti in Rossi

attiva e fedele collaboratrice della società. Il funerale avrà luogo il 9 giugno alle ore 15,30 a Invorio Inferiore (Nov.).
— Torino, 8 giugno 1973.

Improvvisamente è mancato

Fernando Priano

maresciallo Aeronautica

anni 48

Angosciati l'annunciano la moglie Angela, i figli Ceci, Mirana, Nico, fratelli, sorelle, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 17 via Alfonsi.
— Moncalieri, 8 giugno 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michelangelo Carrà

pensionato Italsider

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, le nipotine, il fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 c.m. alle ore 9 nella parrocchia di S. Nicolò.
— Pietra Ligure, 8 giugno 1973.

Improvvisamente è mancata

Giacinta Perotto

Ne danno doloroso annuncio parenti tutti. La salma partirà da Torino corso Regina Margherita 114 domenica ore 8 per Cuorgnè dove seguiranno i funerali alle ore 9,30. Servizio pubblico. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Papa

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti in Rapallo, la moglie, la figlia ed i parenti tutti.
— Rapallo, 9 giugno 1973.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Valentino Perona

anziano Lancia
— Torino, 9 giugno 1973.

Condomini e Inquilini di corso Telesio 34-36-38 prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Armando Morino Baquetto
— Torino, 9 giugno 1973.

(Continua a pag. 13)

Ugo Buzzolan
7 sere alla tv

Che passione confusione

Stavolta intervistiamo un tipo interessante di telespettatore, uno di quelli che vedono tutto, tutto, ma proprio tutto. Ha una cultura televisiva spaventosa. Peccato che di quando in quando faccia un po' di confusione.

— *Ha seguito i programmi della settimana?*

— Tutti. Non ne ho perso uno.

— *Non è mai uscito di sera?*

— Mai.

— *Sempre lì, attaccato al televisore?*

— Certo... ma scusi, lei più o meno non fa la stessa cosa?

— *Io lo faccio per mestiere, non per divertimento. E io sono pagato per guardare la tv, lei no...*

— Comunque a me piace. E ho l'impressione di seguire i programmi con più diligenza di lei.

— *Non ne dubito... Infatti, come vede, per avere un panorama attendibile della settimana a chi mi sono rivolto? Dunque: qual è la trasmissione che le è risultata più gradita?*

— ESP, senza dubbio. La parapsicologia è diventata di punto in bianco la mia passione. Sa che mi vado scoprendo doti di veggente? L'altro ieri ho sentito che mi si stava avvicinando un uomo vestito di scuro con un messaggio di sventura per me... un attimo dopo hanno suonato la porta, era un vigile che mi recapitava un accertamento di redditi, un aumento mostruoso di tasse... be', non le dico la soddisfazione, la gioia... ci avevo azzeccato! Ma torniamo alla trasmissione: buono questo secondo episodio, Stoppa alle prese con un terribile mistero, uno scheletro chiuso dentro un sacco che galleggiava nel fiume...

— *No, guardi che il sacco nel fiume era in QUI SQUADRA MOBILE...*

— Così, forse ha ragione... Quello di Stoppa era lo scheletro di un nazista trovato in una casa in ricostruzione... Adesso ricordo perfettamente. Sa, perché io vedo tutto, ma proprio tutto... Una vicenda assurda, tragicomica, vengono fuori le spie naziste, prendono Stoppa, lo rapiscono perché lo scambiano per un generale.

— *Mi perdoni, c'è un equivoco. Lei adesso mi sta raccontando la storia di Un generale e mezzo con Danny Kaye.*

— Possibile? Forse ha ragione... Sì, il film con Danny Kaye, diamine, l'ho per intero qui nella testa... una pellicola molto vecchia, si figuri che compariva, giovanotto impomatato, Mario Pisu, attualmente sul sessanta e passa...

— *Guardi che Pisu è comparso sabato scorso, nel film RE DI DENARI con Angelo Musco.*

— Ma sì! Sbadato che sono... RE DI DENARI con Angelo Musco!... Roba vetusta ma spassosa. Cantavano, aspetti un po'... ah, sì, cantavano *Come sei bella Roma.*

— *Veramente Come sei bella Roma la cantavano sul canale nazionale, nella rivista DOVE STA ZAZA'.*

— E' sicuro? Uhm... Lei cerca subdolamente di prendermi in castagna. Ma io non ci casco! E le espongo i dettagli della commedia di ieri sera, BATTAGLIA DI DAME... Discreto lavoretto... C'erano una zia e una nipote che si contendevano un uomo, e poi spuntavano i bravi che dicevano « *Olà, questo matrimonio non s'ha da fare!* ».

— *Ahi, ahi, ahi, direbbe Mike: lei confonde Scribe con Manzoni e mischia BATTAGLIA DI DAME con I PROMESSI SPOSI.*

— Mi faccia il piacere! Ho tutto chiaro, qui, nella testa. Ne I PROMESSI SPOSI c'era quell'attore americano in gamba, Rod Steiger... che insidiava Lucia Mondella, ma alla fine ecco Papa Giovanni XXIII che portava una parola di pace...

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Dove sta Zazà	6 —
ESP	7 —
Generale e mezzo	6 +
Qui Squadra Mobile	6
Parola ai giudici	7 +
Facce dell'Asia	6
SECONDO CANALE	
Come ridevano	7
Orizzonti	7
E venne un uomo	6 —
Ieri e oggi	6 +
Giochi senza front.	6 +
Battaglia di dame	6

STASERA CAMBIO DI PROGRAMMA ALLA TV

Ma Zazà resiste

SECONDO CANALE: "Felicita Colombo" con la Galli al posto dell'"Antenato" con Gandusio - PRIMO: confermato lo "show" della Ferri (e il calcio al pomeriggio)

L'ufficio stampa della Rai informa, all'ultimo momento, che questa sera, sul Secondo canale, nella rubrica « Come ridevano gli italiani », in onda alle 21,20 anziché il film l'« Antenato » di Antonio Gandusio verrà trasmesso il film « Felicita Colombo » con Dina Galli. La sostituzione si è resa necessaria per motivi « tecnici ». Il film l'« Antenato » verrà trasmesso nelle prossime settimane.

* *

L'incontro di calcio ITALIA-BRASILE ripreso dalle 18,25 alle 20,30 sul Primo Canale, nella telecronaca di Nando Martellini è certamente la più attesa tra i programmi sportivi della giornata che prevedono ben cinque ore ininterrotte di trasmissioni. Dalle 15,15 alle 17 sul Nazionale e dalle 17 alle 18 sul Secondo canale, andrà in onda la telecronaca dei CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS di Roma; dalle 18 alle 18,25 sempre sul Secondo, la cronaca della tappa Auronzo-Trieste del 56° Giro ciclistico d'Italia. La radiocronaca della partita di calcio allo stadio Olimpico di Roma (la zona della capitale è esclusa dal collegamento televisivo) è prevista sul Programma Nazionale, a partire dalle 18,20.

* *

Per quanto difettoso di un adeguato copione (anche se a firmarlo sono in tre, Castellacci, Pingitore ed il regista Falqui) lo spettacolo-cabaret DOVE STA ZAZA', che si congeda stasera alle 21 sul Primo Canale, con la quarta puntata è indubbiamente uno spettacolo divertente per merito della bravissima Gabriella Ferri, validamente affiancata da Pippo Franco, Enrico Montesano e Pino Caruso.

A quest'ultima trasmissione, prendono parte anche Carlo Delle Piane ed Enzo Jannacci. La Ferri interpreterà alcuni brani del suo repertorio, quali « Lassatece passà » e « Barcarolo romano », oltre all'indimenticabile « Titina ». Pippo Franco dedica uno « sketch » alla luna, mentre la Ferri e Delle Piane ricordano le note di « Pallida luna ». Enzo Jannacci è impegnato a far da spalla alla bionda mattatrice romana con il suo noto notissimo « Faceva il palo ». In chiusura ancora Gabriella Ferri nei panni del pagliaccio, con la malinconica « Ho sette paia de scarpe ».

A conclusione dei programmi del primo torna alle 22,15 la rubrica d'inchieste AZ: UN FATTO, COME E PERCHE'.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

- 18 —: Una crociera indimenticabile.
- 18,25: Calcio (Italia-Brasile).
- 20,30: Telegiornale della sera.
- 21 —: Dove sta Zazà (quarta trasmissione).
- 22,15: A-Z: un fatto, come e perché.
- 23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

- 17 —: Pomeriggio sportivo.
- 18 —: Giro d'Italia (Auronzo-Trieste).
- 21 —: Telegiornale.
- 21,20: Come ridevano gli italiani. « Antonio Gandusio: l'antenato ».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Vroum - 18,50: Pop Hot - 19,10: Il cavallo nero (telefilm) - 19,35: Il mondo in cui viviamo - 20,05: Telegiornale - 20,15: Le canzoni dell'estate - 20,40: Estrazioni del lotto - 20,45: Il Vangelo di domani - 21: Le avventure di Braccio di Ferro - 21,20: Telegiornale - 21,40: L'imprendibile signor 800 (film) - 23,05: Sabato sport - 0,30: Telegiornale.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23

- 13,20 La corrida
- 14,09 Il mito della prima donna
- 14,50 Incontri con la scienza
- 15,10 Sorella radio
- 15,45 Gran varietà
- 17,10 Arrivo della tappa del Giro d'Italia
- 17,15 Successi in passerella
- 18,20 Calcio: radiocronaca dell'incontro Italia-Brasile
- 20,40 Ascolta, si fa sera
- 20,45 Wess Montgomery alla chitarra
- 21 — Vetrina del disco
- 22 — Discoteca sera
- 22,25 Gli hobbies
- 22,30 Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24

- 13,35 Passeggiando tra le note
- 13,50 Come e perché
- 14 — Su di giri
- 14,30 Trasmissioni regionali
- 15 — Il cantautore
- 15,40 Alto gradimento
- 16,35 Incontri di musica e pubblico
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,45 Ping-pong
- 18,05 Europa music hall
- 18,35 La musica e le cose
- 18,50 Servizio speciale sul Giro d'Italia
- 20 — La via del successo
- 20,15 Il piccolo Marat, di Pietro Mascagni
- 22,45 Su il sipario
- 23,30 Intervallo musicale
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 Poltronissima
- 23,45 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21

- 18,15 Cifre alla mano
- 18,30 Musiche di Bach
- 18,45 Avanguardia
- 19,15 Concerto della sera
- 20,45 Gazzettino musicale
- 21,30 I concerti di Napoli, direttore Marcello Panni
- 22,30 « La vittoria sul pregiudizio », di Carlet De Marivaux

Agostina "sepolta,, dall'acqua

Roma. L'attrice Agostina Magnoni, in arte Agostina Belli, di 20 anni, ha rischiato di annegare ieri sera mentre stava girando alcune scene del film « La sepolta viva ». E' stata ricoverata in ospedale per un principio di asfissia da annegamento e stato di choc. Agostina Belli stava girando una scena in cui appare rinchiusa in una cella di una torre che viene inondata dall'acqua; l'attrice, forse per la stanchezza, è svenuta scomparendo sott'acqua.

DOMENICA ALLA TV

I sogni di Stoppa

★ "ESP" sul Primo Canale ★ Divi, pittori sul Secondo

DOMENICA SUL VIDEO

primo canale

- 11 —: Santa Messa.
- 12 —: Domenica ore 12.
- 12,30: Colazione allo studio 7 (decima puntata).
- 13,30: Telegiornale del mattino.
- 14 —: A, come agricoltura.
- 15 —: Sport.
- 17 —: La tv dei ragazzi (La guerra di Tom Grattan - Braccobaldo show - Lupo De Lupis).
- 18 —: Telegiornale del pomeriggio.
- 18,10: Gli ultimi cento secondi.
- 19,05: Prossimamente.
- 19,20: Calcio.
- 20,30: Telegiornale della sera.
- 21 —: ESP (terza puntata).
- 22,10: La domenica sportiva.
- 23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

- 17 —: Pomeriggio sportivo.
- 18,30: Giro d'Italia (sintesi manifestazione di chiusura).
- 21 —: Telegiornale.
- 21,20: Ieri e oggi.
- 22,20: Ritratto d'autore (I maestri dell'arte italiana del '900).
- 22,50: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10: Santa Messa - 14,30: Telegiornale - 14,35: Telerama - 15: Un'ora per voi - 16,15: Sport - 17,15: Pista - 18: Corteo della festa dei fiori - 18,55: Telegiornale - 19: Domenica sport - 19,10: Linea diretta (telefilm) - 20: Piaceri della musica - 20,30: Intermezzo - 20,40: La parola del Signore - 20,50: Sette giorni - 21,20: Telegiornale - 21,35: La saga dei Forsyte - 22,45: La domenica sportiva - 23,45: Telegiornale.

DOMENICA ALLA RADIO

nazionale

- 12 — Vetrina del disco
- 12,22 Hit Parade
- 13,20 Un disco per l'estate
- 14 — Carosello di dischi
- 15,45 Pomeriggio con Mina
- 17,05 Batto quattro
- 18,15 Concerto della domenica
- 19,30 Come è sera questa musica leggera
- 20,25 « Ascanio » di A. Dumas VII puntata
- 21,05 Orchestre varie
- 21,35 Concerto
- 22,05 Prossimamente
- 22,30 Andata e ritorno, presenta M. Bonfeti
- 22,45 Sera sport

secondo

- 9,35 Gran varietà
- 11 — Un disco per l'estate
- 12 — Anteprima sport
- 12,15 Passeggiando tra le note
- 12,30 A ruota libera
- 13 — Il gambero
- 13,35 Alto gradimento
- 14 — Buongiorno come sta?
- 15 — La corrida
- 15,35 Supersonic
- 17 — Quando la gente canta
- 17,30 Musica e sport
- 18,40 I Malalingua
- 19,55 La via del successo
- 20,10 Andata e ritorno
- 20,35 Sera sport
- 20,50 Il mondo dell'opera
- 21,15 La vedova è sempre allegra?
- 22,10 Il girasketches
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 Buonanotte Europa

terzo

- 17,05 Concerto
- 17,30 Rassegna del disco
- 18 — Cicli letterari
- 18,30 Canto gregoriano
- 18,55 Il francobollo
- 20,15 Passato e presente
- 20,45 Poesia nel mondo
- 21,30 Club d'ascolto
- 22,35 Conversazione
- 22,50 Le voci del blues

Pezzo forte dei programmi domenicali è la terza puntata dello sceneggiato ESP (Primo Canale, ore 21) che ha per protagonista Paolo Stoppa nella parte del « veggente » Croiset, per il « Caso del martello ». Coinvolto quasi per scommessa dal professore dell'Università di Utrech nelle indagini su quel caso, Croiset ha fatto compiere passi avanti alla polizia. Gli investigatori raccolgono la testimonianza di un'ambigua figura di ex-collaborazionista che, all'epoca del fatto aveva dichiarato di avere visto due persone trascinare il corpo di un ufficiale nazista ucciso.

Croiset, intuendo che il testimone cerca di nuocere a qualcuno, mette la polizia sulle tracce di un fotografo d'arte che durante la guerra era fidanzato con la ragazza bionda che continua ad apparire nelle sue visioni. Soltanto quando Croiset viene a sapere che la scoperta della verità non può più nuocere a nessuno potrà ricostruire con precisione i fatti che si conclusero, trent'anni prima, con l'uccisione dell'ufficiale.

* *

Sul Secondo (ore 21,20), IERI E OGGI: Elsa Merlini, Rita Pavone e Rossano Brazzi sono i protagonisti dello spettacolo presentato da Arnoldo Foà.

I programmi si concludono con RITRATTO D'AUTORE (ore 22,20). A Carlo Carrà è dedicata la prima puntata di questa rubrica dei servizi culturali tv, presentata da Giorgio Albertazzi. La trasmissione intende presentare alcuni tra i più importanti pittori italiani del '900, inquadrandoli nell'ambito delle correnti artistiche alle quali aderirono e nel momento storico in cui svolsero la loro attività. La rubrica è ambientata in uno studio televisivo dove, dopo la proiezione di un servizio filmato sull'autore preso in esame, si svolge un dibattito.

Un nuovo film da Patti

"Zia,, Lisa sarà mamma

La Gastoni in "Seduzione" di Di Leo

Lisa Gastoni

Roma, 8 giugno.

Dopo il successo ottenuto nella parte di « zia » nel film di Salvatore Samperi, *Grazie, zia*, Lisa Gastoni riapparirà sullo schermo nei panni di una madre. Sarà l'interprete di *Seduzione*, un film tratto dal romanzo di Ercole Patti, *Graziella*.

« Fernando Di Leo, che mi dirigerà nella "Seduzione" — ha detto Lisa Gastoni — mi aveva dato da leggere, molto tempo fa, un soggetto scritto da lui insieme con Ercole Patti e con Luisa Montagnani. Io avevo rifiutato la proposta, non avendo valutato, nella giusta misura, il personaggio di Caterina, la madre di Graziella. Mi sono convinta soltanto in un secondo momento che avrei potuto ritrovare una nuova carica, aderendo alla sensibilità di una donna con tutti i problemi delle madri moderne. Inoltre — ha aggiunto l'attrice — l'intesa con Di Leo si è rivelata subito stimolante, e gli incontri avuti con Patti hanno contribuito a convincermi definitivamente di accettare ».

Lisa Gastoni non ha mai avuto la preoccupazione di apparire più vecchia. « *Ogni età ha i suoi vantaggi come le stagioni* »: è una frase che ripete spesso a chi le è vicino. Inoltre il coraggio di affrontare, a suo tempo, la parte di zia le ha portato fortuna. Così, si prepara a riprendere ad esprimersi col linguaggio che le è congeniale, stanca, annoiata e soprattutto immalinconita, dopo un paio di anni di viaggi, serate con gli amici nei locali alla moda di Roma e di Londra. « *Un'attrice cinematografica lontana dalla macchina da presa — ha confessato — è fuori dal suo elemento* ».

In un certo senso era fatale che la Gastoni interpretasse un personaggio creato da Patti, il quale aveva pensato a lei fin dai tempi di *Un bellissimo novembre* per affidarle la parte che è poi stata interpretata da Gina Lollobrigida. Nello spirito e nella sostanza fedele al libro. *La seduzione* sarà imperniato sul conflitto tra una madre e una figlia innamorate dello stesso uomo. Sarà la madre a cedere il passo alla ragazza.

n. s.

CARNET DELLA CITTA'

DOVE ANDIAMO STASERA

Spettacoli per ragazzi. Oggi Luisella Guidetti, all'Alfieri, nel «Girotondo» per la premiazione [illegible] ecologico de «La Stampa»; domani, [illegible] all'Alfieri, il presentatore Corrado introduce la «Bambinissima» [illegible] Maffei

teatri, ritrovi a Torino

cinema prime visioni

proseguimenti prima visione

seconde visioni

spettacoli di provincia

Piemonte

in Liguria

I FILM DEL GIORNO

Rustego dagli Usa

"Vedovo, aitante, bisognoso..." di Jack Lemmon, con Walter Matthau e Deborah Winters

L'attore americano Walter Matthau

VEDOVO, AITANTE, BISOGNOSO D'AFFETTO OFFRESI... ANCHE BABY SITTER («Kotch») di Jack Lemmon, con Walter Matthau, Deborah Winters, Felicia Farr. Commedia americana a colori. (Cinema Ariston).

TRAMA — *Joe Kotcher è il protagonista d'un [illegible]anzetto, Kotch di Katherine Topkins, del quale il film è la derivazione altrettanto mielosa. Vi si narra d'un anziano vedovo un tantino scocciatore, il quale tocca d'andarsene per incompatibilità con la nuora che lo ospitava. Affronta la vita da solo, finendo prima in [illegible] zona selvatica [illegible] California e poi mettendo [illegible] casa e [illegible]ndosi a opere di bene. Ospita nel [illegible]loggio una baby-sitter fuori attività perché [illegible] madre. Il burbero vecchietto le farà [illegible] padre affettuoso, rinunciando a tornare ospite [illegible] figlio e nuora che lo rivorrebbero con loro.*

GIUDIZIO — *[illegible] così, [illegible] tanti altri della sua categoria, anche il bravo attor comico Jack Lemmon s'è voluto levar lo sfizio di sedersi in quella fatidica poltrona che ha stampata sullo schienale la parola director ed è ambita da molti commedianti qual méta suprema della carriera.*

Per l'esperimento registico Lemmon ha scelto [illegible] facile derivazione d'un libro zuccheroso che in America sarà magari piaciuto ai vecchietti, ma che [illegible] è [illegible] un [illegible] sul quale si possa fare affidamento [illegible] un'opera d'impegno. Il filmetto [illegible] garbato; Walter Matthau asseconda il [illegible] antico partner cercando di fargli fare bella figura. Ma c'è da prevedere che Lemmon, non certo sciocco, [illegible] sia [illegible] conto pure lui ch'è [illegible] apevole, sul set, ubbidire che dirigere.

[illegible] vald.

DA OGGI IN PRIMA

[illegible] LETTO CON UN'ALTRA (in prima al Torino) — Intitolato in originale «Perverse et docile», è un film drammatico con protagonista una giovane donna, Françoise, alla quale tocca d'esser testimone di [illegible] scena atroce: sei uomini abusano della sua sorella minore, Annie, che dall'affronto uscirà traumatizzata. Françoise cova a lungo una vendetta destinata a sfogarsi gradualmente: irretendo cioè l'uno dopo l'altro i sei bruti e poi uccidendoli. Il «thriller», diretto da Jean-Louis Van Belle, è interpretato da Carole Lebel e Mireille Marbesy.

La Alfonsi sposa il "suo" barone

SALSOMAGG., 8 giugno.

Stamane il barone siracusano Enzo Messina [illegible] sposato l'attrice Lydia Alfonsi. La coppia trascorrerà [illegible] luna di miele a Nas[illegible] nelle Bahamas. Alla cerimonia sono stati invitati, tra gli altri, Walter [illegible], Virna Lisi, Carlo D'Angelo.

Il matrimonio, [illegible] fissato per il [illegible] scorso, [illegible] stato rinviato per colpa [illegible] sciopero postale: i documenti necessari non erano giunti in tempo.

Enzo Messina e Lydia Alfonsi nei giorni scorsi hanno completato l'arredamento di un appartamentino che si affaccia sul porto grande di Siracusa.

"Una mangusta per tre camaleonti"

AGLI ORDINI DEL FURIERE

Jean Sorel, Stephen Boyd e Spartaco Santoni diretti dallo spagnolo Pedro La Zaga

UNA MANGUSTA PER [illegible] CAMALEONTI di Pedro La Zaga, con Analia Gadé, Jean Sorel, Stephen Boyd, Spartaco Santoni. Commedia spagnola a colori. (Cinema Augustus).

[illegible] — Trepida [illegible]gliottina di [illegible] invalido, Analia Gadé non lo lascia [illegible] per motivi di lavoro. Operando di seduzione e di destrezza, [illegible] è [illegible] una [illegible]sisione all'interno [illegible] una banda internazionale [illegible] ladri. Eccola partire per Madrid, per Parigi, per la Costa Azzurra ed impinguare [illegible] conto in banca e sperimentare il suo fascino. Stavolta la vediamo prendere in mezzo [illegible] raffinato gioielliere, un neurologo dongiovanni e [illegible] poliziotto facile da ammorbidire. [illegible]glio, [illegible] metteranno male per tutti. Truffa e truffa, inganno e inganno, la [illegible] va in pezzi per opera del marito paralitico.

[illegible] — Il cinema [illegible] ripete. *Una mangusta per tre camaleonti* è derivato [illegible] un delizioso film degli Anni 30 — *Desiderio* — il quale a sua volta ricordava molto *Addio, giorni felici* con Brigitte Helm. In *Desiderio* produttore era Ernst Lubitsch e regista Frank Borzage, una coppia d'eccezione che [illegible] splendidamente in [illegible] la qualità di Marlene Dietrich, impegnata [illegible] Gary Cooper, Alan Mowbray e Er[illegible] Cossart [illegible] un'allegra girandola di passioni. Oggi il modesto cinema spagnolo punta sulle modestissime [illegible] Analia [illegible] e tutta [illegible] storia [illegible] piatta, scontata. Non si capisce poi che cosa avranno da ridere Stephen Boyd e Jean Sorel che dieci anni fa soltanto erano contesi dalle grandi case e nel '73 [illegible] trovano agli ordini del furiere Pedro La Zaga.

p. per.

Concerti — L'organista Arturo Sacchetti si esibirà stasera a Piossasco, nella Chiesa di San Vito, per la serie dei «Concerti di primavera» organizzati dal Centro Culturale Piossasco.

FILM [illegible]

[illegible] — All'AMBROSIO «Ufo, allarme rosso, attacco alla Terra!» (fantascienza); al REPOSI «Il corsaro nero» (avventure, riedizione).

PROSEGUIMENTI e SECONDE VISIONI — [illegible] MASSAUA, al PIEMONTE e al VINZAGLIO «Provaci ancora, Sam» (brillante); all'ERBA «Gli aristogatti» (disegno animato; spettacoli continuati [illegible] alle 22.30, ultimo); all'ALFIERI «Il dottor Zivago» (la notissima versione filmata del romanzo di Pasternak).

ALTRE [illegible] — Al SAN PAOLO, allo [illegible] e allo STAR «...più forte, ragazzi!» (nonostante qualche [illegible] violenza); all'ALBA «Il richiamo della foresta» [illegible] Jack London); [illegible] JOLLY «Anche gli angeli mangiano fagioli» (con [illegible] e Spencer); all'ACAPULCO e al SOCIALE «Cinque matti al servizio [illegible] leva» ([illegible] vita militare); al GIOBERTI «Biancaneve e i sette [illegible]» (di W. Disney, 1937); all'AMERICA «Il faro in capo [illegible] mondo» (avventuroso, da G. Verne); all'ELISEO, REGINA, MIRAFIORI «Tarzan e la pantera nera» (avventuroso, prima visione); all'UMBRIA «Tarzan e gli uomini blu» e «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra» (doppio programma); [illegible] LUCE «D'Artagnan contro i [illegible] Moschettieri» e «Stanlio e Ollio» (doppio programma); [illegible] CUORE «Dumbo l'elefantino» (di W. Disney).

(Rubrica a cura del servizio spettacoli [illegible] «STAMPA SERA»)

SAVONA

IMPERIA

LA SPEZIA

Italia-Brasile, rivincita "mondiale,, di Città del Messico

PELE' IN MENO E RIVERA IN PIU'

Vera sfida [illegible] Monaco

dal nostro inviato

Roma, 8 giugno.

E' [illegible] prima delle due «partite d'élite» che la Nazionale azzurra affronta [illegible] festeggiare il giubileo [illegible] fondazione della Federcalcio, è una partita di [illegible] [illegible] [illegible] per preparare [illegible] squadra italiana ai [illegible] simi Campionati [illegible] mondo. Poi verrà l'Inghilterra a Torino, ma esaminiamo oggi questo *match* con il Brasile.

E' difficile? Facile? E' soltanto coreografico? Trattandosi di gara amichevole è chiaro che il risultato non avrà conseguenze dirette. Ma sappiamo tutti come dispiaccia [illegible]rdere una [illegible], anche amichevole, in campo internazionale, ed è lecito immaginare le polemiche che spunterebbero in caso di sconfitta. Rispondiamo agli interrogativi: non è facile perché [illegible] Brasile vanta [illegible] tradizione di classe e di estro inconfondibili, e [illegible] è coreografico perché [illegible] un anno appena [illegible] distanza dai Campionati [illegible] mondo [illegible] si può «giocare per divertimento». Occorre tirare le somme del lavoro svolto in modo da preparare la squadra per il gran[illegible] traguardo mondiale.

Il Brasile è rinnovato rispetto a quello che superò gli azzurri [illegible] [illegible] [illegible] 4 a 1 nella finalissima di Città del Messico. I «reduci» [illegible] soltanto quattro: Piazza, difensore, Clodoaldo, centrocampista, Rivelino e Jairzinho attaccanti. La squadra però ha conservato le caratteristiche tecniche di allora, lo stesso modulo di [illegible] la stessa volontà [illegible] vincere. Lo ha detto il commissario Zagalo, lo hanno confermato i giocatori.

Gli ospiti adotteranno la tattica del 4-3-3, che in pratica vuol dire manovra d'attacco. E' un modulo che crea a noi (che abbiamo il libero fisso) problemi gravi, a cui bisognerà opporre qualche contromanovra. Ma di questo parleremo poi. Qui discutiamo del Brasile «Campione del mondo». Nessuno parla di crisi, ma tutti [illegible] quanto [illegible] ai nostri ospiti la rinuncia a Pelé. «O rey» non ha ancora trovato un sostituto. Checché ne dica Zagalo, Pelé era troppo forte per [illegible] farsi rimpiangere.

Contro un Brasile che non accettiamo come «sperimentale» nonostante le ufficiali dichiarazioni del com[illegible] tecnico carioca, contro questo Brasile rinnovato, ma egualmente forte [illegible] classe [illegible] singoli e per possibilità d'assieme, scenderà in campo la Nazionale azzurra di sempre, [illegible] formazione strana, che Valcareggi [illegible] ostina a confermare nonostante le molte critiche ed i pochi con[illegible]. Ci sarà Burgnich come libero, vedremo Benetti nel ruolo di mediano, mentre, per conservare a [illegible]vera la maglia n. 10, Capello si sposterà a destra e Mazzola verrà relegato all'ala.

Niente di nuovo, direte. E' [illegible] prima volta che questo strano attacco azzurro affronta un avversario di grande valore. Ne trarremo le conseguenze. Però, ancora prima [illegible] fischio [illegible] noi vogliamo dire la nostra opinione: nulla da eccepire sulla difesa, anche se è fatta «a [illegible]ico» per la diversa provenienza dei suoi componenti (Zoff, Juventus, Sabadini, Milan, Facchetti, Inter, Benetti, Milan, [illegible]lugi, Inter, Burgnich, Inter) nulla [illegible] criticare quindi in attesa che rientri Morini, ma all'attacco si registrano troppe varianti [illegible] ruolo, e non tutte giustificate. C'è più geopolitica che tecnica in queste decisioni.

Però, bando alle critiche: e la Nazionale di Valcareggi, a[illegible]uriamo molta fortuna. Par[illegible] ora delle sostituzioni. Il commissario tecnico [illegible] preannunciato l'esordio in [illegible] di Wilson. Il libero della Lazio merita questa scelta. E' stato uno dei più bravi di tutto il campionato. Nella ripresa prenderà il posto di Burgnich. Marchetti può aspettare un posto che gli sia molto più congeniale.

Rimane il «problema» Chinaglia. Non discutiamo qui le capacità [illegible] laziale, ricordiamo soltanto la sua condotta di protesta e di contestazione, condotta che avrebbe dovuto comportare [illegible] condanna. Invece [illegible]naglia probabilmente giocherà nella ripresa al [illegible]sto [illegible] Pulici. Qui [illegible] siamo d'accordo. Pulici, praticamente esordiente in A, avrebbe avuto bisogno [illegible] tranquillità per dimostrare il suo reale valore. Dire che Pulici debba [illegible] il centravanti della Nazionale avvenire è ripetere [illegible] luogo comune. Non sarebbe stato meglio lasciare a [illegible]sa Chinaglia, evitando la contestazione dei tifosi di Roma?

Giulio Accatino

Vigilia azzurra con Zoff, Chinaglia e Bellugi in meditazione

In tv alle 18,25

Italia		Brasile
ZOFF	●	LEAO
SABADINI	●	LUIZ PEREIRA
FACCHETTI	●	PIAZZA
BENETTI	●	ZÉ MARIA
BELLUGI	●	CLODOALDO
BURGNICH.	●	MARCO ANTONIO
MAZZOLA	●	JAIRZINHO
CAPELLO	●	RIVELLINO
PULICI	●	LEVINHA
RIVERA	●	PAULO CESAR
RIVA	●	[illegible]

ARBITRO: Robert Helies (Francia).

IN PANCHINA - Italia: 12 Albertosi, [illegible] Marchetti, 14 Wilson, 15 Re Cecconi, 16 Causio, 18 Chinaglia, 19 Anastasi; Brasile: Wendel (portiere), Moisés, Chiquinho, Marinho, Carbone, Baldomiro, Dario e Dirceu. Ammesse tre sostituzioni, portiere compreso.

TV: in diretta dalle ore 18,25 sul Programma [illegible].

RADIO: in [illegible] dalle 18,20 sul Programma [illegible]

Jairzinho, la punta di diamante del pericoloso attacco brasiliano

Pulici: Questa maglia è mia!

Sul centravanti azzurro, però, oggi c'è l'ombra della staffetta con Chinaglia

dal nostro inviato

Roma, 9 giugno.

La «Nazionale del giubileo» [illegible] oggi le sue forze contro il Brasile «vedovo Pelé». E' una verifica importante per la formazione che si impose facilmente sul Lussemburgo e per Paolino Pulici. [illegible] Marassi il cannoniere granata sostituì Anastasi [illegible] fine del primo tempo: Valcareggi non ha esitato a confermarlo all'Olimpico. «Pulicicione» è l'ultima spalla di Riva, forse [illegible] più gradita. [illegible] spogliatoi di Genova, dopo aver segnato quattro gol, Riva disse: «Pulici è il partner ideale». Adesso Pulici vuol dimostrare che Riva ha [illegible]gione [illegible] la concorrenza è forte.

«Con Riva mi trovo bene — dice Pulici — e [illegible] dovrei andare meglio che a Genova dove i lussemburghesi facevano muro e non era facile trovare varchi. Per me comunque è indifferente giocare con il Lussemburgo o [illegible] [illegible] Brasile. Anche [illegible] campionato si affrontano l'ultima e la prima in classifica. Ed io [illegible] le prime, vedi la Juventus, mi trovo benissimo: tre gol in due partite».

«E [illegible] il pubblico [illegible]no fosse ostile?».

Chinaglia pentito

«[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]crebbero crearmi dei problemi. In ogni caso i fischi non li sentirei. In partenza la maglia è mia e la cederei solo se giocassi male. Forse temo più la [illegible]correnza di Anastasi, a Torino, che quella di Chinaglia a Roma».

Chinaglia, che nei giorni scorsi pretendeva di [illegible]se, adesso spera che nella ripresa Valcareggi gli ordini di sfilarsi [illegible] tuta dandogli la possibilità [illegible] esibirsi in maglia azzurra davanti al suo pubblico. Stamane il quotidiano sportivo della capitale pubblica un messaggio di Chinaglia ai tifosi romani. «Long John» li invita ad applaudire gli azzurri ed a sostenere in particolare Pulici.

Chinaglia si è, dunque, pentito di aver sfidato Valcareggi ed ha mutato atteggiamento. Un laziale in campo ci sarà sicuramente: [illegible] tratta di Giuseppe Wilson che farà «staffetta» [illegible] Burgnich nel secondo tempo. Prima dell'ultimo al[illegible] Valcareggi l'ha preso a parte dicendogli come [illegible] giocare. Wilson è pronto. E' nato a Darlington, in Inghilterra, 27 anni fa, da padre inglese e madre napoletana. Pochi giorni dopo [illegible] famiglia si era trasferita a Napoli. Wilson è dunque un oriundo inglese-napoletano ma si considera italiano a tutti [illegible] effetti, nato per [illegible] in Gran Bretagna. Oggi all'Olimpico, in tribuna, ci sarà [illegible] padre. Il sogno del [illegible]gnor Wilson [illegible] di vedere il figlio in Nazionale, a Roma, contro l'Inghilterra: dovrà accontentarsi di vederlo contro il Brasile.

Facchetti-Jairzinho

«Se giocherò, ho il vantaggio [illegible] esordire [illegible] [illegible] ambiente favorevole — dice [illegible] il libero della Lazio —, per me indossare la [illegible] azzurra costituisce la più grossa soddisfazione della carriera. L'intesa con Bellugi [illegible] è un problema: abbiamo già giocato insieme nella Nazionale militare. Ritengo [illegible] avere acciuffato l'ultimo autobus per i mondiali e spero proprio di esserci anch'io a Monaco, come libero o come "jolly" difensivo».

Da un esordiente a un veterano, Giacinto Facchetti gioca oggi la [illegible] sessantasettesima partita [illegible] Nazionale. Ritroverà Jairzinho, l'attaccante più forte dei mondiali in Messico. «All'Azteca riuscii a marcarlo bene — dice Facchetti — e spero [illegible] ripetermi. L'unica cosa certa è che il risultato sarà [illegible] diverso».

[illegible] marcherà Edu. Aveva debuttato con il Lussemburgo e ora gioca contro i campioni del mondo. «Il [illegible] è lungo — dice Sabadini —, [illegible] contro il Brasile si può giocare veramente al calcio. Oggi [illegible] dovrò spingermi troppo all'attacco, perché Edu è [illegible] tipo pericoloso. Vor[illegible] conquistarmi un posto per la gara di Torino contro gli inglesi».

A Torino, invece, ci sarà quasi certamente Marchetti, [illegible] Morini «stopper» [illegible] Chinaglia. Non è escluso che venga convocato Furi[illegible] come laterale, qualora Benetti [illegible] non fornisse una buona prestazione. [illegible] [illegible] Anastasi e Causio [illegible]rano di giocare [illegible] Comunale, [illegible] pare che Valcareggi non voglia modificare troppo la squadra.

Oggi, lo stopper sarà Bellugi, che controllerà Levinha. L'interista dice di sentirsi bene e di avere [illegible] trovato il ritmo dopo una lunga assenza: «[illegible] auguro di disputare una bella partita, anche se a Torino giocherà Morini». E Morini, di rimando: «Con gli inglesi dovrei esserci. [illegible] mie condizioni vanno continuamente migliorando. A Belgrado stava decisamente peggio, eppure [illegible] [illegible] in campo contro Cruyff». Morini, oggi, sarà in tribuna.

Valcareggi chiede a Riva i gol, ma gli chiede anche di tornare in appoggio al centrocampo, e [illegible] squa[illegible] pretende marcature [illegible] zona, da contrapporre a quelle dei brasiliani. [illegible] augura che [illegible] azzurri assumano l'iniziativa: «In [illegible] ste due partite contro [illegible]si calibri, dobbiamo tirare [illegible] somme del lavoro fin qui svolto. I brasiliani giocano molto bene, gli inglesi sono più forti atleticamente. [illegible] "test" non avrebbero validissimi, appartenenti a scuole diverse».

Brasile chiuso?

Il Brasile ha ultimato [illegible]ri, nel tardo pomeriggio, la preparazione. Zagalo [illegible]rerà la formazione tipo, comprendente anche Jairzinho, rimasto assente nelle prime due partite della tournée in Algeria e Tunisia. Zagalo spiega che l'incontro [illegible] gli azzurri è un probante banco di prova: «L'Italia è una delle squadre più forti del mondo e [illegible] impegnerà severamente, anche per prendersi una rivincita alla sconfitta che presa subito [illegible] Messico. Noi siamo in fase sperimentale, la squadra è rinnovata [illegible] tutti i reparti e la stiamo preparando per difendere il titolo in Germania. Trovare sostituti a elementi del calibro di Pelé, Gerson e Tostao è una impresa ardua. Il materiale che ho a disposizione è ottimo, ma comporta da parte mia [illegible] lavoro lungo [illegible] [illegible] i vertici dei precedenti mondiali».

[illegible] presumibile che Zagalo non schieri un Brasile distnoolto, ma lo disponga su di un modulo di difesa elastica imperniata sui due terzini, che sanno marcare ma anche spingersi in avanti. A centrocampo [illegible] «diga» con Clodoaldo, Rivelino e Paul Cesar. In avanti schiererà tre punte, vale a dire Edu, Levinha e Jairzinho.

Bruno Bernardi

Le Mans, da oggi [illegible] domani

Ferrari-Matra 24 ore di lotta

[illegible] nostro inviato speciale

LE MANS, 9 giugno.

«Se il cambio e il motore resisteranno la "24 Ore". Altrimenti, Ferrari e Gulf-Mirage o Porsche potranno affermarsi». Questo il pensiero — detto in tono tra il serio e il faceto — di Georges Martin, che dirige [illegible] studi avanzati della Matra-Simca. Gli ribatte Giacomo Caliri, responsabile tecnico della sezione sport di Maranello: «Se il giunto tra cambio e motore terrà, avremo buone probabilità di successo».

In queste due dichiarazioni sta l'incognita tecnica che rende appassionante questo ultimo episodio del campionato mondiale marche. La sfida tra i rossi spider di Maranello e le «vetture bleue» trova qui il suo momento forse più elevato, sia per l'impegno profuso dalle due case sia per il prestigio che la «24 Ore» continua a mantenere, malgrado abbia perso quel ruolo di stimolo del progresso automobilistico avuto in passato.

E' una corsa che sopravvive a se stessa — oggi compie cinquant'anni — ma che, tuttavia, riesce ad accentrare ogni anno l'interesse di centinaia di migliaia di appassionati. Le Mans è gremita di gente, come domenica scorsa a Montecarlo per il Gran Premio di Formula 1: nelle vie della città si circola a stento e treni ed autobus continuano a scaricare uomini e donne saldi di emozioni. Il circuito s'è trasformato in un gigantesco picnic [illegible] mancano poche ore al via della gara. E la kermesse continuerà fino a domani pomeriggio, sotto l'occhio sospettoso di quattromila agenti di polizia.

Stamane le quattro Matra-Simca di Cevert-Beltoise, Pescarolo-Larrousse, Jaussaud-Jabouille e Depailler-Wollek — una vera «squadra nazionale» — e le tre Ferrari di Ickx-Redman, Merzario-Pace e Schenken-Reutemann sono state trasportate nel circuito [illegible] garages dove erano state controllate pezzo per pezzo, ieri, giornata di riposo dopo gli allenamenti di mercoledì e di giovedì. «Ogni organo, anche il più insignificante — dice Caliri — deve resistere per 24 ore: quando una macchina si ferma, poco importa, ai fini del risultato, se si è rotto il motore o un pezzo di poca importanza».

Tenendo presente questo concetto, gli specialisti [illegible] e francesi (un gruppo forte di una cinquantina di uomini) hanno irrobustito le vetture ed adottato pezzi «freschi», cioè non adoperati in altre gare precedenti, scegliendo soluzioni inedite.

La Matra-Simca, ad esempio, ha spostato i freni posteriori delle [illegible] al centro della carrozzeria, a fianco del cambio, ed ha sostituito i [illegible] ventilati con dischi pieni (pare realizzati in berillio) per diminuire le conseguenze dello shock termico che si crea alla fine del rettilineo di Les Hunaudières, quando i piloti premono sui freni [illegible] imboccare [illegible] lentissima curva di Mulsanne.

La Ferrari, invece, ha optato verso scelte opposte: [illegible] [illegible] ruote per agevolare eventuali operazioni di sostituzione e dischi di tipo ventilato. «Non dovremmo avere problemi in materia — spiega Caliri — perché abbiamo studiato un sistema che permette ai dischi dei freni di resistere ai cambiamenti di temperatura».

Questi discorsi di carattere tecnico hanno riempito le ore della vigilia della «24 Ore». Potenza dei motori (450 cavalli per gli spider rossi e blu), peso delle vetture (650-680 chili), soluzioni aerodinamiche sono tanti fattori presi in considerazione alla ricerca d'una previsione sul risultato. Ma questa corsa sembra aperta ad ogni possibilità e se le Matra-Simca appaiono più dotate in fatto di prestazioni assolute, le Ferrari — se non vogliamo considerare l'incognita rappresentata dal giunto della trasmissione — sono più valide come messa a punto, affidabilità ed organizzazione.

Un ruolo importante sarà giocato proprio dall'assistenza [illegible] box. Si calcola che le Sport 3000 di Velizy e di Maranello dovranno fermarsi circa venti-venticinque volte per i rifornimenti di benzina, su una situazione di equilibrio, la rapidità dei meccanici potrebbe risultare decisiva e, finora, gli uomini della Ferrari sono sempre stati più veloci di quelli della Matra-Simca.

In fondo, non dobbiamo dimenticare che ai fattori tecnici debbono legarsi quelli umani. La «24 Ore» è fatica di motori, trasmissioni, cambi, freni, ma anche e soprattutto di piloti, dirigenti e meccanici. Una lunga giornata da cui emergeranno i più forti e, naturalmente, i più fortunati.

Michele Fenu

In B: Genoa già promosso

[illegible] Cesena e Foggia [illegible] il pareggio

In C: Alessandria [illegible]

Alla penultima giornata del campionato di serie B, consacrato ormai il trionfo del Genoa, resta soltanto da stabilire quali sono le altre due squadre che saliranno in serie A. Sulla carta, Cesena e Foggia sembrano quasi certe del successo: hanno tre punti di vantaggio sull'Ascoli e quattro sul Catania che ospita il Genoa. In pratica, a meno di un clamoroso crollo, dovrebbero defini[illegible] passare alla serie maggiore anche se non hanno ancora la certezza matematica. Inoltre, sia Cesena che Foggia, hanno [illegible] facili incontri casalinghi, contro Mantova e Como: un pareggio le metterebbe automaticamente al sicuro.

Lotta sempre incertissima al vertice del girone A della serie C. Al comando il Venezia, inseguono Parma e Udinese ad un punto e Alessandria a due punti. La capolista gioca a Solbiate, contro una squadra tranquilla, senza problemi di classifica, e sarà interessante vedere se riuscirà a tenere il passo. Pronostico facile per l'Alessandria, l'Udinese e il Parma.

SERIE B (ore 17) — Arezzo-Bari; Ascoli-Brindisi; Brescia-Varese; Catania-Genoa; Catanzaro-Perugia; Cesena-Mantova; Foggia-Como; Lecco-Reggina; Monza-Reggiana; Taranto-Novara.

CLASSIFICA — Genoa 49; Cesena e Foggia 47; Ascoli 44; Catania 43; Varese 40; [illegible] 38; Catanzaro 38; Como e Novara 36; Arezzo, Reggiana e Bari 35; Monza 31; Perugia, Taranto e Mantova 30; Reggina 29; Brescia 28; Lecco 24.

[illegible] C (Girone A, ore 17) — Alessandria-Legnano; Belluno-Cremonese; Cossatese-Seregno; Padova-Savona; Parma-Rovereto; Piacenza-Triestina; Solbiatese-Venezia; Trento-Derthona; [illegible]-Verbania; Vigevano-Pro Vercelli.

Per evitare la retrocessione

"Pro,, amnistiata [illegible] a Vigevano

L'amnistia concessa dalla Federcalcio in occasione del 75° anniversario della sua fondazione ha largamente beneficiato la Pro Vercelli che, in base all'articolo numero 3 dell'indulto, vede la sua squalifica del campo ridotta da sette ad una giornata. La notizia è stata accolta con urla di giubilo dalla società e dai tifosi, ma allo stesso tempo è stato rilevato che non servirà a migliorare la situazione di questo finale di campionato. Infatti la Pro sarà costretta a giocare fuori dal «Robbiano» le ultime due partite del torneo: domani in trasferta a Vigevano e domenica prossima [illegible] [illegible] [illegible] ancora da destinare con l'Udinese. I vercellesi debbono conquistare almeno un punto se vogliono togliersi dalla zona di retrocessione [illegible] due significherebbe la tranquillità assoluta, e si trovano a dover affrontare due squadre che per motivi diversi non possono perdere. I lombardi per evitare la serie D, i friulani perché impegnati per la promozione. La Pro comunque tenterà il tutto per tutto già domani.

Facchini e Bellopp sanno che la squadra negli ultimi tempi ha disputato ottime partite ed ha la possibilità di far valere le proprie ragioni. Per la formazione l'assenza dello squalificato Jussich verrà ovviata con l'utilizzazione di Bolocco nel ruolo di terzino e la conferma di Rosamonte come libero. Come già annunciato dal Pro Vercelli Club, una carovana di tifosi raggiungerà Vigevano per sostenere i bianchi.

Si chiude il Giro di Merckx

Sprint a Trieste

Ultima tappa per velocisti (Basso?)

dal nostro inviato

AURONZO, 9 giugno.

Il Giro pedala verso la sua ultima passerella, quella del lungomare Triestino. Tra poche ore il plotone dei 114 superstiti sfilerà ad altissima velocità per le vie della città giuliana, proteso a contendersi allo sprint l'ultimo traguardo. Sarebbe bello che proprio a Marino Basso toccasse la soddisfazione di segnare il suo nome nella pagina conclusiva del Giro ma non è il caso di farsi illusioni in proposito: il campione del mondo, che non è al massimo della forma ed ha la mente distratta dall'imminente matrimonio, questo anno è chiuso nella morsa di una pattuglia di sprinters troppo forti per lui solo. Le recenti esperienze di questo Giro hanno mostrato che la coppia Karstens-Van Linden è troppo smaliziata e troppo efficace per poter essere neutralizzata da chi, non avendo una «spalla» di eguale calibro, non può che contare sulle sue gambe, sul suo cervello e sulla sua volontà di rischiare. Che, nel caso appunto di Marino Basso, prossimo sposo, si è notevolmente attenuata.

Lo sprint di Trieste, al termine dei 197 chilometri con partenza da Auronzo, che chiamerà alla ribalta non solo Karstens, Van Linden e Basso ma anche Patrick Sercu, sarà comunque l'epilogo di un romanzo che si è già concluso ieri sulle Dolomiti. Non v'è stato, al cospetto del Passo Giau e delle altre terribili vette dolomitiche, il colpo di mano dell'ultima ora. Il «re» Merckx aveva già sistemato le cose il giorno prima, nella tappa di Andalo, con un atto di forza che aveva convinto tutti della più ampia legittimità di questo suo quarto trionfo in Maglia rosa. Ieri, sulle Dolomiti, il fuoriclasse belga ha allentato le redini e come qualsiasi re che si rispetti, ha manifestato la sua soddisfazione per un successo finale contrassegnato da un «pokerissimo» di vittorie di tappa, concedendo una giornata di «indulgenza plenaria» a chi voleva approfittarne. Il «botolo» José Maria Fuente, dopo tanto ringhiare, è riuscito finalmente a mordere una vittoria di tappa, in una giornata, quella delle Dolomiti, che resta pur sempre significativa.

Tutti felici e contenti dunque, anche Gimondi e Battaglin, che hanno risolto il loro duello personale per il secondo posto in classifica, standosene incollati l'uno all'altro, per tutta la tappa, in compagnia di Merckx. Il fuoriclasse belga (che fra l'altro era rimasto senza gregari già ai piedi del Passo Giau) non aveva alcuna voglia di rischiare; Panizza, Zilioli e gli altri erano più che paghi di essere in così eletta compagnia; il duello Battaglin-Gimondi era una cosa a sé, che non si inseriva nel contesto della caccia alla vittoria di tappa. Per questo Fuente, ed in misura minore il più giovane dei fratelli Moser hanno avuto, con relativa facilità, la loro giornata di gloria.

Tutti felici e contenti, tutti pronti a scambiarsi elogi senza economia. «Posso dire, ora che l'ho battuto — ha detto Gimondi — che Battaglin è già un vero campione. Ha saputo correre con intelligenza, dosando accortamente le energie. L'unico guaio per lui è stato la necessità di esordire al Giro d'Italia con una squadra di piccolo calibro, che non ha potuto offrirgli che un aiuto relativo. Se Battaglin, ad esempio, fosse stato nella mia squadra, con un certo valore, avrebbe potuto fare ben di più».

Battaglin è rimasto logicamente commosso degli elogi del campione d'Italia e li ha restituiti con ampi interessi. «Non è certo un'umiliazione — ha risposto il veneto — essere battuto da un campione come Felice. Dicono tutti che è vecchio, ma in corsa non lo ha certo dimostrato, anzi... ho cercato in tutti i modi di superarlo, ma l'handicap della tappa a cronometro è stato decisivo. Nel futuro dovrò cercare di migliorare nelle prove contro il tempo, delle quali non sono certo uno specialista. Giudico comunque ampiamente positiva la mia prima esperienza al Giro e spero di poterla ripetere l'anno prossimo con una squadra più agguerrita».

Nella carovana del Giro si era sparsa ieri la voce di un piccolo spiraglio per la partecipazione di Gimondi al Tour. Il comm. Campagnolo, contitolare con il comm. Trapletti della Bianchi-Campagnolo, si era detto infatti intenzionato a fare pressioni sulla signora Gimondi perché lasciasse libero Felice di tentare l'avventura in Francia. Vittorio Adorni, direttore sportivo di Gimondi, ha smentito categoricamente questa possibilità. I motivi per cui Felice ha rinunciato al Tour sono seri, la preoccupazione per la salute della moglie e per quella del nonno della signora Tiziana sono reali, purtroppo, e gli interessi pubblicitari della Bianchi non possono certo cancellarle. Gimondi quindi resterà a casa.

Gianni Pignata

Battaglin, l'unica novità confortante per noi

TENNIS A ROMA

Resta in lizza solo Bertolucci

dal nostro inviato

Roma, 9 giugno.

Per gli americani è «Pasta Kidd» come l'ha soprannominato il più noto telecronista americano, Bud Collins, per i romani è più semplicemente «Porchetta». Paolo Bertolucci, 22 anni, metri 1,79 di altezza anche se sembrano di meno per la conformazione fisica per kg 67 dichiarati, a dispetto di un fisico non proprio da atleta nonostante le diete e gli allenamenti — non sempre rigide le prime e non sempre tirati al massimo i secondi — vuole entrare nelle semifinali degli «Internazionali d'Italia» di tennis. Nei quarti è l'unico italiano in gara. A sbarrargli l'accesso alle semifinali un pari età cecoslovacco, mattoide e un po' «capellone», Jiri Hrebec.

«Di Hrebec in Italia ce ne sono almeno sei», diceva Bertolucci prima di affrontare Dominguez. Ed aggiungeva: «Pasarell mi farà fuori». Il pronostico del nostro azzurro è andato a vuoto. Pasarell ha perso e a sbarrare il cammino di Bertolucci, vittorioso su Dominguez — l'uomo che ha fatto fuori Panatta — ci sarà proprio il cecoslovacco Hrebec.

Bertolucci acquista fiducia con i successi. E dire che gli Internazionali per lui hanno rischiato di chiudersi all'esordio. Arrivando da Parigi la notte prima di giocare il primo turno prese la propria auto a Fiumicino per andare in albergo. Ma a metà strada restò in panne di benzina che era notte fonda e nessuno si fermò a dargli aiuto: passò la nottata dormicchiando sugli scomodi cuscini di una utilitaria. Il primo pomeriggio scese in campo quasi inebetito contro un giapponese pressoché sconosciuto, un non meglio identificato Kaki, e perse il primo set per cappotto: 6-0.

Poi, in un cambio di tempo più lento del solito, il medico federale trovò modo di fargli una rapida puntura attraverso i pantaloncini. Grazie a questo Bertolucci riuscì a vincere, sia pure a gran fatica, l'incontro. Poi il successo su Tiriac, quello su Taylor ed infine su Dominguez. Il prossimo ostacolo è Hrebec. Bertolucci, a dispetto di un divario fisico enorme con lo scattante e dotato cecoslovacco, punta sul suo celeberrimo «braccio d'oro», E con lui tutto il pubblico italiano, e romano in particolare.

Rino Cacioppo

Oggi alla tv

A riprova dell'interesse del torneo, la televisione gli dedicherà ampio spazio. Oggi collegamento con il Foro Italico: dalle 15,15 alle 17 sul programma nazionale e dalle 17 alle 18 sul secondo canale.

Di fronte i campioni dei dilettanti

Coppa del Piemonte Monferrato-Galliate

Incontro di andata domani sul nuovo campo di San Salvatore

Domani secondo atto della fase eliminatoria della «Coppa dei Campioni del Piemonte» per dilettanti, la nuova manifestazione organizzata dal Comitato regionale della Lega Calcio, col patrocinio di *Stampa Sera*. A San Salvatore di Alessandria è in programma (inizio ore 17) il *match* fra Monferrato e Galliate, le due compagini vincitrici dei gironi A e D di Prima categoria.

La partita è molto attesa dagli sportivi della zona. Il Monferrato si è imposto domenica scorsa, con un netto 3 a 0, nello spareggio con il Lamet di Torino e la gara è stata disputata ad Asti, alla presenza di oltre mille tifosi di San Salvatore, che al termine dell'incontro hanno invaso il campo, portando in trionfo i giocatori e il presidente Palmisano.

Per il Galliate, dunque, si presenta una trasferta assai impegnativa. Certamente sulle tribune del nuovo campo sportivo di San Salvatore si rinnoverà domani l'entusiasmo già esploso in maniera clamorosa sette giorni fa ad Asti. Il Galliate, comunque, è tranquillo: «La squadra — dice il vicepresidente dott. Ugazio — ha concluso il campionato in gran forma. Non conosciamo il valore degli avversari, ma sicuramente la lotta non mancherà».

Anche a San Salvatore c'è ottimismo: «Il Monferrato — spiega il presidente Palmisano — è pronto per domani a ben figurare. Dopo il successo di domenica i giocatori, con i dirigenti e amici, hanno fatto festa. Tutto però è finito presto e ora i ragazzi contano di farsi valere anche nella Coppa del Piemonte».

Gli allenatori delle due formazioni, Podestà (Galliate) e Cattaneo (Monferrato) non hanno ancora reso noto quali giocatori utilizzeranno domani. In linea di massima, stando alle ultime informazioni, le squadre dovrebbero tuttavia scendere in campo così schierate:

Monferrato: Serazzi; Barile, Migliore; Angeli, Masieri, Cellerino; Marsiglio, Corbellini, Mometti, De Ambrogio, Maccarini.

Galliate: Airoldi; Ferro, Chinaglia, Lovati, Pilla, Podestà; Bravo, Zandolini; Garavaglia, Ciapparella, Brustio.

Franzi Bertolazzo

Programma

DOMANI - A S. Salvatore (Alessandria): Monferrato-Galliate, ore 17.

MERCOLEDI' - A Cafasse: incontro di ritorno tra Cafasse ed Anpi Eller, ore 21; a Galliate: incontro di ritorno tra Galliate e Monferrato, ore 21.

Tra le due vincitrici della Promozione, l'Acqui e la Junior di Casale, sono in corso trattative per stabilire le date dei due incontri di andata e ritorno.

SCHERMA

Torna Granieri

Terzo titolo in palio oggi nella palestra del Club Scherma al Valentino, seconda grossa fatica per Granieri, che è stato applaudito anche quale campione di «fair play» nel torneo di fioretto, ma ora punta a qualcosa di più sostanzioso nella spada, l'arma più aleatoria ed affidata [illegible] concorrenti. Di buon auspicio il [illegible] successo della sua [illegible] Consolata Collino, che proprio lui ha preparato, dopo l'impostazione iniziale del compianto maestro Balogh, valorizzandone i [illegible] eccezionali, temprati alla scuola dell'Isef.

Anche l'altra azzurra, la bresciana Lorenzoni, la quale si era lusingata di avere via libera verso il terzo scudetto, dopo che la favorita Vannetta Masciotta era stata fagocitata dalle sabbie mobili delle semifinali, ha dovuto arrendersi alla furia della scatenata torinese, imbattuta in tutto il torneo.

Sensazione per il ritorno di [illegible] di Magda Oggero, che, affidati i due figli ai nonni paterni (è sposata allo spadista Alessio, consigliere del Club) è tornata in pedana dopo cinque anni, in tempo per classificarsi terza.

Allo stesso scopo stamane i pluriolimpionici Giuseppe Delfino e Giorgio Anglesio si sono levati di buon'ora, scrollandosi la ruggine del cinquant'anni passati, per racimolare qualche punticino per il club di cui ora sono dirigenti, assieme al rientrante ex azzurro Chiari.

Poi, domani, nella giornata conclusiva, il fuoco d'artificio della sciabola con lo spettacolo degli olimpionici di Monaco: l'iridato Maffei, i cugini Montano, Rigoli e Cesare Salvadori, tornato da Firenze all'ombra della Mole onde giostrare per un titolo già da lui vinto quattro volte.

Carlo Filogamo

A VINOVO E SAN SIRO

Grande Steeple e Premio Italia

Vinovo offre domani un altro dei suoi più ricchi ed importanti appuntamenti: il Grande Steeple Chase, severa prova d'ostacoli su 400 metri: in palio dieci milioni ed il tempo ha pensato a rendere più dura la corsa (si correrà nel fango) ed estremamente arduo il pronostico. Si presentano alla partenza Orcos (67 A. Santoni), Scarabeo (61 N. Coccia), Odark (66 O. Pacifici), With Pleasure (63 A. Serrau), Poussin (61½ F. Santoni), Jour de Joie (67½ G. Calcagno), Principe Cardon (61 M. Rocca), Irishman (63½ A. Mattei).

Ammesso che ogni risultato può essere accettabile, ci pare che la forma attuale di Scarabeo e la classe complessiva di Poussin debbano far pendere il pronostico soprattutto su questi due cavalli; ma la dozzina e mezzo di ostacoli che costellano il percorso, nel fango, sono tali da rendere quanto mai incerta la scelta. Altre sette corse completano il pomeriggio; questi i favoriti: Tramojio-Brunnenburg (Premio Rignon, siepi, gentlemen); Mister Henry-Anamour (Premio Mirabello); Palomino-Tambourinaire (Premio Andrea Mantegna, gentlemen); Gabon-Tigor (Premio Orco); Joyeuse Lady-Azrael (Premio Assoc. Stampa Subalp.); Sonvico-Kyoto (Premio Mincio); Lady Hera-Antimonio (Premio Bardonecchia).

A Milano uno dei massimi confronti del galoppo: il premio d'Italia (L. [illegible], m. 2400): Tierceron, accompagnato da Mister del Azzurro, affronta un inglese (Funny Fellow), un tedesco (Prince Ippi), tre francesi (El Toro, Card King, Medler), mentre le scuderie italiane saranno rappresentate da Magellano, Dream Flat, Cool Guy, Neptunian, Beau Charmeur, Sangiovete, Wenceslas, [illegible]. Tierceron è favorito, ma si teme che le sue condizioni fisiche non siano le migliori; inoltre il fango potrebbe rendere più difficile il suo compito.

Elvio Rossi

Il "dodici,, in pista

2-X MILANO (San Siro), Premio Domodossola (galoppo; lire 4.450.000, m. 2000; 11 partenti). Molto equilibrio, qualche preferenza ad Ankermast (gr. 2) ed a Velos (gr. X).

X-2 MILANO (San Siro), Premio Pioltello (galoppo; L. 2.040.000, m. 1200; 11 partenti). Peso severo ma non impossibile per Sinigallia (gr. X) nei confronti di Musio (gr. 2).

X-1 ROMA (Tor di Valle), Premio Cassia (trotto; L. 340.000, m. 2000; 9 partenti). Tashcut (gr. X) ed Imbriani (gr. 1) sembrano i migliori.

1-2 BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Allevamento La Cittadella (trotto; L. 1.340.000, m. 1700; 10 partenti), Ternate (gr. 1) è preferito a Sacrificio (gr. 2).

1-X BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Riccione (trotto; L. 1 milione 400.000, m. 1700; 9 partenti), Rio d'Oro (gr. 1) favorito nei confronti di Druido (gr. X).

X-1 TRIESTE (Montebello), Premio Barbablù (trotto; L. 1 milione 200.000, m. 1680; 9 partenti). Erzurum (gr. X) può sfuggire all'inseguimento di San Domingo (gr. 1).

BASKET

Usa 73 Italia 59

dal nostro inviato

Rio de Janeiro, 9 giugno.

Quasi un naufragio contro gli Stati Uniti. Gli azzurri scontano una generale stanchezza ormai salita a livelli consistenti, una inevitabile deconcentrazione al termine di una stagione assai intensa per molti dei nostri cestisti: così quando ci troviamo di fronte qui a Rio quegli americani che avevamo battuto a San Paolo, ecco che loro (formazione improvvisata e dunque destinata a migliorare nel rendimento d'assieme un giorno dopo l'altro) sono quasi incontrastabili. Perdiamo con quattordici punti di scarto (59 a 73), nemmeno tanti se si considera che nella ripresa i nostri hanno navigato per parecchi minuti su distacchi maggiori (venti punti in media) e che la rassegnazione poteva indurre a mollare decisamente gli ormeggi dell'impegno e della grinta. Invece la nazionale ha confermato di avere carattere in ogni circostanza e ha resistito con dignità, contenendo il passivo in termini sopportabili.

Sarà bene adesso, ad evitare facili critiche e pessimistici allarmismi, ricordare che gli azzurri del basket sono venuti qui in Brasile soprattutto per fare esperienza, per collaudare alcuni elementi (pure tre debuttanti in azzurro) e i nuovi schemi di gioco. Pretendere dei risultati positivi a tutti i costi non era proprio possibile e anche se in questo torneo di Rio la nazionale dovrà chiudere il bilancio senza nemmeno una vittoria (stanotte ci aspetta il difficile confronto col Brasile, a poche ore di distanza dalla sfida calcistica italo-brasiliana dell'Olimpico di Roma) comunque le conclusioni andranno tratte su altre basi.

Burrascosa conclusione per la seconda partita della serata. La Jugoslavia, con una magnifica prova collettiva, ha sempre condotto sul Brasile per essere raggiunta a quindici secondi dal termine sul punteggio di 79 a 79. Gli slavi tornavano in attacco e Kicanovic segnava il canestro dell'81 a 79 proprio mentre fischiava la sirena: in un frastuono comprensibile risultava assai difficile la decisione degli arbitri Solenghi (Italiano) e Funso (Uruguay). Canestro valido o realizzato a tempo scaduto? Solenghi pareva propenso al sì, l'allenatore brasiliano Edson Bispo entrava in campo e tentava di aggredirlo. Solenghi si rifugiava negli spogliatoi, protetto dai giocatori jugoslavi che sostenevano di avere vinto la gara e si rifiutavano di disputare i tempi supplementari. Così per ora sono convinti di aver vinto in due: la Jugoslavia per 81 a 79 e il Brasile per 2 a 0 (causa il rifiuto degli avversari di tornare in campo per i supplementari) oggi la decisione ufficiale.

Antonio Tavarozzi

MOTOCROSS

A Bra le "500,,

Motocross internazionale domani sul campo di Pocapaglia di Bra in una prova riservata alla classe 500. Saranno presenti tutti i migliori piloti italiani, con l'ormai immancabile sfida tra Giuseppe Cavallero e Paolo Piron (ed il possibile inserimento nella lotta di Rustignoli e Angiolini) e tutta una serie di stranieri compresa una quasi-nazionale svizzera.

Gli elvetici iscritti sono Kalberer, Bunter, Graf, Janz, Von Ha, Baumann e Jutzi ed a loro si debbono aggiungere Schufler, Specht e Suth, il francese Borma, lo svedese Nygren e l'irlandese Williams. Una sfida di specialisti tutti decisi a conquistare il successo.

La giornata (inizio alle ore 13) comprenderà anche una prova di sidecarcross con la partecipazione dei più qualificati equipaggi nazionali.

VI PIACE LO SPORT?

Gli avvenimenti della domenica in Piemonte

ALBA — Pallone elastico: semifinale Coppa Città di Alba, U. P. Albese (Feliciano-Belmonte)-Santostefanese (Galliano-Rovera).

ALESSANDRIA — Bocce: fase finale Giochi della Gioventù, campo Centro sportivo comunale, ore 15. Atletica leggera: Criterium nazionale studentesco (maschile), campo Scolastico, viale Massobrio. Aereo: manifestazione internazionale, aeroporto di Alessandria, pattuglie acrobatiche nazionali italiane, francese, inglese, e paracadutisti inglesi «I Falchi».

ASTI — Bocce: gara individuale di categoria «Nazionale»: Bocciodromo Way Assauto, v. F. Chiesa 20 ore 9. Gara a coppie di categ. «Regionale»: Bocciodromo Torretta, corso Torino 56 (ore 8,30. Gara a coppie di categ. «F1/3»: piazza del Palio ore 9. Gara a coppie di categ. «F 3»: piazza del Palio ore 8. Gara a coppie di categ. «Allievi»: Bocciodromo A.V.I.R., via F. Cavallotti 60 ore 9. Gara a coppie di categ. «Ragazzi»: Bocciodromo A.V.I.R., via F. Cavallotti 60 ore 14,30. Gara a coppie di categ. «Veterani»: Bocciodromo Way Assauto, via F. Chiesa 20 ore 9.

BALDISSERO TORINESE — Atletica: corsa podistica Baldissero-Lago di Orientila, km 16,500, partenza ore 9,30 dalla piazza del Municipio. Percorso: Baldissero, Pasalacetto, Baldassano, Castiglione Torinese, Lago di Orientila.

SABALUZZO — Tamburello: Saluzzo-Codana (3ª giornata ritorno. Torneo del Monferrato).

BIELLA — Ciclismo: Trofeo Ildo Vigliano, per esordienti, km 52, ore 10. Pallacanestro femminile: Castlatica Biella-Agronne, palestra Municipale Rivetti, ore 17. Bocce: gara a coppie di cat. «Regionale»: circolo sportivo Italia, v. Rosselli 19, ore 8,30.

BORGONE DI SUSA — Calcio femminile: Falchi Astro-Pordenone (serie A), ore 18.

BRA — Motocross: prova internazionale, impianto America dei Boschi, ore 15.

CASALE MONFERRATO — Automobilismo: prove del campionato italiano (Formula 3, formula Ford, formula Mexico, formula Italia), autodromo di Casale, inizio prove ore 8, gare ore 14.

VENARIA — Hockey su prato: CSEN-Carusco (serie B), campo Snia, ore 10.

VEZZO — Golf: Coppa Poss. (triennale), 18 buche, stableford, hcp. Golf Club Stresa.

ZUBIENA — Atletica: 1° giro podistico della Serra, gara interregionale libera a tutti, km 10,800, ore 8,30.

CASTELL'ALFERO — Tamburello: Enal Castell'Alfero-Montemagno (3ª giornata di ritorno, Torneo del Monferrato).

CASTELLETTO D'ORBA — Tamburello: Castelletto-Enal Ovada (3ª giornata di ritorno, Torneo del Monferrato).

CHIERI — Pallavolo femminile: Patmos-Virtus C. D. (recupero Coppa Primavera), campo Chieri.

COSSILA DI BIELLA — Marcia alpina: Trofeo Valle Oropa, gara di regolarità in montagna, 2ª prova del campionato piemontese, 20 km, ore 7,30.

CUNEO — Calcio: Cuneese-Vigorese (recupero 2ª cat., girone H), ore 17.

CUORGNE' — Calcio: Valloroc-Maina (recupero campionato promozione, girone A), ore 17.

FELIZZANO — Motociclismo: Gimkana valevole per il campionato regionale, campo sportivo comunale, tre classi (fino a 75, fino 125, fino 175).

GIAVENO — Atletica leggera: 2ª prova campionato provinciale su pista, ore 8,30.

MAGNANO — Golf: Coppa commissione sportiva, 18 buche, medal, hcp, Golf Club Le Betulle.

MATHI — Bocce: gara a coppie per le categ. «C-D» promiscua e per la «Promozione» (Enal-Figb): Soc. Bocciofila Mathiese, via Parrocchia 13 ore 8.

MONCALIERI — Pallavolo: Principessa Clotilde-S. Anna, palestra Moncalieri, ore 10.

MOSSO S. MARIA — Motociclismo: raduno nazionale indetto Moto Club Pistoiese, ore 11.

MURISENGO — Tamburello: Lavazza-Viarigi (3ª giornata ritorno Torneo del Monferrato) ore 15,30.

NOVARA — Calcio: Sparta-Lionese Ferraris (camp. II cat., recupero girone C), ore 17.

NOVI LIGURE — Ippica: 2ª riunione stagionale di corse al trotto, ippodromo della Castellana. Prova di centro Premio Città di Novi Ligure, m. 1780 (lire 1 milione).

OROPA — Sci: slalom gigante nel canalone nord del Monte Camino, ore 8,30.

OVADA — Calcio: Ovada-Gruppo C (promozione, girone Liguria).

S. DAMIANO — Tamburello: A.T.T.-S. Damiano.

S. STEFANO BELBO — Pallone elastico: Bertola-Galliano, Coppa Cesare Pavese.

SCURZOLENGO — Tamburello: Gay Scurzolengo-Monale (3ª giornata di ritorno, Torneo del Monferrato).

VALENZA — Golf: Coppa Daniela, medal, 18 buche, hcp: premi speciali: 1 signore, 1 seniores, 1 juniores, Golf Country Club La Serra. Pesca: II Coppa d'Oro Città di Alessandria (gara nazionale di pesca sportiva in acque interne), fiume Po.

VALLE CERRINA — Tamburello: Monferrina-Francavilla (3ª giornata ritorno, Torneo Monferrato).

VOLPEDO — Atletica: «Marcia delle fragole», camminata non competitiva di 18 km.

AOSTA — Calcio: campo Robur (Coppa A. Napoli), ore 9: Gabella-Guido Saba; 10: Anpi Alter B-Morges; 11: Giovane Europa-Anpi Elter A; 16: Nus-Quart; 17,30: Cogne-St. Léger; 18,30: Olimpia-S. Orso.

WEEKEND A TORINO

OGGI

CALCIO — Esordienti. Girone A: S. Giusto Cadetti-Europa Daniele, campo Valletta, ore 16; Lascaris-Millefonti, campo Pianezza, ore 15; Girone B: Ful. Dynamo-Real Borgaro, v. Germonio, ore 15; Girone C: S. Paolo-Aurora Venaria A, campo v. Luserna, ore 15.

PALLACANESTRO — Coppa Pellegrina (cat. allievi): Kolbe-Eureka Settimo, v. Monginevro 251, ore 15,30.

PALLAVOLO — Coppa Volley 1973 (cat. allievi, 6ª giornata): Auxilium Martinetto-Riagliotto, campo v. Del Serto, ore 10.

PALLAVOLO FEMMINILE — Girone di consolazione: Valdocco B-Virtus C. D., palestra S. Giulia, ore 16,30. Coppa Dragotto (1ª giornata ritorno): Labor-Europa Birichin, campo Labor, ore 21; Cus Torino-Kennedy, campo v. Braccini 1, ore 18,30.

BASEBALL — Serie A: Juventus-Lazio, v. Passo Buole, ore 21; serie B: Torino-Firenze, via Passo Buole, ore 15.

DOMANI

CALCIO — Campionato II cat.: Taurus-Maroni Servetti (recupero girone C), c. Regina Margherita 330, ore 17.

BOCCE — Campionato provinciale individuale di categ. «Propaganda»: Unione Bocciofila «Amici Cenisia», via Fréjus 88; G. S. Lancia, piazza Robilant 15; Madonna del Pilone, corso Michelotti ore 7,30.

NUOTO — Esibizione per l'inaugurazione della Piscina Sospello (v. Sospello 118), esordienti «C» (m. e f.), assoluti (m. e f.), ore 10; tuffi dal trampolino mt. 3 (m. e f.), ore 11,30.

BASEBALL — Serie A: Juventus-Lazio, v. Passo Buole, ore 15,30; serie B: Torino-Firenze, v. Passo Buole, ore 10.

SOFTBALL — Serie A (girone A): Cladit-Car Renault, v. Passo Buole, ore 9.

PALLAVOLO — Coppa Volley 1973 (cat. allievi, 6ª giornata): Lasalliano B-Lasalliano C, campo S. Giuseppe, ore 18.

Premiati i soci dell'Inter Club

I tifosi interisti della nostra città si sono riuniti, alla chiusura della stagione dell'Inter Club Torino, presso il «Bar Sport Inter Club» in via Tripoli 43.

E' intervenuto il Presidente Amerigo Bongiorno «il barba». Nell'occasione è stata consegnata la Targa 1973 al Presidente, quale segno di riconoscimento per tutte le energie profuse, per il senso di organizzazione nel Club.

Sono stati poi premiati i più attivi e dinamici [illegible] del Bar Sport Inter Club.

A Sergio Mancin, titolare del Bar Sport, che si è distinto per lo spiccato senso di organizzatore, per le premure dimostrate e per l'attaccamento ai colori nerazzurri, aiutato anche dalla solerte sig.ra Luisa (anche se juventina), è stato attribuito uno speciale premio come ringraziamento alla soluzione, a volte problematica, del problema dei tifosi.

BORSA

Prezzi alti meno affari

MILANO, 8 giugno.

Dopo i rialzi degli ultimi giorni dell'ottava precedente, il mercato ha ora mostrato una certa tendenza all'assestamento. Si è pure avuto, probabilmente, un leggero calo dell'attività. Da tenere presente però che lo sciopero dei dipendenti della Camera di commercio ha impedito, da martedì in poi, d'accertare i quantitativi giornalieri d'azioni scambiate.

Lunedì e giovedì soprattutto si sono avute numerose vendite, dovute a realizzi di beneficio e ad alleggerimenti di posizioni speculative troppo cariche. Il mercato, comunque, ha dato prova, in alcuni momenti, d'una buona resistenza di fondo: ieri, ad esempio, esaurita, almeno in parte, l'ondata di realizzi, i compratori sono tornati a farsi avanti. Il titolo protagonista è stato, ancora una volta, la Montedison, le cui consistenti oscillazioni in su e in giù nel corso della settimana hanno attirato l'attenzione degli operatori.

La Montedison ha avuto una partenza lanciata, segnando nuovi massimi lunedì e nella parte iniziale di martedì: poi il titolo ha registrato un certo abbandono ed è sceso, giovedì, sotto quota 1000, per risalire la corrente ieri, riportandosi infine a 1040 e quindi praticamente sui livelli della fine della settimana precedente.

Altri valori in evidenza sono stati Immobiliare Roma ed Edilcentro, per cui si fanno sempre più insistenti le voci di una fusione: in borsa si fanno già ipotesi sugli eventuali rapporti di cambio fra i due titoli. Sia la Immobiliare Roma che la Edilcentro hanno perduto terreno rispetto ai massimi precedentemente raggiunti. Nell'ultima giornata sono salite notevolmente le due Olivetti, dopo un periodo di stasi. Migliori Condotte, Smeriglio, Italcable, Sarom, Rumianca e le Finmare.

Nel complesso l'indice perde, nella settimana, l'1,8 per cento, scendendo da 81,41 del venerdì precedente a 79,88, nonostante il ricupero della seduta di ieri, che è stato pari all'1,35 per cento.

Nel reddito fisso, toni prevalentemente calmi, con alcuni frazionali ribassi; la Banca d'Italia ha assorbito buona parte delle vendite, con i consueti interventi tonificatori. Nelle ultime due giornate, comunque, la intonazione s'è fatta un po' più resistente, anche per l'annuncio della chiusura anticipata del prestito per 30 miliardi del Mediocredito regionale lombardo.

L'oro, dopo essere salito a nuovi massimi nei primi giorni della settimana, è poi leggermente calato, in linea con le quotazioni estere. Sempre più debole la lira. r. c.

Grecia: a luglio le votazioni del presidente

ATENE, 9 giugno.

Il portavoce del governo greco Byron Stamatopulos ha informato ieri che alla fine di luglio avranno luogo elezioni per la nomina del presidente della Repubblica recentemente proclamata dalla giunta militare. Il plebiscito riguarderà anche l'approvazione degli emendamenti legislativi imposti dalla trasformazione della Grecia da monarchia in repubblica.

Il presidente provvisorio George Papadopulos sarà l'unico candidato. Se i greci eleggeranno Papadopulos, il suo mandato settennale comincerà da quella data e al termine Papadopulos non potrà concorrere per un secondo mandato.

E' stato chiesto al portavoce che cosa accadrà se i greci dovessero votare in maggioranza contro Papadopulos e la repubblica. Stamatopulos ha risposto che allora si svolgerà un altro plebiscito in forma diversa. Il portavoce non è entrato in dettagli.

Ha aggiunto che è fuori discussione votare pro o contro la repubblica o la monarchia. «Chi non accetta le revisioni proposte nel plebiscito, può votare no. Ma non vi è alcuna possibilità di ritorno al passato. La repubblica greca è un fatto».

(Associated Press)

L'assassinio di Milena Sutter

Bozano: ergastolo (è la tesi del p.m.)

La richiesta dell'accusa (in serata) è ormai data per scontata

dal corrispondente

Genova, 9 giugno.

«Non è necessaria la confessione per avere la prova definitiva d'una colpevolezza. Per questo non si può liquidare questo processo definendolo semplicemente indiziario». Così ha esordito il dottor Nicola Marvulli, p.m. al processo contro Bozano, questa mattina aprendo la sua requisitoria che si concluderà oggi pomeriggio con la prevista richiesta dell'ergastolo per il biondino dalla spider rossa.

Per Marvulli il delitto è stato premeditato dal giovane il quale ha sperato di poter ottenere un grosso riscatto ed evitare quindi ogni sospetto sulla sua persona facendo affondare il corpo della povera Milena in mare, agganciato alla cintura da sub. Marvulli ha tracciato il profilo psicologico della personalità di Lorenzo Bozano sin dagli anni della sua adolescenza: *«Quando, nel corso delle indagini subito dopo il rapimento* — ha detto — *chiedemmo il suo fascicolo giudiziario al tribunale dei minorenni, ci trovammo di fronte ad un caso sconcertante: a soli 14 anni Bozano aveva cercato di aggredire ben tre donne».*

Marvulli ha quindi rievocato i dissensi con il padre, al quale il giovane aveva anche rubato piccole somme di danaro e l'incapacità dello stesso a voler mai lavorare: *«Una volta Lorenzo Bozano disse ai fratelli che lui, per 30 mila lire al mese, non si sarebbe mai abbassato a lavorare: questo era l'uomo che un giorno, sempre per denaro, sarebbe diventato un assassino».* Il pubblico ministero è poi passato a rievocare i giorni del rapimento.

Genova. Il pubblico ministero dott. Marvulli durante la sua requisitoria (f. Nazzaro)

Il dott. Marvulli ha detto che Bozano fu subito preso dallo smarrimento e dalla preoccupazione appena ebbe sentore dei sospetti sul proprio conto e che cercò di mutare il suo aspetto fisico facendosi tagliare i baffi ed i capelli dai suoi zii. *«Come mai non andò da un parrucchiere? Che cosa lo preoccupava?»*, s'è chiesto il pubblico ministero. Ha poi proseguito rievocando l'affannosa ricerca di alibi da parte del giovane presso amici, chiedendo la famosa tessera del cinema, e quindi la rapida decisione di cercare un buon avvocato quando non era stato ancora ufficialmente accusato. *«Questi pensieri* — ha commentato il magistrato — *non avrebbero dovuto certamente sfiorare un innocente».*

Marvulli concluderà la requisitoria oggi pomeriggio. Il dibattimento sarà quindi sospeso fino a martedì, quando la parola passerà alla difesa: parlerà prima il giovane avvocato Silvio Romanelli, che assiste il Bozano sin dal momento del suo arresto, quindi mercoledì sarà la volta del prof. Giuseppe Sotgiu.

Giovedì ci saranno le repliche poi il presidente, Vito Napoletano, si ritirerà in camera di consiglio con la Corte, nella stessa serata di giovedì oppure venerdì mattina. Questa seconda ipotesi appare la più probabile in quanto la permanenza dei giurati in camera di consiglio sarà molto lunga, data la piega assunta fino a questo momento dal processo. E' difficile infatti prevedere una sentenza «di compromesso». Quasi certamente Lorenzo Bozano sarà condannato all'ergastolo oppure prosciolto per insufficienza di prove. Molto dipenderà, per quanto concerne l'assoluzione dell'imputato, dall'impostazione che i difensori daranno alle loro arringhe: è atteso, con particolare interesse, l'intervento del prof. Sotgiu.

g. a.

Processato a Vercelli

Sparò al padre della ragazza

dal corrispondente

Vercelli, 9 giugno.

(u. n.) E' comparso davanti ai giudici del nostro tribunale il ventiseienne Elio Trasente, abitante a Vercelli in via Lavini 22. Il 23 novembre di tre anni or sono il giovane armato di un fucile da caccia, che aveva sottratto ad un parente, si era recato in casa del padre della ragazza che frequentava e che intendeva sposare, Florindo Ciaria, di 46 anni, abitante in corso Randaccio 9, falegname. Il Trasente voleva convincere l'uomo a promettergli di fidanzarsi con la figlia.

Vercelli. Elio Trasente

Ne era nata una discussione nel corso della quale il Trasente, secondo il capo d'imputazione, aveva esploso un colpo d'arma da fuoco che aveva ferito il Ciaria. Il giovane venne arrestato e rimase in carcere per tre mesi, ottenendo poi la libertà provvisoria.

L'accusa di tentato omicidio elevatagli in un primo tempo, venne successivamente derubricata in quella di lesioni personali gravissime alle quali si aggiunsero le imputazioni di furto del fucile, la violazione di domicilio ed il porto abusivo d'arma. Il tribunale ha condannato il Trasente ad un anno e quattro mesi di reclusione per violazione di domicilio, pena condonata, ed ha dichiarato di non doversi procedere per le altre accuse perché rientrano nell'ultimo provvedimento di amnistia.

Un anziano agricoltore alessandrino

Condannato a due anni per sevizie a una bimba

dal corrispondente

Alessandria, 9 giugno.

(e. c.) *Pietro Malvicino, 66 anni, agricoltore di Castelspina (Alessandria) che, nel '68 avrebbe sedotto una tredicenne poi divenuta madre di un bimbo, (per una particolare conformazione fisica la ragazza non ha perso la verginità) è stato condannato stamane dal tribunale di Alessandria a due anni di reclusione (condonati). Il Malvicino, era accusato di violenza carnale.*

L'uomo, che ha sempre respinto l'accusa era stato denunciato dalla ragazza Annamaria Frizzarin, ora di 18 anni, la quale, orfana di padre, nel '68 era ospite dell'istituto per l'infanzia di Castelferro. Durante l'estate, la tredicenne trascorse un periodo presso la nonna, a Castelspina. Quando tornò in collegio, le suore si accorsero che Annamaria attendeva un bimbo. Interrogata, la ragazzina disse che era stato il Malvicino, nella cui cascina era andata a fare una commissione per conto della nonna.

Durante le indagini la Frizzarin dette alla luce un bimbo che ha allevato. La magistratura, inoltre, per cercare di chiarire la delicata vicenda, dispose un esame del sangue del Malvicino, della Frizzarin e della creaturina venuta al mondo. Il responso del perito non fu categorico, però affermò che, in effetti, sussisteva la possibilità di un rapporto di paternità fra il maturo agricoltore e il neonato. A conclusione dell'inchiesta, il Malvicino venne incriminato. Secondo la magistratura la ragazza aveva sempre fornito, senza mai contraddirsi, una stessa versione dei fatti e una perizia ginecologica sulla ragazza aveva accertato la perfetta compatibilità di quanto aveva detto circa la modalità della violenza subita. Anche al processo, celebratosi a porte chiuse, ognuno è rimasto fermo nelle sue posizioni.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

SPAGNA

Con Carrero Opus Dei in pericolo

MADRID, 9 giugno.

Secondo autorevoli fonti politiche, il rimpasto che si prevede sulla scia della nomina dell'ammiraglio Luis Carrero Blanco a capo del governo potrebbe dar luogo all'allontanamento di almeno una decina dei 18 membri del gabinetto spagnolo. Il rimpasto colpirà, a quanto si prevede, con particolare durezza i tecnocrati, specialmente quelli appartenenti alla «Opus Dei», la potente organizzazione di laici cattolici.

«E' una vittoria della destra — ha detto un membro dell' "Opus Dei" —, potete anche chiamarla un ritorno alle tradizionali forze franchiste».

(Associated Press)

Inviate in Siria truppe marocchine

BEIRUT, 9 giugno.

I quotidiani libanesi «As Safa» (indipendente) e «Al Hayat» (destra) affermano oggi, citando persone giunte dalla Siria, che le unità militari marocchine inviate da re Hassan II sono giunte via mare a Latakia.

Il 22 febbraio scorso il Sovrano del Marocco aveva annunciato che un contingente di truppe marocchine sarebbe stato inviato in Siria per partecipare al «confronto» con Israele. (Ansa)

Bomba (non esplosa) all'aeroporto di Beirut

BEIRUT, 9 giugno.

Una bomba a orologeria è stata scoperta la notte scorsa nei gabinetti dell'aeroporto internazionale di Beirut.

Lo hanno reso noto fonti informali, precisando che l'ordigno è stato disinnescato in tempo dagli artificieri della polizia. (Ansa)

(Segue da pagina 7)

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Rosso

di anni 18

Annunciano la scomparsa, il papà Piero, la mamma Ersilia Rossano, i fratelli Amedeo e Giovannino con la moglie Gabriella Sarmano e la piccola Alessandra, la nonna Maria Rosso, gli zii Arnaldo con la moglie Carla e figli, Clara col marito Cesare Rolandi e figli, l'affezionata Margherita, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Trofarello, domenica 10 ore 15,30 partendo dalla lavanderia Fogliotto.

— Trofarello, 8 giugno 1973.

Ugo, Sandra e Laura Sartore si stringono addolorati ai cari Piero, Ersilia, Giovannino e Amedeo.

La famiglia Nore partecipa al grande dolore degli amici Rosso.

Partecipano gli amici fraterni: Roberto e Fabrizio Jorio Fili ...

E' mancato

Giuseppe Mino

Affranti ne annunciano la scomparsa la moglie Ester, il fratello Alberto, la sorella Miagi, la cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Ministro e Gioia. Sabato 9 ore 9,30 si svolgeranno i funerali.

— Torino, 8 giugno 1973.

Carla, Mino e Patrizia sono vicini alla Gina per piangere il caro ZIO.

Patrizia ricorda il caro padrino.

L'Eternale e Dio

Teresa Galla ved. Barbero

anni 92

A funerali avvenuti, i figli con le rispettive famiglie, lo annunciano commossi a quanti Le vollero bene.

— Torino, 7 giugno 1973.

Ne danno il triste annuncio

prof. dott. Mario Allara

Con infinita tristezza lo annunciano i familiari. I funerali avranno luogo sabato 9 giugno alle ore 10,45 nella parrocchia Parrocchia S. Giovanni partendo dall'Ospedale Molinette (via Genova 3).

— Torino, 7 giugno 1973.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e tutti i Dipendenti della Leyland Innocenti S.p.A. si associano al lutto dell'Ingegner Vittorio Allara per la morte del fratello

prof. Mario Allara

Rettore dell'Università di Torino

— Milano, 8 giugno 1973.

prof. Mario Allara

— Torino, 8 giugno 1973.

Giuseppe Benzo

Margherita Gamba ved. Dose

Felice Dassetto

cav. Vincenzo Fini

Maddalena Gerbino nata Demaria

Alessandro Mancini

anni 51

autista F I A T

Vittorina Baronio

Giuseppina Raffaelli ved. Baldessari

Caterina Alesina n. Dadone

Giuseppe Araldo

Ida Morando n. Boschiero

Margherita Pianta n. Rosso

Maria Mariano Bottigelli

Rosa Carlotto

Rosa Deambrogio